

**REGIONE MOLISE**  
**ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE FORESTALE -**  
**SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA - TUTELA DELL'AMBIENTE**

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR-MOLISE 2014-2020

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020**

**Piano di Sviluppo Locale (PSL)**

<b>Titolo del PSL</b>
<b>"TERRITORI DELLA BIODIVERSITA' E DEI SAPORI"</b>

**Versione 5**

**marzo 2020**

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

**Indice del Piano di Sviluppo Locale**

1) Dati identificativi del GAL .....	3
1.1) Anagrafica del GAL .....	3
1.2) Composizione societaria e organo decisionale .....	3
1.3) Partenariato .....	5
1.4) Processo di coinvolgimento del partenariato .....	8
1.5) Struttura organizzativa e gestionale del GAL .....	10
2) Descrizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia .....	14
2.1) Area di intervento del GAL e cartografia .....	14
3) Analisi delle esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio .....	14
3.1) Analisi delle problematiche e criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo .....	14
3.1.1. Il territorio e l'ambiente naturale (stato delle componenti ambientali, delle principali peculiarità, vulnerabilità e criticità del territorio) .....	14
Biodiversità e aree protette .....	15
Il paesaggio culturale della transumanza .....	19
Vulnerabilità e criticità ambientali nell'area GAL ALTO MOLISE .....	20
3.1.2. L'utilizzazione del suolo e l'assetto della proprietà nel settore agricolo, pastorale e forestale, la dimensione media e le caratteristiche delle aziende agricole .....	20
Analisi prospettica - dinamiche intercensuarie .....	20
Struttura dell'agricoltura dell'area .....	21
Agricoltura biologica e di qualità (DOP / IGP) .....	22
Le coltivazioni .....	22
La zootecnia .....	23
La manodopera del comparto agricolo .....	24
Aspetti organizzativi, economici e gestionali .....	25
3.1.3. Il tessuto socio economico .....	26
Popolazione residente ed indici demografici .....	26
Dimensione economica e tessuto produttivo dell'area .....	27
Il tessuto dei servizi .....	28
L'edificato ed il contesto abitativo .....	29
La produzione di energia da fonti rinnovabili e la pianificazione energetica .....	29
3.1.4. Il comparto del turismo nel GAL ALTO MOLISE .....	30
3.2) Analisi swot .....	32
Elementi di sintesi per l'analisi SWOT .....	32
3.3) Definizione dei fabbisogni specifici .....	34
4) Il Piano di Sviluppo Locale .....	35
4.1) Definizione della strategia .....	35
4.2) Definizione degli ambiti tematici .....	40
4.3) Attività di animazione .....	46
4.4) Misure .....	49
4.5) Cooperazione (sottomisura 19.3 del PSR-Molise 2014/2020) .....	76
4.6) Modalità procedurali di attuazione del PSL .....	76
4.7) Cronoprogramma delle azioni del GAL .....	77
4.8) Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia .....	77
4.9) Piano finanziario del PSL .....	80
4.10) Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali in atto .....	81
4.11) Informazione e comunicazione .....	82
5) Informazioni aggiuntive .....	82

Allegato 2A GRAFICI IMMAGINI E TABELLE

Allegato 2B PRINCIPI GUIDA CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

**1) Dati identificativi del GAL****1.1) Anagrafica del GAL**

<b>Denominazione GAL</b>	<b>GRUPPO DI AZIONE LOCALE ALTO MOLISE</b>			
<b>Sede Legale</b> <i>Indirizzo, Recapiti, PEC</i>	LARGO TIRONE 7 - 86081 AGNONE (IS) galaltomolise@pec.it – telefono 0865.77813 <a href="http://www.galaltomolise.it/">http://www.galaltomolise.it/</a>			
<b>Sede Operativa</b> <i>Indirizzo, Recapiti, PEC</i>	LARGO TIRONE 7 - 86081 AGNONE (IS) galaltomolise@pec.it – telefono 0865.77813 <a href="http://www.galaltomolise.it/">http://www.galaltomolise.it/</a>			
<b>Legale rappresentante</b>				
Nome e Cognome	DOTT.SSA SERENA DI NUCCI – presidente Consiglio di Amministrazione			
Telefono	Mobile: 339.585.3243			
E-mail	info@galaltomolise.it			
<b>Persona di contatto:</b> <i>nome, E-mail, telefono, Fax</i>	DOTT.SSA SERENA DI NUCCI – presidente Consiglio di Amministrazione - info@galaltomolise.it – TELEFONO E FAX 0865.77813 - Mobile: 339.585.3243			
<b>Forma giuridica</b>	<b>SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA</b>			
<b>Atto costitutivo</b>	N°	Rep 566 – Raccolta 450	Data	11/10/2016
<b>Partita IVA</b>	00947520946			

**1.2) Composizione societaria e organo decisionale***composizione dell'organo decisio*

Il **GAL ALTO MOLISE** si è costituito con forma giuridica di Società Consortile a Responsabilità Limitata con atto notorio del 11 ottobre 2016 presso lo studio del dott. Alessandro Selvaggio al rep. N°566 Raccolta n°450 e registrato il 12/10/2016 n°1111 serie 1T a Castel di Sangro - Atti iscritti e/o depositati nel Registro Imprese Protocollo n. 54480/2016 del 13/10/2016. Già dalla sua fondazione il GAL si è contraddistinto per un peso dei soggetti privati del territorio superiore al 60%, la cui attività e area di interesse interseca perfettamente gli ambiti prioritari di intervento della strategia descritta nei paragrafi successivi: Società Agricola Melise srl, Caseificio Di Nucci Antonio di Di Nucci Franco, Rotolo Giovanni per la Fattoria San Felice, (rappresentanti delle filiere e dei sistemi produttivi locali), Vello Spa (Albergo diffuso Borgotufi), Littorio Vannuccini per l'Agriturismo il Tratturo, Sangro Outdoor Experience, Vagare di Galasso Valentina (rappresentanti del tessuto turistico ricettivo locale) i comuni di San Pietro Avellana, Roccasicura e Vastogirardi (tutti aderenti al consorzio ASSO MAB soggetto capofila ed animatore per la costituzione del GAL ALTO MOLISE). Una rappresentanza del mondo imprenditoriale pari al 70% rispetto alla componente pubblica, percentuale che si è confermata anche a seguito dell'allargamento della compagine sociale approvata dal CDA nella seduta del 3/11/2016.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto, dalla fondazione del GAL, dalla dott.ssa Serena Di Nucci dipendente dello storico caseificio Di Nucci di Agnone: il CDA inizialmente costituito da 5 membri è stato allargato a 7 con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci tenutasi

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

dinanzi al notaio dott. Alessandro Selvaggio in Castel di Sangro il 3/11/2016. La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da **sette membri**: il consiglio di amministrazione è composto;

- **Per il 57% da rappresentanti di soggetti privati**, al di sopra della soglia del 51% prevista ai sensi dell'art. 32, comma 2 lettera b del regolamento Unione Europea n. 1303/2013, (4 membri rappresentanti dei privati su 7 del CDA);
- **Per oltre il 71% da donne** (5 membri del CDA su 7);
- **Per il 57% da soggetti aventi età inferiore di 40 anni** (4 membri del CDA su 7).

L'organo amministrativo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nessuno escluso ed eccettuato. Il consiglio di amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti. In questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo, quinto e sesto dell'articolo 2381 c.c. Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per compiere determinati atti o categorie di atti, determinando nei poteri (rif. art. 15 dello statuto). La tabella successiva esplicita quanto richiamato in termini di rappresentanza e composizione dell'organo decisionale.

N°	Nome e cognome	Soggetto pubblico/privato	In rappresentanza (denominazione soggetto)	Gruppo di interesse
1	SERENA DI NUCCI	PRIVATO	Caseificio Di Nucci Antonio di Di Nucci Franco	Parti economiche e sociali
2	NADIA FALASCA	PUBBLICO	COMUNE DI CAROVILLI (Consigliere con delega)	Autorità Locale
3	NUNZIATINA NUCCI	PUBBLICO	COMUNE DI SANT'ANGELO DEL PESCO (sindaco)	Autorità Locale
4	VALENTINA GALASSO	PRIVATO	VAGARE DI GALASSO VALENTINA	Parti economiche e sociali
5	GIULIA ROTOLO	PRIVATO	Caseificio Rotolo Giovanni	Parti economiche e sociali
6	MARCO GIORDANO	PUBBLICO	COMUNE DI ROCCASICURA (Consigliere comunale)	Autorità Locale
7	GIUSEPPE CAVALIERE	PRIVATO	SOCIETA' AGRICOLA MELISE SRL (Membro del CDA)	Parti economiche e sociali

Ai fini dell'applicazione del principio che guida il criterio "politiche interessate" è riportata la seguente tabella:

N°	Nome e cognome	Sesso	Età	Ruolo nella governance
1	SERENA DI NUCCI	F	27	PRESIDENTE
2	NADIA FALASCA	F	37	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
3	NUNZIATINA NUCCI	F	38	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
4	VALENTINA GALASSO	F	44	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
5	GIULIA ROTOLO	F	25	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
6	MARCO GIORDANO	M	45	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
7	GIUSEPPE CAVALIERE	M	53	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

**Il GAL ALTO MOLISE ha definito la struttura tecnico amministrativa sia nel Regolamento interno che nel "Piano Operativo di esercizio, funzionamento e animazione locale del PSL" della misura 19 – sottomisura 19.4 – (approvato con Verbale n. 6 del CdA del 4 gennaio 2018).**

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

### 1.3) Partenariato

Il partenariato del GAL **ALTO MOLISE** è costituito da 18 amministrazioni comunali, 1 consorzio di enti pubblici (il **Giardino della Flora Appenninica di Capracotta**), 1 ente sovra territoriale (**Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise**), alcune associazioni di valenza nazionale o declinazione locale di organismi nazionali quali **Città del Bio**, **Slow-Food condotta Abruzzo/Molise**, **Legambiente Circolo di Castel del Giudice**, altre espressioni del territorio ed animatori del settore turistico ed ambientale in senso ampio quali IntraMontes, Le Rotaie, Alla Scoperta del Molise, tre pro-loco, altre associazioni che raccolgono produttori e/o protagonisti del mondo agricolo quali Associazione Tartufai Sanpietresi. che insieme alle imprese, molte delle quali del settore turistico ricettivo e legate alle filiere alimentari (in modo particolare del latte e della carne) costituiscono la galassia dei partner privati. **Oltre 130 imprese espressione dei 18 comuni del territorio**: alcune di grande valore anche storico e culturale come le Antiche Fonderie Marinelli di Agnone, altre che hanno reso protagonista l'ALTO MOLISE sulla ribalta nazionale grazie ad un approccio nuovo ed innovativo al senso di identità e di comunità intorno ad un'idea imprenditoriale (Azienda Agricola Melise, produttore di mele biologiche e Vello Spa gestore dell'albergo diffuso Borgotufi), altre ancora che raccolgono l'eredità di una grande tradizione nella trasformazione del latte sia bovino che caprino per finire ad alcune imprese costituite da pochi anni che stanno rappresentando il "ritorno alla vita rurale ed al territorio" raccogliendo l'esperienza di giovani con alta professionalità ed esperienza in diversi campi e che vedono l'iniziativa agricola come sfida al modello di riferimento, come alterazione del paradigma dominante, in cui le iniziative si misurano non solo sugli indicatori economici, ma anche su quelli sociali e di appartenenza. Il tessuto economico e sociale è fortemente rappresentato nel partenariato del **GAL ALTO MOLISE** (si veda par. 3.1. del presente documento). La forza della proposta ed il senso nuovo di appartenenza ad un progetto vocato alla crescita ed al ritorno, hanno costituito un elemento di attrattivo anche per associazioni ed imprese localizzate al di fuori del territorio individuato dai 18 comuni che hanno aderito al **GAL ALTO MOLISE** grazie alla possibilità di interlocuzione con il gruppo di assistenza tecnica e con gli altri stakeholders durante la fase di animazione e di costruzione del PSL in occasione degli incontri con il partenariato.

La presenza attiva, anche durante la fase di elaborazione della proposta di PSL, di rappresentanze del Giardino della Flora Appenninica e dell'Istituto Zooprofilattico oltre ad aumentare lo spessore scientifico del partenariato, hanno rappresentato un riferimento autorevole per affrontare tematiche complesse come la sostenibilità. Il partenariato è rappresentativo delle comunità coinvolte (si veda fig.1 dell'ALLEGATO 2A) ed è inoltre coerente con la strategia illustrata nel prosieguo del documento, in quanto vede la presenza di numerosi attori **delle filiere e dei sistemi produttivi locali, la presenza di operatori qualificati del settore turistico ricettivo** con particolare enfasi, in termini di numero di adesioni, per le strutture di piccole dimensioni legate ad un turismo rurale impreziosito dalle esperienze di contatto e di conoscenza diretta dei sistemi produttivi locali di qualità, ed infine di operatori che sui temi della valorizzazione del pregio ambientale e la scoperta della biodiversità dell'area, riconosciuta anche dall'UNESCO, hanno costruito il proprio percorso di impresa (accompagnatori e guide qualificate, divulgatori scientifici, consulenti nel settore ambientale, associazioni per la promozione del territorio).

Tabella 1 – Soci e titolari di diritti su azioni e quote

N	SOCI E TITOLARI DI DIRITTI	Privato / Pubblico	N	SOCI E TITOLARI DI DIRITTI	Privato / Pubblico
1	A.P.S. INTRAMONTES	Privato	82	IONATA MARIA ASSUNTINA DILIA	Privato
2	AGRICOLA FORLIVESE S.R.L.	Privato	83	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE 'G. CAPOREALE'	Pubblico
3	ANTONELLI MARIA LUISA	Privato	84	LA BOTTEGA DEGLI ANGELI GOLOSI DI TONTI SONIA & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	Privato
4	ARTIGIANATO ARTISTICO CAV. FILIPPO D'ALOISE DI FRANCESCO D'ALOISE & CO. S.N.C.	Privato	85	LA FUCINA S.N.C. DI SCACCO ANGELO & C.	Privato
5	ASD CAROVILLI	Privato	86	LA MERIDIANA S.A.S. DI LOREDANA MATTIACCIO & C.	Privato

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

6	ASS. ACLI TERRA ISERNIA	Privato	87	LA VOLPE SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI VASSOLO ERNESTA E GIUSEPPINA	Privato
7	ASS. LE ROTAIE - MOLISE	Privato	88	LABBATE GERMANO	Privato
8	ASS. TURISTICA PRO LOCO "G. CALDORA" CASTEL DEL GIUDICE	Privato	89	LABBATE MAZZIOTTA DOLCIARIA SRL	Privato
9	ASS. TURISTICA PRO LOCO AGNONE	Privato	90	LALLI ANTONIO	Privato
10	ASS. TURISTICA PRO LOCO PESCOENNATARO	Privato	91	LALLI LUCA	Privato
11	ASSOCIAZIONE AGNONEX	Privato	92	LE SERRE DI MASTROSTEFANO ANTONIO & C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	Privato
12	ASSOCIAZIONE ALLA SCOPERTA DEL MOLISE	Privato	93	LITTERIO ANTONIO	Privato
13	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ALTO MOLISE	Privato	94	LOMBARDI DANIELE	Privato
14	ASSOCIAZIONE TARTUFAI SANPIETRESI	Privato	95	LOMBARDI DOMENICO	Privato
15	ASSOCIAZIONE VIVERE CON CURA	Privato	96	MACELLERIA DA PIETRO DI TEMPESTA VINCENZINA E C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	Privato
16	ATHENIS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Privato	97	MACIOCIA ALESSANDRO	Privato
17	AZIENDA AGRICOLA RIO VERDE SRLS	Privato	98	MAP CONSULTING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Privato
18	AZIENDA AGRICOLA SAN QUIRICO DI ANGELA RICARD	Privato	99	MARCOVECCHIO GELSOMINA	Privato
19	BATTISTA GIOVANNI	Privato	100	MARCOVECCHIO MINA	Privato
20	BENIAMINO GIUSEPPE	Privato	101	MARCOVECCHIO NICOLA	Privato
21	BERARDI GIANGUIDO	Privato	102	MARINELLI MARCO	Privato
22	BOVIANUM VETUS DI MASSARO ANGIOLINO E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	Privato	103	MARINELLI PONTIFICIA FONDERIA DI CAMPANE DI MARINELLI PASQUALE E MARINELLI ARMANDO SNC	Privato
23	BRUNETTI ROSARIA	Privato	104	MARTELLA SABRINA	Privato
24	BUCCIVOICE S.R.L.	Privato	105	MASCIOTRA ANTONINA	Privato
25	CACCIAVILLANI MARCO	Privato	106	MASCIOTRA ARMANDO	Privato
26	CALDARARO NICO	Privato	107	MASCIOTRA FIORINA	Privato
27	CAMALA DI BRUNELLA SCIULLI E C. S.N.C.	Privato	108	MASCIOTRA LUCIA	Privato
28	CAPECI MARIA MERCEDE	Privato	109	MASTRONARDI DOMENICO	Privato
29	CASCIANO CRISTIAN	Privato	110	MASTRONARDI VINCENZO	Privato
30	CASEIFICIO ANTENUCCI MARIO S.N.C. DI ANTENUCCI MAURO, WALTER E PIERGIORGIO	Privato	111	MILANO CARLO	Privato
31	CASEIFICIO DI NUCCI ANTONIO DI DI NUCCI FRANCO	Privato	112	MOLISE VACANZE S.R.L.	Privato
32	CASEIFICIO S. STEFANO DI ROBERTO D'ANDREA E C. S.N.C.	Privato	113	ONESA - S.R.L.	Privato
33	CENCI IVAN	Privato	114	ORLANDO ANTONINO	Privato
34	CINOCCA ANDREA	Privato	115	OSTELLO TERRA DI MEZZO	Privato
35	CIRCOLO LEGAMBIENTE E. CAVALIERE - CASTEL DEL GIUDICE	Privato	116	PADULA ALBERTO	Privato
36	CIRULLI ANDREA	Privato	117	PAGLIONE GIUSEPPE	Privato
37	COLOMBO ALESSANDRO	Privato	118	PAGLIONE MASSIMO	Privato
38	COMUNE DI AGNONE	Pubblico	119	PALLOTTA BRUNO	Privato
39	COMUNE DI BELMONTE DEL SANNIO	Pubblico	120	PALLOTTA ONORINA	Privato
40	COMUNE DI CAPRACOTTA	Pubblico	121	PALUMBA' DI GIULIANO CESARE E C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	Privato
41	COMUNE DI CAROVILLI	Pubblico	122	PANIFICIO - PASTICCERIA ALTO MOLISE DI DI LULLO GIULIANO & SNC	Privato

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

42	COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE	Pubblico	123	PANNUNZIO PASQUALE	Privato
43	COMUNE DI CASTEL VERRINO	Pubblico	124	PATETE LEANDRO	Privato
44	COMUNE DI CHIAUCI	Pubblico	125	PATRIARCA ECOGREEN - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	Privato
45	COMUNE DI CIVITANOVA DEL SANNIO	Pubblico	126	PICCHIO VERDE S.R.L.	Privato
46	COMUNE DI FORLI' DEL SANNIO	Pubblico	127	PORRONE MARIO	Privato
47	COMUNE DI PESCOLANCIANO	Pubblico	128	PRO LOCO CAPRACOTTA	Privato
48	COMUNE DI PESCOPENNATARO	Pubblico	129	PRO LOCO CHIAUCI	Privato
49	COMUNE DI PIETRABBONDANTE	Pubblico	130	PRO LOCO ROCCOLANA	Privato
50	COMUNE DI POGGIO SANNITA	Pubblico	131	PRO LOCO SAN PIETRO AVELLANA	Privato
51	COMUNE DI RIONERO SANNITICO	Pubblico	132	PRO LOCO SANT'ANGELO DEL PESCO	Privato
52	COMUNE DI ROCCASICURA	Pubblico	133	RICCI ALBERTO	Privato
53	COMUNE DI SAN PIETRO AVELLANA	Pubblico	134	ROSSI GIOCONDINO	Privato
54	COMUNE DI SANT'ANGELO DEL PESCO	Pubblico	135	ROTOLO GIOVANNI	Privato
55	COMUNE DI VASTOGIRARDI	Pubblico	136	SABELLI FABIO	Privato
56	COOPERATIVA ALLEVATORI AGNONE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Privato	137	SABELLI ROBERTA	Privato
57	COOPERATIVA LA SORGENTE - COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	Privato	138	SAN CATALDO DI BATTISTA FABIO E PORRONE GIULIANO SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	Privato
58	D'ARCANGELO CONCETTINA	Privato	139	SAN MICHELE SOCIETA' COOPERATIVA	Privato
59	DE SIMONE MARIA CRISTINA	Privato	140	SANGRO OUTDOOR EXPERIENCE DI VACCARI GIUSEPPE	Privato
60	DEL CASTELLO OTTORINO	Privato	141	SCARPITTI MARIO	Privato
61	DI MENNA ANTONELLA	Privato	142	SCIULLI STEFANO	Privato
62	DI PERNA CARMINE	Privato	143	SIMIELE CLARA	Privato
63	DI RIENZO LUCIANO	Privato	144	SLOW FOOD ABRUZZO-MOLISE	Privato
64	DI SALVO ANNA	Privato	145	SOCIETA' AGRICOLA MELISE S.R.L.	Privato
65	DI STEFANO DAVIDE	Privato	146	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SAN NICOLA	Privato
66	DILAG S.A.S. DI DI PASQUO STEFANIA & C.	Privato	147	SOTTOSOPRA WINE BAR DI PALANGI IOLANDA & C. S.A.S.	Privato
67	DITTA FORGIONE COSTRUZIONI SPECIALI DI FORGIONE ANTONIO	Privato	148	STAFFOLI HORSES DI LUCARINO STEFANIA SABRINA & C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO IN SIGLA "STAFFOLI HORSES SNC"	Privato
68	DONATUCCI MARIA CONCETTA	Privato	149	SVILUPPO E SOLIDARIETA' - COOPERATIVA SOCIALE	Privato
69	FALASCA SIMONE	Privato	150	TECNOVERDE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Privato
70	FALASCA STEFANIA	Privato	151	TESTA WILLIAM GERMANO	Privato
71	FANTONE MAURIZIO	Privato	152	TROTTA SOCIETA' IN ACCOMANDATA SEMPLICE - SELEZIONA E STAGIONA, DI TROTTA SEBASTIANO & FIGLI	Privato
72	FONTE LUNA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Privato	153	TRUFFLE LAND SOCIETA' AGRICOLA SRL	Privato
73	FORNO CAPRACOTTA DI MASCIOTRA GIOVANNA - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	Privato	154	TULLI MARCO	Privato
74	FRATELLI PALLOTTA DI PALLOTTA SALVATORE E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	Privato	155	VAGARE DI GALASSO VALENTINA	Privato
75	GERBASI FRANCO	Privato	156	VANNUCCINI LITTORIO	Privato
76	GESTIONI TURISTICHE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Privato	157	VASSOLO DANILO	Privato

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

77	GIACCIO CINZIA	Privato	158	VELLO S.P.A.	Privato
78	GRUPPO ANAI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE	Privato	159	VILLAGGIO CASINA DEL DUCA S.R.L.	Privato
79	GRUPPO SPORTIVO ENRICO MURICCHIO PESCOENNATARO	Privato	160	ZARLENGA EUTIMIO	Privato
80	IACOVONE ANNAMARIA	Privato	161	ZARLENGA MARCO	Privato
81	IANNONE VINCENZO	Privato	162	ZARLENGA VINCENZO	Privato

#### 1.4) Processo di coinvolgimento del partenariato

Il processo di coinvolgimento del partenariato è iniziato sin dalla fase preliminare di costituzione del GAL ALTO MOLISE. I sette comuni aderenti all'ASSO MaB (consorzio di enti pubblici il cui obiettivo è stato quello di candidare il territorio dei comuni come Riserva UNESCO Man and Biosphere (MaB), (riconoscimento conseguito nel 2014) hanno definito un primo programma di incontri sul territorio con la duplice volontà di raccogliere adesioni attorno alla proposta politico programmatica della costituzione di un Gruppo di Azione Locale da parte delle altre amministrazioni comunali dell'ALTO MOLISE, e di sostenere allo stesso tempo il processo partecipativo del tessuto imprenditoriale dell'area.

I primi incontri preliminari di costituzione del GAL si sono stati tenuti nel 2015 [12/11/2015 e 7/12/2015 a Roccasicura presso il COMUNE], mentre a partire dal mese di giugno 2016, si è intensificato il calendario con 5 incontri: il 3/6/2016 a Pesche presso il comune, l'11/6 a Pietrabbondante presso il comune, il 17/6 ad Agnone nella sala consiliare di Palazzo S. Francesco, il 20/6 a Carovilli presso la società operaia di mutuo soccorso (si veda fig. 2 allegato 2A) ed infine il 21/6 a Pietrabbondante ancora alla residenza municipale.

La partecipazione complessiva a questa prima fase ha coinvolto oltre 250 tra cittadini, amministratori e imprese consentendo una prima raccolta di adesioni al costituendo GAL di oltre 100 imprese locali e numerose associazioni ed alcuni importanti connessi a reti ed organizzazioni nazionali (Legambiente, Slow Food). Sul tema del turismo sostenibile è stata condotta anche una iniziativa coerente con il principio dell'ascolto degli attori locali: in occasione di uno degli eventi organizzati dall'associazione Le Rotaie di Isernia, ad oggi socio attivo del GAL MOLISE, lungo il percorso del treno Isernia – Sulmona è stato distribuito ai turisti/ospiti un questionario con domande mirate alla comprensione dei livelli attesi dei servizi e le modalità di erogazione degli stessi per questo tipo di *turismo lento* che attraversa l'ALTO MOLISE.

Negli incontri iniziali si è scelta una metodologia che favorisse il confronto sui principali indicatori di contesto del territorio al fine di fissare un terreno comune di discussione ed individuare elementi utili per la definizione di dettaglio degli ambiti di interesse del costituendo GAL. E' stato richiesto di dare contributi a docenti dell'Università del Molise ed agli amministratori locali che hanno animato gli incontri senza prefissare, in questa fase, metodologie di coinvolgimento particolarmente strutturate, privilegiando invece lo stimolo al racconto della propria esperienza ponendo sempre attenzione alle dinamiche che creano le barriere/conflicti che ostacolano lo sviluppo delle idee e impediscono la creazione di reti. In tali occasioni, inoltre, sono stati illustrati e discussi gli ambiti territoriali tematici prestabiliti dal Bando, nonché le implicazioni degli stessi nella realizzazione della strategia 2014-2020 del PSR Molise.

Terminata la prima fase si è costituita una cabina di regia, con il contributo degli amministratori e di alcuni stakeholder, che avesse il compito di approfondire l'analisi di contesto territoriale per programmare degli incontri mirati alla definizione e condivisione delle azioni da predisporre all'interno dei tre ambiti tematici ormai delineati.

E' stata quindi attivata una pagina sul social network Facebook ([https://www.facebook.com/GALALTO\\_MOLISE/](https://www.facebook.com/GALALTO_MOLISE/) si veda fig.4 allegato 2A) utilizzata come elemento amplificatore, a mezzo web, di tutte le iniziative messe in campo in questa seconda fase operativa di coinvolgimento del partenariato.

Allo stesso tempo è stato predisposto un sito web ([www.GALALTO\\_MOLISE.it](http://www.GALALTO_MOLISE.it)) ed attivata una mail informativa per accogliere istanze ed inviare informazioni al partenariato la cui responsabilità è stata affidata ad un professionista esterno con il compito di addetto stampa per la redazione dei comunicati e la tenuta dei rapporti con gli organi di informazione.

La seconda fase di coinvolgimento del partenariato è stata illustrata agli stakeholders ed agli amministratori in occasione dell'evento dell'8/10/2016 in Agnone (<http://www.primopianomolise.it/citta/47577/GAL-alto->

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

[molise-domani-assemblea-ad-agnone/](http://molise-domani-assemblea-ad-agnone/) - <http://quotidianomolise.com/GAL-alto-molise-definite-le-linee-del-partenariato-pubblico-privato/>) (si veda fig.3) predisponendo un ciclo di tre incontri tematici organizzati secondo la metodologia del *Focus Group* affidando gli stessi a tre esperti degli altrettanti ambiti tematici (turismo sostenibile, filiere e agricoltura, ambiente e biodiversità) per la predisposizione dei materiali per l'animazione. I tre incontri si sono tenuti nel mese di ottobre. Il primo a Capracotta (<http://www.ecoALTO.MOLISE.net/GAL-alto-molise-capracotta-confronto-interattivo-sul-turismo-sostenibile/>) sul tema della strategia e gli strumenti da adottare per la crescita del turismo sostenibile in ALTO MOLISE e per la *promocommercializzazione* del *prodotto turistico* ALTO MOLISE (si veda fig.5).

Il secondo a Poggio Sannita sul tema dei *nuovi modelli di agricoltura per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali* (<http://www.teleaesse.it/nsmvideo44747/molise/ripartire-dallagricoltura-per-rilanciare-leconomia-a-poggio-sannita-ne-discute-il-GAL-alto-molise/>) ed il terzo incontro a Montedimezzo, nella sala convegni della Riserva MaB, dal titolo "Conservazione dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità: partecipazione pubblica nelle azioni di tutela e valorizzazione tra tradizione ed innovazione". (<http://www.terraecuore.net/news-abruzzo-molise/informazione-e-attualita/1207/il-futuro-del-GAL-alto-molise-e-allinsegnamento-della-biodiversita>).

Tutti e tre gli incontri sono stati partecipati ed il confronto tra le imprese, gli amministratori i cittadini e le associazioni ha consentito di indirizzare le azioni predisposte e illustrate di seguito nel PSL. Oltre 120 attori locali hanno partecipato al ciclo di tre incontri ed altrettanti sono stati raggiunti attraverso la pagina facebook che ha ricevuto una buona interazione superando i 250 'like' in poche settimane di attività. Per sostenere la diffusione dei contenuti della pagina facebook e del sito web è stato contestualmente attivato un "photo contest" ovvero una richiesta di contribuire al racconto del proprio territorio attraverso le fotografie scattate in ALTO MOLISE ed inviate agli indirizzi di posta elettronica del GAL per la costituzione di un data base di fotografie da utilizzare nella comunicazione istituzionale e non del GAL (<http://galaltomolise.it/2016/10/14/GAL-alto-molise-photo-contest/>).

Tuttavia, durante la raccolta dei dati per la definizione degli indicatori di contesto è emersa una certa debolezza del grado di informazione relativo al tessuto delle imprese del comparto turistico ricettivo. Pertanto, l'assistenza tecnica del GAL ALTO MOLISE ha predisposto un questionario (riportato in allegato) rivolto alle imprese del comparto, che è stato somministrato telefonicamente a 24 aziende, con l'obiettivo di conoscerne la struttura organizzativa, la tipologia di servizi offerti, l'attenzione alle tematiche ambientali (sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, efficientamento energetico, raccolta dei rifiuti, compostaggio domestico), i servizi ai disabili, l'attenzione a patologie ed allergie e a nuove tendenze alimentari (celiaci, vegetariani, vegani...), la conoscenza delle lingue straniere e l'uso dei social network e del booking on line ( si veda fig. 6 allegato 2A).

La scelta di suddividere la discussione partecipata dei tre ambiti tematici di interesse in tre incontri distinti, si è rilevata utile per focalizzare l'attenzione degli stakeholders su ciascun argomento, al fine di far scaturire in modo più puntuale fabbisogni e attese dei medesimi. Nell'incontro di Capracotta dedicato al turismo sostenibile si è acceso ad esempio un serrato e schietto dibattito sulla strategia di promozione del Molise e più in particolare della destinazione Alto Molise tra differenti tipi di operatori turistici. Da un lato, gli operatori storicamente presenti in Alto Molise, con strutture alberghiere e servizi di ristorazione con elevati numeri di posti letto e coperti, che intercettano prevalentemente il turismo stagionale invernale (di massa) connesso agli impianti di Capracotta per lo sci di fondo, ovvero, quelli legati ai tour operator che realizzano escursioni a carattere culturale (prevalentemente in pullman) verso i principali centri dell'area con valenza archeologica, storico-culturale e/o naturalistica. Dall'altro, gli operatori relativamente più giovani (almeno come età imprenditoriale) che attraverso una rete di B&B e agriturismo puntano su un turismo "alternativo" di tipo esperienziale, quindi di non stagionale e caratterizzato da piccoli numeri. Le dinamiche hanno offerto numerosi spunti all'assistenza tecnica anche rispetto alla differente esigenza di colmare alcuni gap di competenze, emersi anche nell'erogazione dei questionari telefonici, e nella necessità di un maggiore coinvolgimento delle comunità e degli operatori delle filiere produttive per la promozione della destinazione Alto Molise. Nell'incontro di Poggio Sannita dedicato ai sistemi produttivi e in particolare alle filiere agro-alimentari il tema del contenimento dei danni da parte della fauna selvatica (lupi, ma soprattutto cinghiali) ha reso dinamico l'incontro anche grazie al contributo scientifico e metodologico dell'Istituto Zooprofilattico, che

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

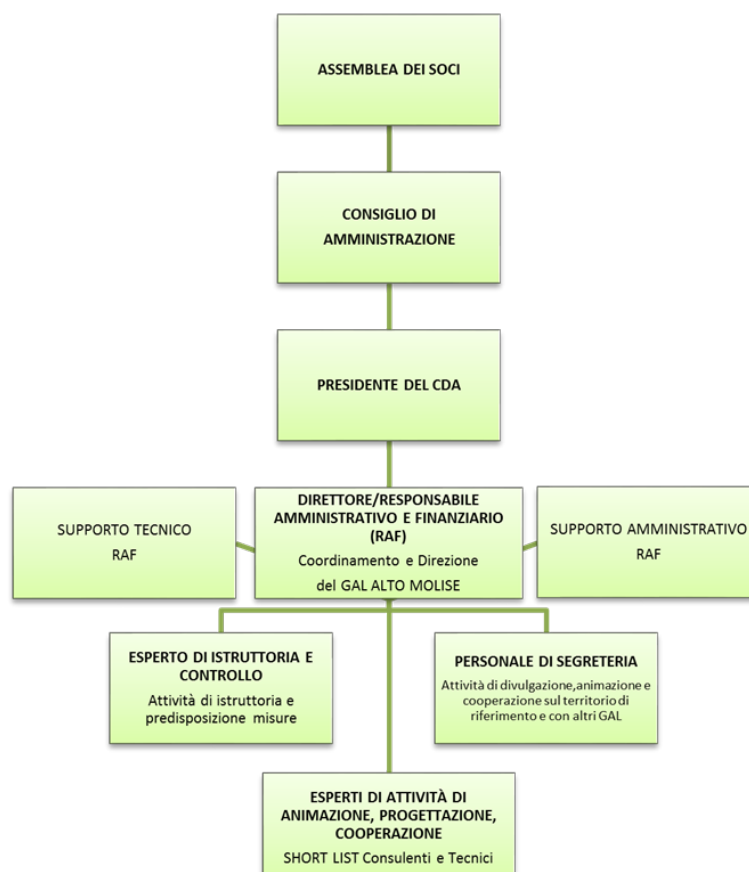
Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

ha illustrato azioni di intervento di medio termine, dalla cui implementazione potrebbero dipendere i futuri investimenti economici delle aziende agricole. I casi di taluni operatori neo-agricoltori provenienti da esperienze professionali diverse e ritornati alla cura della terra con idee e racconti di iniziative innovative per l'area (recupero delle leguminose di qualità, piccoli laboratori di trasformazione di birra, nuove forme di aggregazione e di gestione di terreni incolti per la sperimentazione ed il recupero di specie autoctone di patate) hanno animato il dibattito fornendo elementi informativi preziosi ai fini della definizione delle azioni a supporto del PAL. Il 20 ottobre, nella sala della riserva di Montedimezzo, a Vastogirardi, lo staff tecnico del Gal Alto Molise ha incontrato operatori, rappresentanti di associazioni ed amministratori del territorio, per un confronto aperto sul tema della conservazione della biodiversità floristica delle praterie naturali, degli ecotipi locali di leguminose e della valorizzazione del paesaggio culturale della transumanza e delle aree naturalistiche di cui l'Alto Molise è ricco. Il tema dell'ambiente e della biodiversità è sempre rimasto di sfondo anche ai primi due incontri essendo l'architrave che sorregge l'intera strategia che si articola nella crescita e nello sviluppo del turismo sostenibile e delle filiere agricole agro-alimentari. L'incontro di Vastogirardi ha portato alla luce un dibattito già in corso ed un elevato attivismo delle associazioni e degli operatori che si occupano di ambiente e territorio, che hanno sollecitato azioni nell'ambito dell'educazione ambientale rivolta ai cittadini di domani, ma soprattutto al rafforzamento della presenza di figure professionali utili a valorizzare gli elementi di pregio, anche nell'ambito di un ruolo nuovo, più attivo e sinergico della Riserva MaB e del Giardino della Flora Appenninica di Capracotta.

La strategia ed il PAL sono stati presentati al CDA del GAL ALTO MOLISE I al partenariato e agli stakeholder in occasione dell'incontro tenuto a S. Pietro Avellana il 31 ottobre 2016, Comune che negli stessi giorni ha ospitato la Mostra Mercato del Tartufo Bianco. La proposta di un piano costruito su due pilastri (turismo sostenibile e filiere produttive) che sostengono l'architrave della valorizzazione dell'ambiente e della biodiversità ha trovato piena condivisione nel partenariato avendo avuto evidenza, nell'illustrazione, dell'accoglimento delle sollecitazioni e degli spunti offerti durante l'intera fase di animazione del territorio.

### 1.5) Struttura organizzativa e gestionale del GAL

Il CDA, nella seduta del 3/11/2016, ha approvato il regolamento interno che chiarisce le modalità secondo cui la struttura operativa, di cui si dovrà dotare il GAL, dovrà operare. Per favorire una efficace ed efficiente attuazione della SSL, il GAL è strutturato secondo lo schema riportato nel seguito.



Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

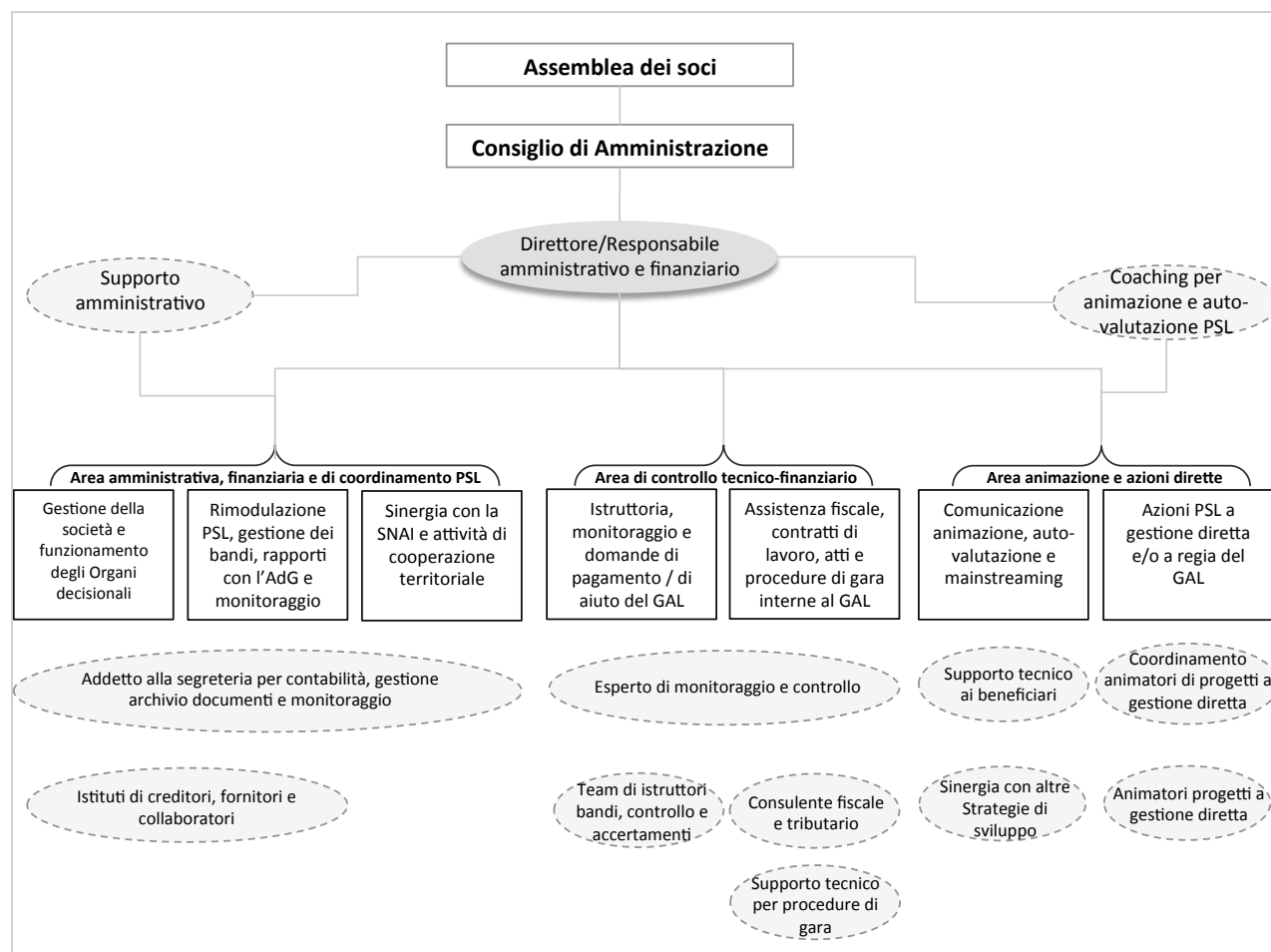
Facendo seguito a quanto previsto nel Regolamento interno, nella seduta del 4 gennaio 2018, Verbale n. 6, il CdA del GAL ALTO MOLISE ha approvato il "*Piano Operativo di esercizio, funzionamento e animazione locale del PSL*" della misura 19 – sottomisura 19.4 – nel quale sono contenute le descrizioni delle principali figure da coinvolgere, l'analisi e il quadro dei costi, i criteri di calcolo di costi del personale, il quadro finanziario complessivo ed i risultati attesi dal Piano.

Le attività relative all'esercizio e al funzionamento del GAL e per l'attuazione del PSL necessitano di un organigramma, nel quale sono previste diverse figure tecniche, articolata per aree funzionali come di seguito.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"



Il personale coinvolto nelle tre aree funzionali sarà retribuito o con fondi finanziarie dirette sulle singole sottomisure del PSR o attingendo a più fonti finanziarie, in particolare alla sottomisura 19.4 nei costi di esercizio e animazione e alle azioni a regia e gestione diretta GAL sottomisura 19.2. La modalità di retribuzione con un sistema modello "plurifondo" sarà attuata su alcune figure professionali alle quali si chiede un maggiore impegno sull'attività ed una maggiore presenza in sede, quali ad esempio l'Addetto alla segreteria, l'Esperto di istruttoria e controllo e il team di istruttori e accertamenti. Anche alcuni costi di funzionamento della struttura del GAL, quali spese correnti e di cancelleria, saranno articolati su un modello cumulativo delle risorse dalle due sottomisure del PSR. Come previsto dalle Linee Guida regionali sulla Misura 19 "..... il GAL dovrà tenere una contabilità per centri di costo che consenta di verificare l'assenza della doppia imputazione".

È stato stimato un costo del personale, per ogni singola azione del PSL, un importo pari all'8% del costo totale dell'azione e pari all'1% dello stesso costo per le spese di funzionamento (ampiamente sotto la soglia del 15% del costo del personale consentito dalle Linee Guida regionali sull'ammissibilità della spesa).

Per la sottomisura 19.4 del GAL ALTO MOLISE la Regione, con Determinazione Dirigenziale n. 1625 del 03/04/2017, ha ammesso a contributo un costo complessivo pari a **487.911,20 euro** pari al 23,08% della spesa pubblica della sottomisura 19.2 pari a **2.114.000,00 euro**. Facendo seguito alla Determinazione di concessione del contributo e mantenendo la proporzionalità stabilita nel PSL (15,08% per i costi di esercizio e 8,00% per i costi di animazione), i costi di esercizio sono pari a **318.801,20 euro** ed i costi per l'animazione locale sono pari a **169.110,00 euro**.

Con riferimento alla Tabella contenuta nel PSL presentato in risposta al Bando delle sottomisure 19.2 e 19.4, i costi di esercizio e di animazione sono così rimodulati secondo le macro voci individuate.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Rif.	% su totale quota pubblica sottomisura 19.2 PSL	Descrizione	Importo
A1		Costi operativi	49.212,31
A2		Costi di personale	214.246,00
A3		Costi di formazione	5.816,00
A4		Costi finanziari	25.826,89
A5		Costi di comunicazione	1.800,00
A6		Costi associati alle attività di monitoraggio e valutazione della strategia	21.900,00
<b>TOTALE A</b>	<b>15,08%</b>	<b>Totale costi di gestione</b>	<b>318.801,20</b>
B1		Costi di animazione della strategia di sviluppo locale	120.022,50
B2		Costi finalizzati a facilitare gli scambi di informazione tra gli stakeholder locali	23.137,50
B3		Costi legati alla attività di informazione e promozione della strategia di sviluppo locale	12.750,00
B4		Costi legati al supporto ai potenziali beneficiari per le attività di sviluppo dei potenziali progetti e per la predisposizione delle domande di adesione	13.200,00
<b>TOTALE B</b>	<b>8,00%</b>	<b>Totale costi di animazione</b>	<b>169.110,00</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>23,08%</b>	<b>TOTALE COSTI SOTTOMISURA 19.4</b>	<b>487.911,20</b>

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

## 2) Descrizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia

### 2.1) Area di intervento del GAL e cartografia

L'area interessata dal piano di sviluppo locale promosso dal **GAL ALTO MOLISE** per il periodo di programmazione 2014-2020 comprende le aree montane della provincia di Isernia per un totale di 607 chilometri quadrati. In particolare i comuni che hanno aderito al GAL e che ne costituiscono il territorio di riferimento sono i seguenti: **Agnone, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Forlì del Sannio, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccasicura, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Vastogirardi**, per un totale di 18 unità (si veda tabella 1, capitolo 1.3 del presente documento).



Di seguito si riportano i dati di sintesi

dell'area geografica interessata dalla SSL:

- **Popolazione interessata dalla SSL al 31/12/2015: 16.450 abitanti**
- **Superficie territoriale del GAL ALTO MOLISE: 607 km<sup>2</sup>**
- **Superficie territoriale in zona montana: 607 km<sup>2</sup> - (100%)**
- **Superficie territoriale in area D: 607 km<sup>2</sup> - (100%)**
- **Superficie territoriale in zona svantaggiata: 607 km<sup>2</sup> - (100%) Tutti Comuni Montani totalmente delimitati (secondo ELENCO COMUNI DELIMITATI AI SENSI DELLA DIRETTIVA CEE 75/268)**
- **Superficie territoriale in area protetta: 51,27% - 338 km<sup>2</sup> / 607 km<sup>2</sup> (si veda tabella 2a e 2b allegato 2A)**
- **Aree progetto Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI): il 89,9 % (545,2 km<sup>2</sup>) dell'area territoriale ricade nell'area progetto ALTO MEDIO SANNIO mentre il 10,1 % (61,77 km<sup>2</sup>) nell'area progetto MAINARDE (comuni di Forlì del Sannio e Rionero Sannitico. Il 100% dell'area territoriale rientra quindi in aree progetto della strategia aree interne (si veda cap.5 del PSL)**

## 3) Analisi delle esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio

### 3.1) Analisi delle problematiche e criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo

#### 3.1.1. Il territorio e l'ambiente naturale (stato delle componenti ambientali, delle principali peculiarità, vulnerabilità e criticità del territorio)

L'area interessata dall'adozione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del **GAL ALTO MOLISE** per il periodo di programmazione 2014-2020 i territori dei seguenti diciotto comuni: **Agnone, Belmonte del**

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

**Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Forlì del Sannio, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccasicura, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Vastogirardi.**

Il territorio in oggetto ha una conformazione omogenea a prevalenza alto collinare, sub-montana e montana.

L'altitudine media prevalente assume valori sui 880 m s.l.m., con un'altitudine massima che culmina con 1.746 m s.l.m. sulla cima di Monte Campo nel Comune di Capracotta; l'altitudine minima si assesta intorno ai 310 m s.l.m. (Civitanova del Sannio e Poggio Sannita). I principali bacini in cui confluisce l'idrografia dell'area GAL, sono il Sangro, Trigno e Volturno. Gli spartiacque principali sono rappresentati da linee di cresta che separano il bacino quello del Sangro e quello del Trigno-Verrino, con un principale allineamento dei Monti Campo, San Nicola, Guado Cannavina, del Cerro, S.Onofrio.

L'ambiente naturale del GAL ALTO MOLISE è fortemente caratterizzato da estese formazioni forestali che coprono poco meno del 57% dell'area, seguite da aree a pascolo (25%) e cespuglieti a rosacee, leguminose e sub-montani (5%) (si veda fig. 7 e tabella 1 allegato 2A). L'assetto litologico dell'area è caratterizzato da formazioni flischoidi, calcari, calcari con selce e marne e da formazioni ad argille e marne.

Le aree agricole si attestano principalmente su esposizioni meridionali e soprattutto lungo il bacino del Verrino e a quote tra i 350 e i 750 m. s.l.m. Le praterie naturali, rade e dense sono rappresentate nella figura 8 allegato 2A. Le aree agricole del territorio in esame potenzialmente inseribili nel contesto europeo delle High Nature Value (HNV) farmland, secondo i dati della European Environment Agency<sup>1</sup>, sarebbero il 26% della superficie, un valore superiore a quello registrato dalla provincia di Isernia (24%) e dall'intera area regionale (21%).

Le tipologie forestali e pre-forestali dell'area assommano a 29 tipi e varianti a prevalenza di cerrete mesofile e mesoxerofile (54%), faggete sub-montane e montane (12%), querceti a roverella (9%).

Le praterie si presentano estese e compatte nella parte più settentrionale dell'area GAL (si veda figura 8 allegato 2A), mentre nella parte centrale e meridionale appaiono in diversa misura frammentate e a contatto con formazioni forestali e arbustive che tendono a colonizzare gli ambienti prativi. Per la maggior parte i pascoli naturali sono di proprietà comunale e vengono affittati ("fida di pascolo") nel periodo tardo primaverile – estivo agli allevatori locali secondo consuetudini centenarie. Si deve sottolineare, che a differenza dei boschi di proprietà comunale, che hanno una storia di pianificazione delle utilizzazioni legnose (piani di assestamento o piani di gestione) diffusa già dagli anni '60 del secolo scorso, i piani di pascolamento nell'area sono pressoché assenti, se si fa eccezione di alcune sintetiche indicazioni presenti nei regolamenti comunali di fida di pascolo o negli stessi piani forestali. La conoscenza della diversità floristica e del valore pabulare delle praterie è quindi assai scarsa e limitata ad una semplificazione in pascoli magri o pingui.

### **Biodiversità e aree protette**

Oltre il 55% della superficie del GAL AM rientra in zone di alto pregio ambientale (si veda tabella 2 allegato 2A e successiva fig.9) come la presenza di riserve naturali statali, zone SIC di interesse comunitario, Siti di interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (rete Natura 2000) oltre l'area della Riserva UNESCO Man and Biosphere (MaB) di Collemeluccio-Montedimezzo "Alto Molise", riconosciuta ed inserita nel network mondiale del programma nel giugno del 2014 e finalizzata alla tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, alla promozione del territorio attraverso la creazione di servizi nei settori culturale, turistico e sociale e per costituire un sistema di rete per la valorizzazione dei territori dei comuni consorziati.

Il risultato raggiunto dal Consorzio ASSO MAB, partner e soggetto promotore del GAL AM, con l'istituzione della Riserva MaB "ALTO MOLISE" formato da sette comuni dell'area (Carovilli, Chiauci, Pescolanciano, Pietrabbondante, Roccasicura, San Pietro Avellana e Vastogirardi), dalla Regione Molise, dal Corpo Forestale dello Stato (Ufficio Territoriale per la Biodiversità) e dall'Università del Molise, si basa su peculiarità uniche anche a livello nazionale. Infatti, a differenza della quasi totalità delle altre aree MaB UNESCO italiane, grazie al processo volontario delle comunità locali, si è riusciti a costruire la prima Riserva della

<sup>1</sup> High nature value (HNV) farmland, Data and maps, European Environment Agency, 2015.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Biosfera italiana completamente autonoma da enti parco sia regionali sia nazionali. La Riserva riconosciuta dall'UNESCO si estende sui territori dei comuni consortili per una superficie totale di oltre 25.000 ettari. La presenza di ben 7 Siti di Importanza Comunitaria (Natura 2000) caratterizzati da 12 habitat, di cui 3 prioritari, di importanti siti archeologici e di aspetti del paesaggio silvo-pastorale conferisce all'intero territorio della Riserva un'ampia e poliedrica valenza nella conservazione e valorizzazione della diversità biologica e del paesaggio culturale.

La Riserva MaB si caratterizza per essere:

- un luogo di eccellenza in cui testare e applicare idee innovative per lo sviluppo sostenibile che fungano anche da supporto "logistico" per la ricerca, il monitoraggio, l'educazione e la formazione attiva (si pensi, ad esempio, alla presenza di un ecomuseo, di percorsi naturalistici e di aree permanenti di monitoraggio degli ecosistemi);
- un sito in cui unire conoscenza scientifica e governance partecipata per limitare la perdita di biodiversità, migliorare le locali condizioni economiche, sociali e culturali in un quadro di sostenibilità ambientale (l'area rappresenta un esempio di gestione forestale sostenibile, di un insieme di borghi accoglienti abitati da comunità sensibili alla conservazione del paesaggio);
- un'area con una fondamentale funzione di spazi educativi e di modello locale, in cui innovazione e buone pratiche siano condivise a livello globale nella Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera.

La biodiversità nell'area GAL ALTO MOLISE assume una grande importanza sia in termini di flora che di fauna. Infatti, il Molise contribuisce con una grande ricchezza pari al 45% delle specie naturali dell'intera flora italiana<sup>2</sup>. Per l'area del GAL in letteratura esistono solo check list parziali ma queste possono fornire ugualmente utili indicazioni. Per l'area della Riserva MaB UNESCO "ALTO MOLISE"<sup>3</sup> sono state individuate circa 900 specie di flora vascolare (per il Molise assommano a 2412) appartenenti a 900 famiglie e 400 generi. Per la flora le specie di particolare interesse conservazionistico sono 80 (IUCN, Natura 2000).

Per la fauna sono state individuate 196 specie (anfibi, rettili, invertebrati, uccelli e mammiferi) di cui 58 specie di particolare interesse conservazionistico (IUCN, Natura 2000).

Un altro importante aspetto è legato alle specie vegetali utilizzate per usi tradizionali o di interesse etnobotanico che assommano per l'area GAL a 80 specie<sup>4</sup> fra cui si citano l'orapo (*Chenopodium bonus-henricus* L.) il grespino (*Sonchus oleraceus* L.) la carlina bianca (*Carlina acaulis* L.) usate per scopi alimentari ma anche medicinali nella tradizione popolare. Importante è anche la segnalazione di interesse etnoantropologico dell'abete bianco (*Abies alba* Mill.) il cui legno è utilizzato per costruire le 'ndoccie nella tradizione natalizia di Agnone. Un fondamentale contributo all'educazione ambientale sulla biodiversità vegetale e animale è rappresentato dalle due strutture di Montedimezzo (centro visitatori e recinti faunistici) e del Giardino della Flora Appenninica di Capracotta. I due centri di educazione ambientale sono gestiti rispettivamente dal Corpo Forestale dello Stato e da un Consorzio di enti pubblici, con personale dedicato ai numerosi visitatori che raggiungono un numero complessivo superiore alle 15.000 unità per anno.

Per quanto riguarda la biodiversità di specie vegetali di interesse agricolo presso l'Arsarp vi sono oltre 300 accessioni<sup>5</sup> appartenenti a differenti varietà locali ancora coltivate nel Molise. A parziale integrazione delle varietà locali già individuate e nel quadro del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo e delle Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità agraria, è stata svolta un'indagine conoscitiva sugli ecotipi locali all'interno della Riserva MaB con l'individuazione di alcune specie alimentari oggetto di valorizzazione nel piano di azione UNESCO<sup>6</sup>. Va osservato infatti che, sebbene le informazioni sulle produzioni e la commercializzazione del tartufo bianco e nero siano praticamente inesistenti o riconducibili ad indagini molto approssimative, tali prodotti hanno elevato valore commerciale e potrebbero costituire una risorsa economica significativa per l'intera area.

La Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e le altre aree protette sono inoltre rappresentate nella figura 9 dell'allegato 2A.

<sup>2</sup> Menale et al., Traditional uses of plants in North-Western Molise (Central Italy), Delpinoa 48: 29-36. 2006.

<sup>3</sup> Di Martino et. al, Collemeluccio- Montedimezzo Biosphere reserve extension form , UNESCO 2013.

<sup>4</sup> Menale et al., citato.

<sup>5</sup> AA.VV., Biodiversità come parlarne a scuola, MIPAF, Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale, 2010.

<sup>6</sup> Di Martino et al. Collemeluccio- Montedimezzo Biosphere reserve Management Plan, UNESCO, 2013.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Per quanto riguarda la Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e le altre aree protette sono rappresentate nella figura 9 dell'allegato 2A.

Gli habitat individuati nei Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale **sono in totale 12** con una prevalenza in termini di superficie degli habitat prativi e forestali:

**6210(\*)**: *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (\*stupenda fioritura di orchidee)* che coprono circa 18% dei siti Natura 2000;

**9210\***: *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex* che coprono circa il 47% dei siti della rete nell'area GAL;

**91L0**: *Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)* con una copertura intorno al 14%;

**9510\***: *Foreste sud-appenniniche di Abies alba* anch'esso intorno al 14%.

In particolare, quest'ultimo habitat, formato essenzialmente dalle abetine di Collemeluccio, Abeti Soprani, Vallazzuna e Montecastelbarone, ha una fortissima valenza biogeografica legata al fatto che le popolazioni di abete bianco sono relitti glaciali con una indubbia differenziazione genetica dalle altre popolazioni alpine e centro-europee.

Per il Molise risultano iscritti al Libro Nazionale dei Boschi da Seme del 1975 tre boschi ricadenti interamente nell'area GAL: il bosco di Collemeluccio (*Abies alba*), n. 13 (Pescolanciano) il bosco Abeti Soprani (*Abies alba*), n. 71 (Pescopennataro) ed il bosco Montelupone (*Quercus cerris*), n. 150 (Pietrabbondante – Chiauci).

Per quanto riguarda le tipologie di copertura del suolo all'interno dei 12 Siti di Importanza Comunitaria dalla tabella in basso si evince l'elevata percentuale dei boschi (67%) e delle praterie naturali (14%). Le aree a copertura agricola raggiungono complessivamente un valore del 7%.

<b>Siti di Importanza Comunitaria Corine Land Cover</b>	<b>% Tot.Ha</b>
Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	0.10
Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	0.19
Aree estrattive	0.09
Cantieri	0.08
Seminativi in aree non irrigue	1.11
Oliveti	0.02
Prati stabili (foraggere permanenti)	5.65
Sistemi colturali e particellari complessi	0.27
Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	0.48
Aree agroforestali	0.04
Boschi di latifoglie	62.05
Boschi di conifere	2.03
Boschi misti di conifere e latifoglie	3.85
Aree a pascolo naturale e praterie	12.92
Brughiere e cespuglieti	10.50
Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	0.27
Spiagge, dune e sabbie	0.07
Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	0.00
Corsi d'acqua, canali e idrovie	0.10
Bacini d'acqua	0.19

Le potenzialità delle aree Natura 2000 per l'educazione ambientale e per le buone pratiche agricole e zootecniche sono ancora da valorizzare, è molto diffusa infatti tra agricoltori, proprietari di boschi e comunità

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

locali una sorta di diffidenza che si traduce in una scarsa o nulla partecipazione nell'individuazione e pianificazione dei siti, un fenomeno tuttavia diffuso anche in altre aree nazionali ed europee<sup>7</sup>.

Le pratiche pastorali e forestali all'interno dei Siti di importanza Comunitaria sono soggette alle azioni previste nei Piani di gestione, approvati dalla Regione Molise, e prevedono in termini di pianificazione forestale, la valutazione di Incidenza Ambientale, che solitamente viene esplicitata all'interno dei Piani di assestamento dei boschi di proprietà comunale. La valutazione è anche obbligatoria per i boschi di proprietà privata con una documentazione redatta ad hoc e soggetta ad autorizzazione da parte degli uffici preposti della Regione Molise.

E' importante sottolineare che nei piani di gestione dei 12 siti Natura 2000 dell'area GAL, fra gli obiettivi ricorrenti e che interessano la strategia, è enfatizzato il valore che la programmazione didattica può assumere per la conservazione degli habitat e della fauna, la cui declinazione operativa è ripostata di seguito:

- attività di sensibilizzazione della popolazione, programma di formazione e sensibilizzazione rivolto ai cittadini alla diffusione della conoscenza degli habitat e sulla loro rilevanza ecologica;
- programmi di formazione e sensibilizzazione rivolti ai cittadini sulla fauna delle direttive comunitarie delle specie che caratterizzano il sito e delle problematiche e ambientali ad esso strettamente correlate;
- produzione di materiale informativo divulgativo (pannelli e opuscoli divulgativi) e promozione di iniziative di sensibilizzazione nelle scuole, anche attraverso l'utilizzo del web.

L'altro importante elemento, già evidenziato precedentemente e che incorpora in parte le aree Natura 2000 ma assume una dimensione internazionale di grande prestigio è la Riserva UNESCO Man and Biosphere "Alto Molise" riconosciuta nel 2014 ed inserita nel network mondiale insieme ad altre 668 riserve in 102 Nazioni. Il valore aggiunto del brand UNESCO nella conservazione e valorizzazione degli ecosistemi e agroecosistemi all'interno della strategia e della pianificazione del Gal Alto Molise è quindi indubbio e perfettamente coerente con gli ambiti tematici individuati.

La riserva della Biosfera Collemeluccio-Montedimezzo "Alto Molise" rappresenta un esempio di partecipazione dal basso delle comunità locali che ha condotto ad una zonizzazione individuata per la candidatura all'UNESCO in 3 diverse aree (per un totale di 25.268 ettari):

- Core area (assenza di interventi antropici) che include le due Riserve Naturali Statali di Collemeluccio e Montedimezzo e le tre Foreste Demaniali di San Martino Cantalupo, Monte Capraro e Pennataro (1.367 ettari);
- Buffer zone: aree dove esistono vincoli o pianificazione per la conservazione di ecosistemi e dove gli interventi antropici sono regolamentati (11.967 ettari);
- Transition area: la parte del territorio dove si svolgono normalmente le pratiche antropiche (11.934 ettari).

I principali aspetti del piano di gestione della Riserva che meriterebbero di essere estese agli altri territori comunali dell'area GAL prevedono:

- *La conservazione della diversità ed integrità degli habitat rappresentativi nell'area sub-montana e dell'Appennino centro-meridionale;*
- *La tutela e conservazione della flora e della fauna a rischio di estinzione o rare secondo la direttiva Habitat, la Convenzione di Berna, La Convenzione di Bonn, e le successive ad una scala locale, nazionale ed internazionale;*
- *La valorizzazione e conservazione del paesaggio culturale (agro-silvo-pastorale);*
- *Lo sviluppo del turismo sostenibile, attraverso il potenziamento di infrastrutture e strutture, la promozione dell'associazionismo fra privati e attori istituzionali;*
- *Il potenziamento del settore agricolo soprattutto attraverso la conservazione e la valorizzazione di ecotipi locali di legume e cereali, con relative certificazioni legate al brand UNESCO.*

<sup>7</sup> AA.VV., Natura 2000 – Addressing conflicts and promoting benefits, Alterra, Wageningen, 2010.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

### **Il paesaggio culturale della transumanza**

Nel passato l'area del GAL è stata fortemente caratterizzata dal fenomeno della transumanza con la presenza dei tratturi e di strutture pastorali distanti anche molti chilometri da essi.

Oltre alle disposizioni legislative (vincoli e leggi regionali anche ai fini della valorizzazione) i tratturi Celano-Foggia e Castel di Sangro- Lucera, sono stati inseriti nel Catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici<sup>8</sup> alla voce "Tratturi dell'ALTO MOLISE" (si veda fig. 10 dell'allegato 2A).

L'abbandono delle pratiche pastorali e alcune pressioni antropiche hanno interessato i due segmenti tratturali ed in parte modificato la copertura del suolo a cotico erboso larga 111,6 metri. Lo stato della copertura del suolo dei due tratturi nell'area GAL ALTO MOLISE differisce per l'intensità dei fenomeni di successione secondaria: 69% (boschi ed arbusteti) per il Celano-Foggia e il 57% per il Castel di Sangro-Lucera. La copertura a cotico erboso, la tipologia tipica dei tratturi, rappresenta solo il 7% per il Celano-Foggia mentre raggiunge il 21% per il Castel di Sangro- Lucera.

<b>Tratturo Celano-Foggia (Corine Land Cover)</b>	<b>% Sup. Tot.</b>
Zone residenziali a tessuto continuo	0.35
Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	16.19
Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0.15
Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	5.28
Cantieri	0.01
Aree ricreative e sportive	0.04
Seminativi in aree non irrigue	0.70
Vigneti	0.08
Frutteti e frutti minori	0.14
Oliveti	0.03
Boschi di latifoglie	48.98
Prati stabili (foraggiere permanenti) e Praterie naturali	6.78
Brughiere e cespuglieti	20.17
Corsi d'acqua, canali e idrovie	1.10

<b>Tratturo Castel di Sangro-Lucera (Corine Land Cover)</b>	<b>% Sup. Tot.</b>
Zone residenziali a tessuto continuo	5.07
Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	1.89
Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0.00
Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	5.43
Aree estrattive	0.69
Cantieri	0.22
Aree ricreative e sportive	0.00
Seminativi in aree non irrigue	8.40
Oliveti	0.01
Boschi di latifoglie	23.73
Prati stabili (foraggiere permanenti) e Praterie naturali	20.90
Brughiere e cespuglieti	33.57
Corsi d'acqua, canali e idrovie	0.09

<sup>8</sup> Agnoletti, Paesaggi rurali storici. Per un catalogo nazionale, Laterza, 2011.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

E' importante sottolineare che la valorizzazione della rete tratturale nell'area GAL AM rappresenta un elemento importante per l'ambito turismo sostenibile e andrebbe associata alle memorie locali e all'importante documentazione cartografica conservata presso gli Archivi di Stato di Foggia e Campobasso.

Il contenimento e l'eliminazione della vegetazione arbustiva e forestale sulle sedi dei due tratturi per favorirne la fruizione e la percezione visiva potrà essere attuata con interventi mirati ed in collaborazione con gli Enti preposti alla gestione e conservazione della rete tratturale.

Il recupero e la valorizzazione degli insediamenti pastorali relitti nell'area rappresenta un'ulteriore elemento di interesse turistico. Numerosi, ma frammentati sono infatti i muretti a secco, i pochi cippi lapidei, le capanne a tholos e gli insediamenti agro-pastorali abbandonati (si veda fig. 11 e 12 dell'allegato 2A).

### ***Vulnerabilità e criticità ambientali nell'area GAL ALTO MOLISE***

Un aspetto legato all'abbandono delle pratiche agro-silvo-pastorali è quello della successione secondaria di formazioni arbustive e forestali su praterie naturali: è un fenomeno diffuso soprattutto nei pascoli frammentati in una matrice paesaggistica forestale con basso carico di bestiame.

I fenomeni di dissesto rappresentano una vulnerabilità relativamente importante nell'area GAL. Secondo i dati riferibili al Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia) l'area GAL è interessata da circa 9000 ettari di fenomeni franosi con frane attive che raggiungono circa il 42% del totale. I comuni più interessati dal dissesto sono in ordine decrescente Agnone, Pietrabbondante, Civitanova del Sannio, Capracotta e Poggio Sannita. Il dissesto è prevalentemente di carattere a soliflusso - deformazione viscosa del suolo, scivolamento rotazionale, colata in terra e crollo. Da sottolineare l'urgenza di una Contrada di Agnone, Zarlenga, dove un movimento franoso ha interessato nel 2013 anche abitazioni oltre a terreni agricoli.

Nel Piano di tutela delle acque<sup>9</sup> gli acquiferi individuati ricadenti nell'area GAL sono la Struttura di Monte Campo (che interessa interamente l'area per una superficie di 32 chilometri quadrati) non sono disponibili informazioni sullo stato Chimico e Quantitativo in quanto non ancora attivate le reti di monitoraggio mentre per le struttura di Monte Capraio – Monte Ferrante (quasi interamente nel territorio) e quella della Montagnola di Frosolone - M. Totila (parziale) sono state individuate con un buono stato chimico<sup>10</sup> e in buono stato quantitativo. Per quanto riguarda la vulnerabilità ai nitrati di origine agricola, nel documento citato, i tre acquiferi sono classificati come "a bassa vulnerabilità da nitrati".

### **3.1.2. L'utilizzazione del suolo e l'assetto della proprietà nel settore agricolo, pastorale e forestale, la dimensione media e le caratteristiche delle aziende agricole**

#### ***Analisi prospettica - dinamiche intercensuarie***

L'area del GAL ha registrato un fortissimo ridimensionamento del settore primario, passando da 4.233 a 1.254 aziende agricole nell'arco di trent'anni, corrispondente ad una riduzione del numero delle stesse di poco inferiore al 70%. Il fenomeno già piuttosto significativo all'inizio degli anni '90 (-16,2% rispetto al Censimento del 1982), si è aggravato in modo inarrestabile soprattutto all'inizio del nuovo millennio, registrando nell'intervallo intercensuario 1990-2000 una variazione negativa di circa il 44%, cui è seguita un'ulteriore riduzione del 33% nell'ultimo intervallo intercensuario. La variazione media annua (TVMA<sup>10</sup>) rispetto al 2000 è stata di -4,39% (un valore che raggiunge -12,1% se riferito al Censimento del 1982), un valore superiore anche a quello della provincia di Isernia (-3,35%), che ha influenzato significativamente il valore complessivo regionale corrispondente a - 2,0%.

<sup>9</sup> Piano di tutela delle acque, ARPA Molise - Regione Molise, 2016, Bollettino Ufficiale della Regione Molise N.14 - Edizione Straordinaria, 20.04.2016.

<sup>10</sup> Il TVMA rappresenta il tasso di incremento/decremento medio che applicato al primo termine di una serie, e mantenuto costante per gli  $n$  anni considerati, determina lo stesso valore finale della serie medesima.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

La SAU dell'area, pari a 13.389,39 Ha, risulta il 35% della SAU provinciale e il 7% di quella regionale. La diminuzione delle aziende registrata negli ultimi anni si è riflessa anche sull'ampiezza della superficie agricola, sebbene con intensità inferiore. La SAU si è infatti ridotta soltanto del 10% rispetto all'ultimo Censimento. Tale evidenza testimonia quindi un fisiologico processo di concentrazione della superficie coltivabile da parte delle aziende che hanno perseverato nell'attività agricola, cui è sotteso l'ampliamento medio della base produttiva - passata dai 6,0 Ha del 1982 ai 10,7 Ha del 2010 - registrato soprattutto nell'ultimo intervallo intercensuario, che ha favorito al contempo la ripresa della quota SAU sulla SAT (56,2%), risalita ai valori del 1982 (57,6%).

La contrazione dell'attività agricola nell'area GAL ha influito inoltre sul significativo calo delle giornate di lavoro, diminuite ad un ritmo (TVMA) del 13,5% (con base 1982), un valore sostanzialmente in linea con il resto della provincia di Isernia (-13,3%).

Le aziende dell'area GAL risultano quasi esclusivamente a conduzione diretta (98%), sebbene la quota di SAU riconducibile a tale categoria, pari al 71,3%, riveli una (sporadica) presenza di aziende di più grandi dimensioni condotte con salariati. Anche la presenza diffusa di aziende con terreni esclusivamente di proprietà è progressivamente diminuita negli ultimi decenni, passando da una media dell'82% del periodo 1982-2000 all'attuale 67% (corrispondente al 42,5% della SAU complessiva dell'area GAL). Tale fenomeno rivela la modalità con cui si è compiuto l'ampliamento della base produttiva, osservato in precedenza, basato soprattutto sul ricorso all'affitto dei terreni (presumibilmente i migliori) che altrimenti sarebbero rimasti abbandonati.

Anche le aziende con allevamenti hanno subito una intensa e rapida diminuzione (tanto da essersi ridotte a 433 unità, rispetto alle 1.876 censite nel 1982), riducendosi quasi della metà rispetto all'ultima rilevazione censuaria e a meno di un quarto di quella del 1982. La riduzione media annua (TVMA) è dunque risultata piuttosto sostenuta, pari a -15%. Sebbene tale declino abbia colpito tutti i settori di allevamento, particolarmente significativo è risultato quello delle aziende suinicole e avicole, che però hanno concentrato e aumentato (soprattutto nel secondo caso) la propria consistenza, seguendo modelli industriali ed eterodiretti scarsamente collegati all'economia agricola locale, quindi particolarmente vulnerabili e dipendenti dall'esterno.

### **Struttura dell'agricoltura dell'area**

L'area sottesa al GAL presenta 1.254 aziende agricole, la cui SAU ammonta complessivamente a 13.389,39 Ha corrispondente al 56,2% della SAT (24.935 Ha, di cui il 34% costituito da boschi annessi alle aziende agricole).

Il tessuto produttivo risente di una significativa presenza di "nano aziende" (<1 Ha), la cui quota sul totale, pari al 26%, risulta pressoché corrispondente a quella regionale (25%), ma significativamente inferiore a quella registrata dalla provincia di Isernia (cfr. Tab. 3 allegato 2A).

Considerato che le aziende fino a 5 Ha concentrano soltanto il 10% della SAU, si osserva inoltre un maggiore investimento della superficie coltivata nelle aziende delle classi dimensionali maggiori, tanto che il 42% della SAU si concentra proprio nella classe con oltre 50 Ha (cfr. Tab.4 allegato 2A).

Le aziende dell'area GAL assumono quasi esclusivamente la forma giuridica di ditte individuali (97,3%), rappresentandola modalità più consueta e coerente con le imprese agricole a conduzione diretta, costituite in genere per successione e/o per frazionamento di aziende preesistenti. Per quest'ultimo motivo l'area non appare immune dall'annoso fenomeno della frammentazione e/o della polverizzazione fondiaria, che risulta più grave di quello mediamente registrato nella provincia di Isernia, considerato che il 28% delle aziende dell'area presenta più di 11 corpi fondiari, contro il 23% della media provinciale (e il 12% di quella regionale).

Sebbene la specificità orografica e climatica renda meno rilevanti gli aspetti strutturali riconducibili all'irrigazione, l'importanza della stessa in uno dei pochi e virtuosi casi di agricoltura biologica esistenti nell'area (la Melise, di Castel del Giudice), suggerisce l'opportunità di considerare in questa sede anche i principali elementi riconducibili a quest'importante presidio dell'attività agricola. Innanzitutto va osservato che le aziende con irrigazione sono soltanto 17 (1,3% del totale) - distribuite tra 7 dei 18 comuni dell'area GAL -

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

interessando una parte molto esigua della SAU territoriale, pari a poco più di 88Ha (0,6% del totale). Le fonti di approvvigionamento sono costituite principalmente da "acque superficiali all'interno dell'azienda (bacini naturali ed artificiali)" - come nel caso di Castel del Giudice (dove peraltro si concentra il 44% dell'intera superficie irrigata dell'area) - o da "altre fonti" (fonti diverse da acquedotti o da acque sotterranee), cui si approvvigionano le aziende irrigue di Castelverrino dove è concentrata l'altra parte rilevante (42%) della superficie in oggetto. I sistemi di irrigazione riscontrati nei due poli irrigui sono stati, rispettivamente, la microirrigazione e l'aspersione, la cui differenziazione rispecchia il tipo di coltivazione cui la risorsa idrica è destinata, consistente nei fruttiferi a Castel del Giudice e nei cereali da granella e prati-pascoli a Castelverrino.

### **Agricoltura biologica e di qualità (DOP / IGP)**

Sebbene l'area manifesti le caratteristiche ideali per la diffusione dell'agricoltura biologica, la stessa ha finora interessato soltanto 3 aziende in 3 dei 18 comuni dell'area (Agnone, Castel del Giudice e Rionero Sannitico), per una superficie complessiva di 85,21 Ha pari al 36% di quella provinciale, che rappresenta solo il 7% di quella regionale. Va osservato tuttavia, che l'azienda che concentra ben il 62% della superficie ad agricoltura biologica dell'area (e il 22,5% della provincia) è localizzata a Castel del Giudice, un'azienda che presenta anche altri interessanti elementi innovativi, soprattutto sul piano organizzativo e manageriale, riguardanti in modo particolare l'approccio al mercato e le politiche distributive (trasformazione, vendita diretta, GAS). Va osservato inoltre che nell'area non si riscontrano casi di allevamenti biologici.

Riguardo alle politiche di qualità l'area presenta una certa refrattarietà alla partecipazione a programmi di certificazione DOP/IGP, verosimilmente per l'assenza di marchi autenticamente riconducibili alle produzioni locali (come nel caso del Caciocavallo silano), alla scarsa numerosità degli stessi, sovente limitati ad ambiti produttivi meno significativi per l'area (come ad es. la DOP "Molise" dell'olio). Per quanto riguarda la zootecnia si registra invece la presenza di 4 aziende (pari al 16,6% del totale provinciale), distribuite tra Agnone (2 aziende), Belmonte del Sannio e Carovilli e impegnate nell'allevamento dei bovini. Non si registrano invece casi di aziende DOP/IGP impegnate nelle produzioni vegetali. Va osservato tuttavia che alcuni dei prodotti maggiormente simbolici della produzione agroalimentare e gastronomica dell'area sono stati inseriti nell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (Elenco Mipaaf 2016 dei PAT) e illustrati in modo particolareggiato nell'Atlante dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali del Molise curato dall'ex ARSIAM (oggi ARSARP).

Tra i prodotti zootecnici vanno sicuramente ricordati i seguenti: Burrino (o Manteca in tutta l'area dell'ALTO MOLISE); Caciocavallo di Agnone (Agnone, Capracotta e Vastogirardi); Pecorino di Capracotta (Capracotta e ALTO MOLISE); Stracciata (Agnone, Capracotta e Vastogirardi e più in generale l'ALTO MOLISE); Mischia (o Muscisca a Capracotta); Salsiccia di fegato di maiale (Rionero sannitico). Tra i prodotti vegetali vanno ricordate invece le Cicorie (o Casselle a Pescopennataro) e la Lenticchia (o Miccula di Capracotta). Alla tradizione dolciaria di Agnone appartengono in particolare: i Confetti ricci; le Ostie e il Torrone del Papa.

### **Le coltivazioni**

Rispetto all'utilizzazione dei terreni, l'area registra una netta prevalenza delle superfici investite a prati e pascoli (69,3 %), seguite dai seminativi (25%) e dalle coltivazioni legnose agrarie (5%). Queste ultime, tuttavia, risultano ampiamente diffuse, interessando il 75% delle aziende (si tratta prevalentemente di olivo e vite), cui seguono i seminativi (prevalentemente cereali da granella e foraggiere avvicendate) con il 60%, e i prati permanenti e pascoli con il 54%, composizione che riflette il paesaggio tipico degli ordinamenti cerealicolo-zootecnici. Non va tuttavia trascurata l'importanza che fino ad un recente passato assumevano altre coltivazioni, quali *legumi secchi*<sup>11</sup> e *patata*<sup>12</sup>, la cui reintroduzione potrebbe stimolare nuovi programmi

<sup>11</sup> Nel 1982 la coltivazione dei legumi secchi coinvolgeva nell'area GAL 1.013 aziende contro le 34 rilevate nell'ultimo Censimento. Tale riduzione è stata naturalmente accompagnata da una forte contrazione della SAU, diminuita con un TVMA negativo di quasi il 9%.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

di diversificazione produttiva e di mercato delle aziende, fondati sul recupero e la valorizzazione di biotipi locali (come ad esempio la lenticchia di Capracotta). Per avviare tali programmi, così come per accompagnare o corroborare altri processi di diversificazione turistica o sociale dell'agricoltura dell'area, gli orti familiari potrebbero rappresentare un'importante risorsa strutturale per la valorizzazione della biodiversità agricola del territorio, considerata la diffusione capillare degli stessi (presenti in oltre il 61% delle aziende), nonostante la riduzione (-24% nell'ultimo intervallo intercensuario) implicita alla diminuzione aziende.

### **La zootecnia**

La zootecnia si concentra soprattutto sull'allevamento di tre specie, che sulla base della consistenza degli allevamenti (espressa in UBA) presenta il seguente ordine di importanza: avicoli (48,5%), bovini (26,3%) e ovini (16,5%). Tuttavia, la cultura e le tradizioni locali legate all'antica pratica della transumanza, così come l'importanza economica della filiera associata al latte la maggiore numerosità delle aziende dedite a tali attività, pone in assoluta preminenza la zootecnia bovina ed ovina. Meno rilevante appare invece il settore avicolo, soprattutto nella prospettiva dello sviluppo locale, anche per via del modello organizzativo adottato nell'area (come nel resto della regione), basato su logiche industriali e finanziarie, che pur avendo offerto nel recente passato buone performance di redditività, mostra molteplici fattori di dipendenza e di vulnerabilità.

In questa sede, pertanto, si ritiene più opportuno approfondire le caratteristiche strutturali della zootecnia bovina ed ovina, la cui consistenza alla rilevazione censuaria del 2010 è stata rispettivamente di 3.063,8 e di 1.923,9 UBA.

Per cogliere immediatamente il grado di concentrazione/distribuzione territoriale di tali attività economiche, si è proceduto quindi al calcolo dell'indice di Herfindahl (He), il cui valore massimo (pari a 1) esprime il caso limite di concentrazione dell'allevamento in un solo comune, mentre valori prossimi allo zero esprimono la presenza di una distribuzione capillare degli stessi in tutti i comuni dell'area. Procedendo dunque a confrontare i valori dell'He, calcolati sulla consistenza (UBA) dei bovini e degli ovini, risultati rispettivamente pari a 0,20 e a 0,24, è stato possibile verificare la scarsa concentrazione di tali allevamenti, che pertanto risultano diffusi piuttosto omogeneamente tra tutti i comuni dell'area. La lieve superiore concentrazione degli ovini è stata confermata anche dal valore dell'indice C4<sup>13</sup> registrato da tale allevamento (pari a 0,82, contro lo 0,68 dei bovini). Come si può osservare nella tabella 5 (rif. Allegato 2A), i comuni più significativi per entrambe le specie risultano sostanzialmente gli stessi, corrispondenti ad Agnone, Capracotta e Civitanova del Sannio, cui si aggiungono Carovilli per i bovini e Belmonte del Sannio per gli ovini.

Il grado di specializzazione espresso da ciascuno di questi comuni andrebbe tuttavia confermato sulla base del peso relativo di tali allevamenti sul totale delle consistenze zootecniche. A tal fine è stato pertanto calcolato un indice di concentrazione relativa<sup>14</sup>, denominato ISP, che ha permesso di verificare la reale significatività economica dell'allevamento nei medesimi comuni<sup>15</sup> (si veda tab. 6 allegato 2A).

Come si può osservare dal confronto delle tabelle 5 e 6, Agnone e Capracotta (con ISP rispettivamente pari a +0,33 e +0,21) assumono un'importanza inferiore di quella rilevata dall'indice di concentrazione C4. Sebbene sia ancora più sorprendente (almeno in apparenza) il valore negativo di Civitanova del Sannio e di Carovilli, che presentano addirittura valori negativi dell'ISP, pari rispettivamente a -0,67 e a -0,28, a causa della contemporanea e (molto) più consistente presenza di allevamenti avicoli. Tali interferenze invitano a riflettere sulle scelte produttive e imprenditoriali e sui riflessi delle stesse sul territorio.

Nel caso dell'allevamento ovino, l'ISP conferma invece (anzi rafforza) la leadership di Capracotta, la cui specializzazione viene ribadita, come anche quella di Belmonte del Sannio. Viene ridimensionata al contrario

<sup>12</sup> Rispetto al 1982 la coltivazione della patata è scomparsa in ben 2.252 aziende, oltre 500 delle quali nell'ultimo intervallo intercensuario. In quest'ultimo periodo, tuttavia, è stata registrata una debole ripresa della superficie investita, passata da 116 Ha del 2000 ai 119 Ha del 2010.

<sup>13</sup> Quest'ultimo indice, che corrisponde alla percentuale cumulata dei primi 4 comuni che presentano la maggiore consistenza in ogni specie, consente di individuare anche i comuni maggiormente coinvolti.

<sup>14</sup> Bagarani, M., Magni, C. Mellano, M. "Specializzazione produttiva e differenziazioni regionali nell'agricoltura italiana: un metodo di valutazione", Rivista di economia agraria, (4), 1986

<sup>15</sup> Va osservato che il comune di Chiauci non è censito nelle tavole ISTAT relative agli allevamenti e che il Comune di Castel del Giudice presenta un valore di ISP pari a -1, per la completa assenza nello stesso di allevamenti bovini e ovini.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

la posizione di Agnone, su cui influisce significativamente la consistente (com-)presenza dei bovini (e delle altre specie). La despecializzazione di Civitanova del Sannio infine è determinata, come nei casi osservati in precedenza, dalle interferenze generate dalla più rilevante consistenza degli avicoli. Va osservato inoltre che la tabella 6 (allegato A) restituisce una composizione più ampia di comuni che potrebbero rivelarsi sensibili ad azioni rivolte al potenziamento dell'allevamento ovino, quali Sant'Angelo del Pesco (ISP +0,58), Rionero Sannitico (ISP + 0,52), Castelverrino (ISP + 0,49) e Pescopennataro (ISP +0,39).

Uno degli aspetti maggiormente problematici connessi all'economia di tali allevamenti (e a quella delle filiere produttive ad essi sottese), emerso con una certa insistenza nelle varie occasioni di ascolto e di partecipazione attiva degli attori del territorio, è stato quello dei danni procurati dalla fauna selvatica (in particolare degli ungulati) alle coltivazioni e agli allevamenti. Come è noto, il consistente aumento della densità e degli areali di alcune specie selvatiche (come i cinghiali e i lupi), hanno generato negli ultimi anni una contiguità di ambienti fra gli stessi e gli animali domestici (che praticano la monticazione), nonché con gli stessi insediamenti umani (soprattutto se prossimi a riserve o a parchi), aumentando considerevolmente i rischi, tanto di sicurezza pubblica, quanto di insorgenza o trasmissione di malattie infettive. Sebbene la sorveglianza di queste ultime sugli animali selvatici non può ritenersi ancora soddisfacente, in quanto praticata in modo non sistematico attraverso campionamenti opportunistici (basati sulla raccolta di carcasse di animali rinvenuti morti o su sieri prelevati da animali catturati per fini diversi), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM, partner del GAL ALTO MOLISE) ha segnalato l'adozione di uno specifico protocollo e annunciato il potenziamento dell'azione di monitoraggio (IZSAM, Attività della fauna selvatica 2013-2016, p. 7). L'Istituto ha inoltre fornito informazioni significative sull'altro problema sanitario che affligge l'Area, quello della brucellosi, che, come si può osservare grafico nella figura 6, presenta particolari criticità, in conseguenza delle pratiche di transumanza svolte in assenza di appropriati piani di gestione dei pascoli. (si veda fig. 13 allegato 2A).

Non va trascurata inoltre, soprattutto nella prospettiva dello sviluppo locale e della cura e tutela delle risorse naturali e del paesaggio, la presenza di forme di allevamento "minori" come quella **apistica**, sovente considerata una opportunità per la rivitalizzazione e la valorizzazione economica delle aree interne, soprattutto di quelle che puntano strategicamente sulla ricchezza e sulla varietà delle risorse naturali, al fine di incrementare i flussi del turismo esperienziale e sostenibile.

Nell'area si concentrano complessivamente 7 aziende apistiche, corrispondenti al 24% del totale provinciale e all'11% del totale regionale, distribuite su 3 comuni (Agnone, Poggio Sannita e S. Pietro Avellana) la cui consistenza complessiva risulta pari a 523 unità<sup>16</sup> (corrispondente al 23% della provincia di Isernia e al 12% del totale regionale). La consistenza media degli allevamenti di quasi tutti i comuni coinvolti è risultata superiore alla media provinciale e regionale (pari rispettivamente a 78,9 e a 70,4 alveari per azienda). A Poggio Sannita e ad Agnone essa è risultata rispettivamente di 104 e di 83,3 alveari/azienda. A S. Pietro Avellana, invece, la consistenza media è risultata pari a 32,5 alveari/azienda, pertanto notevolmente inferiore alle altre medie.

### ***La manodopera del comparto agricolo***

L'area è caratterizzata, come già osservato, da aziende a conduzione diretta, i cui titolari presentano una distribuzione per genere piuttosto omogenea, con una lieve prevalenza degli uomini (53%). Tale evidenza si presta a diverse interpretazioni, quali la possibilità dell'attribuzione della titolarità d'impresa al componente meno capace o più refrattario a cogliere opportunità di lavoro al di fuori dell'azienda (pluriattività), ovvero, condizionata dalle opportunità (e/o dagli opportunismi) sottese alle premialità riservate alle donne nelle misure di intervento pubblico in agricoltura. Quest'ultima motivazione potrebbe essere anche alla base della significativa quota di titolari di azienda giovani (o "ex giovani"), riguardante la classe di età compresa tra 19 e 44 anni (17,5%), sebbene la stessa continui a risultare inferiore a quella degli "over 65", pari al 38% (di cui il 43% "over 75").

<sup>16</sup>La numerosità delle api è espressa dal numero di alveari presenti in azienda. Si conta un alveare per colonia di api (sciame) indipendentemente dalle caratteristiche dell'arnia.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Riguardo al grado di istruzione, la quota dei titolari d'azienda con titolo di studio superiore alla licenza media è risultata poco superiore al 20%, di cui l'85% rappresentato da diplomati in scuole diverse da quelle agrarie. Tale sorprendente fenomeno potrebbe essere spiegato sia dalla maggiore presenza/raggiungibilità nell'area di istituti scolastici orientati verso indirizzi professionali diversi dall'agricoltura, ovvero per la disaffezione alle discipline agrarie, sottesa ad un diffuso sentimento di emancipazione dalla "terra" tipicamente presente nelle aree rurali.

Le aziende agricole a conduzione diretta coinvolgono complessivamente 3.326 persone, il 28,4% delle quali non partecipa alle attività aziendali. La manodopera familiare risulta prevalentemente maschile (sebbene la componente femminile raggiunga il 43%), con una quota di "over 65" appena superiore al 34%.

### **Aspetti organizzativi, economici e gestionali**

Le aziende informatizzate sono una quota estremamente modesta del totale (<2%). L'informatizzazione è riconducibile prevalentemente alla gestione dei servizi amministrativi (86%), piuttosto che alla gestione delle attività produttive (risultata pari al 31% e al 27%, rispettivamente, per le coltivazioni e gli allevamenti). Ancora meno numerose risultano le imprese che dispongono di una pagina o di un sito web (1,5%), o che utilizzano la "rete" per la vendita dei prodotti (0,3%) o per l'acquisto di mezzi di produzione (0,6%).

Le aziende dell'area che commercializzano la produzione sono tuttavia soltanto il 40,4% del totale, una quota decisamente inferiore a quella regionale (58%), ma significativamente superiore a quella provinciale (pari al 28%), espressione di una maggiore vitalità economica dell'agricoltura dell'area rispetto al resto della provincia di Isernia. La produzione standard<sup>17</sup> supera i 34 milioni di euro, pari all'8% del valore regionale e al 38,4% di quello provinciale, cui contribuiscono prevalentemente le aziende tra 10 e 50 Ha (55%). Il contributo delle aziende estremamente piccole (< 1 Ha) risulta inferiore al 3% e quello delle aziende molto grandi (> 50 Ha) raggiunge il 15%<sup>18</sup>.

La distribuzione delle aziende per classe di dimensione economica, mostra inoltre una maggiore concentrazione nella classe inferiore a 2.000 euro (34% del totale), mentre oltre il 68% delle aziende rimane sotto la soglia degli 8.000 euro di produzione standard. La fonte dei ricavi è costituita dal mercato<sup>19</sup> soltanto per il 42% delle aziende, un valore che sebbene inferiore a quello regionale (59%), risulta considerevolmente superiore a quello provinciale (29%). La voce "pagamenti diretti", invece, riguarda il 47% delle aziende dell'area, contro il 55% della provincia di Isernia e il 69% del Molise. La componente riconducibile alle aziende dell'area GAL che trae invece i propri ricavi anche da altre attività remunerative connesse a quelle agricole, risulta pari al 5%, contro il 3% riscontrato sia per la provincia di Isernia che per l'intera regione.

Il canale di vendita prevalente è quello delle imprese commerciali, riguardante il 65% delle aziende che operano sul mercato, segno di un'agricoltura poco capace di valorizzare direttamente le materie prime. Tale valore appare infatti superiore sia al dato regionale che provinciale, risultati rispettivamente pari al 59% e al 52%. In linea con il dato regionale è invece la quota di aziende che operano la vendita diretta (pari 21%), risultata però inferiore al valore provinciale (34%). Più modesta rispetto ai valori di benchmark appare infine la quota di produzione venduta ad altre aziende agricole (17%, contro il 23% della provincia di Isernia e il 19% del Molise) e ancora più critico risulta il valore della quota di aziende che vende o conferisce il prodotto ad organismi associativi, risultato soltanto pari al 6%. Tale valore, sebbene superiore al 3% della provincia di Isernia, risulta estremamente distante dal 17% regionale.

L'autoconsumo dei prodotti aziendali è piuttosto elevato (88%), come nel resto della regione (91%), denotando una maggiore incidenza rispetto alla provincia di Isernia (77%). Tuttavia, la quota di aziende con valori di autoconsumo inferiori al 50% risulta sensibilmente superiore (26%) al totale provinciale (20%), ma notevolmente inferiore al corrispondente valore regionale (40%).

<sup>17</sup>Il valore della produzione standard è il valore della produzione agricola lorda calcolato applicando ai dati della superficie investita nelle coltivazioni (o gruppi di coltivazioni) e a quelli delle categorie di bestiame (previsti dalla tipologia comunitaria e riportati nel questionario di rilevazioneCensuario) i valori unitari normali, stimati nella medesima regione per ettaro di superficie ecapo dibestiami.

<sup>18</sup>Va osservato che le aziende tra 2 e 5 Ha concentrano il 19% della produzione standard, mentre quelle tra 5 e 10 Ha soltanto il 6%.

<sup>19</sup>Va osservato che le aziende che hanno risposto alla domanda sulla fonte dei ricavi aziendali sono state soltanto il 67% del totale (in linea con il dato provinciale che è stato del 68%), rispetto all'83% del totale regionale.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

### 3.1.3. Il tessuto socio economico

#### ***Popolazione residente ed indici demografici***

Al primo gennaio 2016 la popolazione residente nell'area GAL risultava pari a 16.323 persone, corrispondente al 5,2% della popolazione regionale e al 19% della popolazione provinciale. L'area ha subito una diminuzione del 3,7% rispetto all'ultima rilevazione censuaria del 2011, che aveva infatti rilevato una popolazione di 16.954 persone. Tale dinamica demografica negativa risulta, come si può osservare nella figura 14 dell'allegato 2A, molto più importante di quella registrata nel resto della regione rispetto all'anno base fissato in corrispondenza della rilevazione censuaria del 2001.

I comuni maggiormente colpiti da spopolamento dall'inizio del nuovo millennio sono stati Poggio Sannita (-15,0%) e Chiauci (-13,1%), seguiti da Forlì del Sannio (-8,2%) e Casteverrino (-7,3%). Il valore mediano della variazione negativa registrata in tutti gli altri comuni si è attestata invece al -2,6%.

La densità demografica dell'area risulta quindi particolarmente contenuta, di poco inferiore a 28 abitanti/Kmq, un valore notevolmente distante da quello regionale "corretto" (cfr. studio analisi di contesto della Regione Molise, p.4), corrispondente a 49,1 ab./Kmq<sup>20</sup>. Solo 7 dei 18 comuni che compongono l'area GAL presentano una densità demografica superiore alla media, come Agnone che raggiunge i 54,1 ab/Kmq, seguito in ordine decrescente da Belmonte del Sannio, Rionero Sannita, Carovilli, Pietrabbondante, e Poggio Sannita (quest'ultimo con una densità di 30 ab/Kmq). L'area presenta quindi gravi fenomeni di declino demografico, la cui tendenza, in apparenza inarrestabile, mette in serio pericolo la sopravvivenza dei alcuni comuni che denotano maggiore fragilità demografica (innanzitutto S. Pietro Avellana che ha meno di 12 ab/Kmq, seguito da Vastogirardi, Pescopennataro e Chiauci, che ne conta meno di 17).

Ad aggravare tale situazione concorre anche la struttura anagrafica della popolazione, disomogenea per fasce di età<sup>21</sup>. La popolazione over 65 rilevata nell'ultimo Censimento è infatti pari al 27,5% del totale, ben al di sopra della media regionale e provinciale, risultata in entrambi i casi pari al 22% (qualche punto sopra la media nazionale). Tale caratteristica demografica influisce naturalmente sull'indice di dipendenza strutturale (60%), che nell'area assume un valore ben più elevato di quello regionale (54,7%) e nazionale (55,5%). L'influenza della popolazione over 65 sugli indicatori demografici dell'area risulta ancora più evidente confrontando i valori dell'indice di dipendenza anziani (44%, contro il 36,5% del Molise) e dell'indice di vecchiaia (pari a 278,1%, contro 201,4% del Molise).

Le criticità demografiche osservate nell'area segnalano la necessità di porre maggiore attenzione ai fenomeni migratori che negli ultimi anni stanno interessando il Paese. Di particolare rilevanza risulta quindi il dato sulla consistenza della popolazione straniera residente nell'area, che al 1° gennaio 2016 risultava pari a 521 persone (52% uomini), corrispondente al 3,2% di quella complessiva. La presenza straniera è risulta più contenuta di quella regionale, pari al 3,9%, ma soprattutto molto inferiore a quella nazionale, che supera invece l'8%. La composizione anagrafica della componente straniera è inoltre concentrata prevalentemente nella classe "attiva" (l'84,6% ha un'età compresa tra 15 e 64 anni), con una sensibile presenza di bambini e di ragazzi con meno di 14 anni (12,7%), interessante soprattutto nella logica del ripopolamento dell'area.

Il potenziale del capitale umano presente nell'area, valutato attraverso la composizione del grado d'istruzione, mostra un profilo piuttosto incoraggiante. Come si può osservare nella tabella 7 allegato 2A, la maggiore incidenza della popolazione con licenza elementare osservata rispetto ai valori di benchmark (24,8% nell'area GAL, contro 20,3% e 20,1% rispettivamente del Molise e dell'Italia) è sufficientemente compensata dalla popolazione con diploma di scuola secondaria superiore e laurea, che, nonostante il peso della popolazione anziana, presenta valori quasi allineati a quelli regionali e nazionali (39,7% nell'area, contro 41,6% e 41,40% rispettivamente di Molise e Italia). Come tutte le aree interne, tuttavia, l'area del GAL denota gli aspetti tipici della perifericità, la cui espressione principale è sicuramente rappresentata dal fenomeno del pendolarismo, ovvero della popolazione che giornalmente è costretta a spostarsi fuori dal

<sup>20</sup> Il valore ufficiale della densità demografica del Molise sarebbe infatti 77 ab/Kmq (56,83 ab/Kmq per la provincia di Isernia), mentre la media europea delle aree rurali sarebbe corrispondente a 50 ab./Kmq.

<sup>21</sup> La distribuzione di genere è apparsa al contrario piuttosto omogenea, con solo una lievissima prevalenza delle donne (50,1%).

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

proprio comune per motivi di studio o di lavoro. Tale specificità dell'area si coglie immediatamente osservando la maggiore incidenza di tale fenomeno sulla popolazione territoriale che si sposta, pari al 45%, contro il 36% della media regionale e il 42% della media nazionale. Tale valore tuttavia non restituisce fedelmente la reale dimensione del fenomeno, in quanto la stessa è (ovviamente) ridimensionata dal minor peso assunto dal fenomeno nel comune più grande e più densamente popolato del territorio GAL. Ad Agnone infatti si registrano gran parte degli spostamenti per studio o lavoro al proprio interno, con un livello di pendolarismo rivolto all'esterno di dimensioni decisamente inferiori (20%) rispetto al resto dell'area. Il valore medio del pendolarismo esterno degli altri comuni del GAL è infatti del 60%, ma raggiunge in alcuni casi valori superiori all'80%, come a Chiauci e a Roccasicura.

Gli spostamenti complessivi, sia all'esterno che all'interno del proprio comune, coinvolgono nell'insieme 6.025 persone, pari al 33% della popolazione residente nell'area, mostrando un'incidenza inferiore alla media provinciale e regionale, che risulta rispettivamente del 41% e del 43%. Le motivazioni degli spostamenti sarebbero determinate prevalentemente da motivi di lavoro (66%), come nel resto della provincia e nella regione, che in entrambi i casi registrano valori appena inferiori a quelli dell'area.

I due principali poli di gravitazione sono rappresentati dai centroidi dei due sistemi locali del lavoro (SLL) della provincia di Isernia: Agnone e Isernia capoluogo. Tutti i 6 comuni molisani che gravitano su Agnone<sup>22</sup> appartengono all'area GAL ALTO MOLISE e sono i seguenti: Belmonte del Sannio, Capracotta, Castelverrino, Pescopennataro, Poggio Sannita e Sant'Angelo del Pesco. Su Isernia gravitano invece 8 comuni dell'area: Carovilli, Chiauci, Civitanova del Sannio, Forlì del Sannio, Pescolanciano, Pietrabbondante, Roccasicura e Vastogirardi. Gli ultimi 3 comuni, invece, corrispondenti ai comuni di Castel del Giudice, Rionero Sannitico e San Pietro Avellana, appartengono al SLL di Castel di Sangro (AQ), esterno quindi non solo all'area GAL, ma anche al territorio regionale.

Tale pluralità di influenze territoriali potrebbe costituire un formidabile fattore di variabilità dell'area, capace di generare interpretazioni di ogni tema secondo sensibilità ed esperienze diverse, aumentando la probabilità di proposte innovative, meno frequenti nelle circostanze in cui l'omogeneità culturale degli attori locali risulti maggiore.

### ***Dimensione economica e tessuto produttivo dell'area***

Al fine di ricostruire il reddito dell'area, non essendo disponibili stime del PIL comunale, si è fatto ricorso alle informazioni sui redditi (in particolare IRPEF) pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Secondo gli ultimi dati disponibili, relativi al 2014, l'area GAL dispone di un reddito complessivo pari a poco più di 168,5 milioni di euro (corrispondente soltanto al 5,2% del totale regionale), concentrato per più di un terzo nel comune di Agnone. La distribuzione di tale valore sulla popolazione residente, permette di ottenere il valore del reddito (dichiarato) pro-capite, risultato pari a 10.154 euro, lievemente inferiore alla media regionale (pari a 10.277 euro) e compreso tra un valore minimo di 7.655 euro - registrato a Poggio Sannita - e un massimo di 13.270 euro, registrato a Pescopennataro. Tali valori forniscono un parametro, che sebbene non sia assimilabile al PIL, consente di ottenere indicazioni sul divario economico tra i diversi comuni dell'area in esame e tra la stessa e l'intera regione. Pur considerando i limiti informativi del parametro utilizzato, l'area del GAL sembrerebbe manifestare un divario economico poco significativo, anche se confrontato alla media nazionale, che supera solo di un punto percentuale il valore medio dell'area. Il tessuto produttivo risulta costituito da 971 imprese e da 1.797 addetti, pari, rispettivamente, al 15,7 e all'11% della provincia di Isernia e al 4,5 e al 3,4% regionale dell'intera regione. La dimensione media delle imprese è di 1,9 addetti, un valore significativamente inferiore a quello medio provinciale (2,7 addetti/impresa) e a quello regionale (2,5 addetti/impresa) (si veda tabella 8 e tabella 9 allegato 2A).

Rispetto alla precedente rilevazione censuaria il numero delle imprese è cresciuto (+3,4%), ma in modo meno significativo di quanto non sia accaduto nella provincia nel complesso e nella regione (che hanno

<sup>22</sup> Al SLL di Agnone partecipano anche 4 comuni della provincia di Chieti.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

registrato variazioni rispettivamente del +14,4% e del +10,1%). Il numero degli addetti è invece diminuito dell'1,3%, un valore più prossimo alle dinamiche regionali (-1,5%) che a quelle provinciali (-2,5%).

Come si può osservare nella figura 15 allegato 2A, la variazione complessiva è tuttavia espressione di significative differenze di comportamento tra i comuni dell'area. Oltre ai due casi più estremi di Castelvetro e Pescopennataro, la cui intensità è riconducibile soprattutto all'esiguità della base, gli altri comuni dell'area che hanno manifestato evidenti segni di espansione sono stati i seguenti: Agnone, Capracotta, Carovilli, Civitanova del Sannio e San Pietro Avellana, cui può essere aggiunto Chiacci, che ha registrato soltanto l'aumento delle imprese.

I comuni che durante l'intervallo censuario hanno manifestato invece fenomeni di contrazione del tessuto produttivo (riduzione delle imprese e degli addetti), costituiscono la componente prevalente del territorio e corrispondono ai seguenti: Belmonte del Sannio, Pescolanciano, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Rionero Sannitico e Sant'Angelo del Pesco, cui può essere aggregata anche Roccasica, che ha registrato una significativa riduzione degli addetti mantenendo però invariato il numero delle imprese.

Manifestazioni di destrutturazione o di riposizionamento (aumento delle imprese e riduzione degli addetti) si rilevano inoltre nei comuni di Forlì del Sannio, Vastogirardi, mentre fenomeni di ristrutturazione (aumento degli addetti e diminuzione delle imprese) sono stati registrati esclusivamente a Castel del Giudice.

Per quanto attiene alla produttività dell'area, considerata l'impossibilità di informazioni disaggregate fino alla scala comunale come osservato in precedenza, si è ricorsi ad approssimazioni che partono dai dati relativi ai redditi imponibili messi a disposizione dal MEF. A tal fine è stato considerato il reddito imponibile utilizzato in precedenza, al netto però della quota riconducibile alle pensioni, in modo da ottenere un'approssimazione del valore della produzione. Tale valore rapportato alla forza lavoro, ovvero alla somma degli occupati e delle persone in cerca di occupazione, propone un parametro di valutazione della produttività per procedere al confronto tra i comuni dell'area e a quello della stessa con gli altri valori di benchmark considerati.

Il reddito imponibile (al netto delle pensioni) dell'area GAL è risultato di 98.844,419 euro, che rapportato alla forza lavoro (6.618 persone), corrisponde ad un reddito imponibile medio di 14.936 euro/pro-capite, che seppur lievemente inferiore a quello regionale, pari a 15.207 euro, appare significativamente lontano da quello nazionale (pari a 20.408 euro), evidenziando con maggior efficacia che in precedenza la fragilità economica dell'area.

### ***Il tessuto dei servizi***

L'offerta scolastica può essere analizzata alla luce della percentuale di classi con alunni fino a 15 (oltre il 70%) e di pluriclassi (superiore al 25%) nella scuola primaria oltre che dell'elevata mobilità dei docenti della scuola secondaria superiore (10%) e l'alta percentuale di docenti a tempo determinato (>40%).<sup>23</sup> I dati sul numero di alunni suddivisi per comuni di destinazione scolastica sono riportati in tabella 10 dell'allegato 2A. L'istruzione superiore è concentrata in Agnone con un istituto tecnico, un liceo scientifico ed un istituto professionale.

Si registra, seppure al di fuori dell'ambito territoriale del GAL ALTO MOLISE, ma prossimo ad esso (Pesche – IS) la presenza del Dipartimento di Bioscienze e Territorio dell'Università del Molise.

L'Università degli Studi del Molise è anche partner sia del associazione ASSO MAB che del Giardino della Flora Appenninica di Capracotta ai quali fornisce il supporto scientifico per le attività predisposte dai due enti. La debolezza del trasporto pubblico su gomma è particolarmente sentita dal momento che i comuni del GAL ALTO MOLISE sono molto distanti dai grandi centri di Campobasso e Isernia. L'area complessivamente risulta essere isolata a causa di una accessibilità molto bassa.

I tempi medi di primo soccorso sono pari a circa 20-24 minuti.<sup>24</sup> Il tema delle prestazioni sanitarie è fortemente interconnesso con il sistema del vicino Abruzzo anche a fronte di una rivisitazione complessiva dei livelli di servizio e delle specializzazioni presenti nell'Ospedale SS.Rosario di Agnone a seguito dell'attuazione del Piano Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise (si veda fig. 9 dell'allegato

<sup>23</sup> Fonte dati prospetto S.I.A.Interne

<sup>24</sup> Molise quotidianamente resiliente, analisi demografiche in una prospettiva gis – Salvucci, Lombardo Atti Conferenza Esri Italia 2016

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

2A). I dati di Infratel<sup>25</sup> sul divario digitale (tabella 11) mostrano ancora una mancanza di copertura della banda ultra larga per numerose imprese ed amministrazioni del territorio.

### ***L'edificato ed il contesto abitativo***

Sulla base dei dati stratificati per isola censuaria del censimento Istat 2001, è stato analizzato il contesto abitativo dell'area del GAL AM: risultano edificati 10.178 edifici ad uso abitativo che ospitano 14.321 abitazioni di cui 6111 abitate da persone residenti, 64 da non residenti e 6111 non abitate, oltre il 40%.

La percentuale media di abitazioni vuote del GAL AM è di circa il 45% con 6 comuni che superano il 50% di abitazioni vuote (Rionero Sannitico, Poggio Sannita, Capracotta, Chiauci, Sant'Angelo del Pesco, Roccasicura) (tabella 12). Il 58% degli edifici è stato costruito prima del 1945, il 76% prima del 1962: per tale ragione sia dal punto di vista sismico che dal punto di vista del contenimento dei consumi energetici vi sono ampi margini di intervento sul patrimonio edilizio locale.

Il 52% delle abitazioni è realizzato su due livelli: sono pochi i centri urbani connotati da edifici con struttura in cemento armato con un numero di piani superiore a 3.

La popolazione residente vive sostanzialmente in centri storici con un elevato tasso di abbandono degli immobili e conseguente ridotto livello di manutenzione e cura degli stessi. Il paesaggio urbano, salvo alcune località che hanno una connotazione turistica forte e strutture ricettive nel centro abitato, è quindi dominato da case monofamiliari di due piani in pietra, spesso non abitate e prive di elementi di decoro. D'altro canto la grande disponibilità di edifici ad uso abitativo dovrebbe consentire una riflessione attenta sulle politiche di consumo del suolo e di espansione dei centri urbani, anche nell'ottica della messa a disposizione degli stessi edifici per politiche di accoglienza ed integrazione di nuclei familiari di emigranti nel contesto urbano.

### ***La produzione di energia da fonti rinnovabili e la pianificazione energetica***

La promozione dell'uso e della produzione di energia da fonti rinnovabili attuata a livello nazionale con differenti strumenti di incentivazione ha generato, anche nel territorio in esame, una certa diffusione dei pannelli solari destinati alla produzione di energia elettrica. A differenza della provincia di Isernia e del territorio della provincia di Campobasso, in ALTO MOLISE vi è stata una esigua proliferazione di impianti cosiddetti "a terra" vale a dire insistenti su superfici normalmente agricole destinati ad impianti di grandi dimensioni (>500kWp) e di proprietà di fondi di investimento difficilmente riconducibili ad imprenditori locali (tabella 13).

Con riferimento alle potenze installate, il differente regime incentivante ha condizionato gli andamenti delle installazioni degli impianti con 51,7 kWp di potenza installata connessa al I CONTO ENERGIA, 2400 kWp al II CONTO ENERGIA, 703 al III, 2349 al IV CONTO ENERGIA e infine 789 KWP al V e ultimo CONTO ENERGIA. Solo il comune di Sant'Angelo del Pesco non è stato interessato da alcun impianto fotovoltaico.

In ALTO MOLISE sono stati inoltre realizzati anche impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ed in particolare ne risultano installati a Vastogirardi (6,8 MW con 5 aereogeneratori installati nel 2006 e 6 torri con 5,1MW nel 2008), Capracotta (11 torri per 9,35MW), e San Pietro Avellana (12 torri per complessivi 10,2 MW). Infine sul fiume Verrino è presente, nel territorio di Agnone, un impianto idroelettrico.

Dal 2010 molte amministrazioni, stimolate anche dall'ente provinciale, hanno aderito al Patto dei Sindaci per contribuire, attraverso tangibili azioni di riduzione dei consumi energetici, alla strategia di riduzione delle emissioni inquinanti ed alla promozione del risparmio energetico sinteticamente denominata 20-20-20 da attuare entro il 2020. La provincia di Isernia ha anche garantito il supporto alla redazione di molti P.A.E.S. (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile).

Dodici amministrazioni delle diciannove del GAL ALTO MOLISE hanno aderito al Patto dei Sindaci: solo tre (Roccasicura, San Pietro Avellana ed Agnone) risultano avere trasmesso nelle modalità corrette il PAES al Covenant of Mayors Office di Bruxelles.

<sup>25</sup> <http://www.infratelitalia.it/cosa-facciamo/#open-data>

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

### 3.1.4. Il comparto del turismo nel GAL ALTO MOLISE

Le caratteristiche di elevata naturalità delle aree protette, nonché la presenza di paesaggio agrario espressione della cultura e delle tradizioni della transumanza e dei tratturi attribuiscono al territorio del GAL una netta identità geografica che lo differenzia nettamente dagli altri ambiti territoriali regionali.

L'analisi della capacità ricettiva dell'area GAL ALTO MOLISE è stata elaborata sulla base dei dati Istat 2015 relativi ai 18 comuni del territorio di riferimento.

Da un'analisi approfondita delle strutture ricettive emerge un aumento delle strutture ricettive nel periodo di osservazione seppure limitato a quelle di tipo extra alberghiero di cui B&B e Agriturismi rappresentano oltre il 50% delle strutture (si vedano le tabelle 14 e 15 e la figura 17 dell'allegato 2A).

Gli esercizi alberghieri di tipo tradizionale, di cui uno solo connotato dalle 4 stelle, sono concentrati nelle principali località (Agnone e Capracotta) dotate di sistemi di accoglienza più strutturati anche in relazione al turismo in crescita attorno agli eventi del mese di dicembre (la 'ndocciata di Agnone che è ormai proposta anche in occasione della festa dell'Immacolata Concezione oltre che nella vigilia del Santo Natale) e le infrastrutture turistiche per la neve. Si osserva una contrazione dei posti letto in larga parte inficiata dalla chiusura di una struttura ricettiva extra alberghiera (campeggio) nominalmente imputata di oltre 350 posti tenda.

Il dato di tendenza sia dei posti letto che delle strutture ricettive è sostanzialmente in linea con quello della regione Molise e con quello della provincia di Isernia con uno spostamento anche dei posti letto da strutture convenzionali verso sistemi di ricettività di minori dimensioni (agriturismo – B&B) tipicamente adatte a sostenere e includere progetti di offerta turistica che mettano in rete le piccole strutture con i servizi a valore aggiunto del territorio comprese quei servizi di diversificazione dell'attività agricola che possono costituire una integrazione al reddito tradizionale (visita in azienda agricola, vendita diretta dei prodotti, esperienza di preparazione dei prodotti di trasformazione dei prodotti primari).

Durante gli incontri con il partenariato è emerso come i dati relativi all'andamento delle presenze e degli arrivi su base provinciale potesse essere in qualche modo inficiato dal sistema di raccolta che, negli ultimi anni, ha vissuto una certa discontinuità a seguito della riorganizzazione degli EPT e della presa in carico dei dati da parte direttamente della Regione Molise.

Il dato di contrazione delle presenze e degli arrivi dell'intera regione Molise e della provincia di Isernia trova conferma in ALTO MOLISE così come il dato in contro tendenza degli arrivi e delle presenze in strutture con limitato numero di posti letto che intercettano più facilmente nuove tendenze di turismo lento e dolce arricchito da elementi esperienziali attraverso la visita delle peculiarità del territorio (ambiente, prodotti agricoli e artigianato di elevata tradizione e valenza culturale).

Con l'obiettivo di avere un maggior livello di conoscenza degli interlocutori dell'area è stato predisposto un questionario informativo somministrato dalla segreteria del nuovo GAL ALTO MOLISE alle imprese del settore turistico ricettive che avevano manifestato interesse all'adesione nella prima fase di costituzione del partenariato.

Tra le domande poste, oltre quelle relative alla modalità di gestione (familiare), al numero di dipendenti e alla conoscenza delle lingue, è stata posta attenzione al legame con il territorio e alle modalità di apertura al di fuori del territorio in termini di promozione e commercializzazione dell'offerta disponibile.

Emergono dati interessanti;

- *Oltre la metà dei soggetti intervistati ha iniziato l'attività dopo il 2010*
- *La gestione attraverso personale della famiglia del titolare, salvo due strutture, è il modello preferenziale*
- *Una scarsa conoscenza delle lingue straniere salvo poche e rare eccezioni*
- *Una limitata attenzione ai problemi di mobilità legati a clienti con disabilità fisica*
- *Una eterogeneità nell'uso di prodotti alimentari provenienti dall'area del GAL o comunque di origine regionale: il dato, contrariamente a quanto era immaginabile in una prima fase di semplice ascolto di*

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

*talune esperienze, non è sempre confortante e denota un non sempre elemento di contatto tra i produttori locali e chi fa servizi di ristorazione e/o accoglienza*

- *Un dichiarato uso di cibo biologico che però non trova piena coerenza nei fatti e contrasta con la limitata disponibilità di prodotti biologici certificati del territorio: si ritiene quindi che l'interpretazione di biologico sia ancora dettata da un sentire emotivo associato ad un concetto di genuino o da filiera corta piuttosto che nella corretta interpretazione del sistema di certificazione*
- *Una buona sensibilità verso i clienti che soffrono di intolleranze alimentari e la presenza di cibo e ricette per celiaci*
- *Una dichiarata disponibilità a servizi connessi con l'attività fisica outdoor per oltre il 50% degli intervistati*

Relativamente all'uso degli strumenti di promozione sulla rete virtuale tutte le strutture intervistate hanno dichiarato di avere un sito web, una pagina sul social Facebook e di essere segnalati su sistemi di valutazione della clientela come Tripadvisor. Un terzo delle attività ha anche inserito il proprio contenuto di servizi all'interno di sistemi di offerta turistica mediante le cosiddette smart –box o confezioni reGALO acquistabili nella grande distribuzione di almeno uno o due operatori del settore.

Gli elementi attrattori dell'area del GAL ALTO MOLISE sono differenti:

- *beni archeologici: l'area di Pietrabbondante con Santuario e il Teatro Sannitico <sup>26</sup>, il tempio di Vastogirardi;*
- *Elementi di pregio per l'approfondimento scientifico: l'osservatorio astronomico di San Pietro Avellana;*
- *Esperienze nell'ambito della biodiversità e del pregio ambientale: il giardino della flora appenninica di Capracotta ed il centro visite dell'area MAB di Montedimezzo<sup>27</sup> ed i numerosi percorsi da vivere a piedi o in mountain bike all'interno dell'area MAB, d'estate lungo i percorsi intorno a Capracotta<sup>28</sup> o lungo i due principali tratturi*
- *Conoscere la storia delle tradizioni e dell'artigianato: il museo della campana di Agnone presso la Pontificia Fonderia Marinelli<sup>29</sup> ed il museo dell'arte del rame<sup>30</sup> di Francesco Gerbasi sempre ad Agnone.*
- *Rivivere il mito del rito del fuoco attraverso manifestazioni di alto valore simbolico e culturale come la 'Ndocciata di Agnone<sup>31</sup>;*
- *Avere esperienze guidate di turismo outdoor con percorsi di endurance a cavallo o di canoa lungo il Sangro*
- *Godere delle cime e delle piste innevate a Capracotta per fare sci di fondo su impianti usati anche per competizioni internazionali<sup>32</sup>;*
- *Percorrere le antiche strade ferrate dell'appennino in tour diversi, lenti attraverso i quali conoscere i borghi ed i prodotti dell'ALTO MOLISE<sup>33</sup>*

Negli incontri con il partenariato durante la fase costitutiva del GAL, gli operatori del settore turistico ricettivo, insieme con i rappresentanti delle filiere e della tutela del paesaggio, hanno sottolineato l'ampia gamma di servizi e *prodotti* turistici che l'ALTO MOLISE è in grado di offrire. Allo stesso tempo è forte la consapevolezza che manchi ancora un'offerta turistica territoriale: si riscontrano infatti difficoltà degli operatori, soprattutto di piccole dimensioni, ad elaborare strategie d'insieme nella proposizione dei servizi e dei prodotti del territorio, dare valore all'elemento umano distintivo e riconosciuto da chi l'ALTO MOLISE lo visita per la prima volta (*una convivialità discreta che avvolge*), risolvere il dilemma se promuovere un territorio sconosciuto ed in quanto tale attrattivo per molti o fare di tutto per dimostrare e marcare una visibilità diversa e autenticamente distinta dal vicino Abruzzo. Il sistema turistico ricettivo dell'ALTO MOLISE

<sup>26</sup> L'andamento degli accessi al parco archeologico di Pietrabbondante sono in aumento mediamente del 10-12% anno. Nel 2015 sono state registrate 11.917 visite, mentre nei primi otto mesi del 2016 13.532 (Ufficio Statistica Min. Beni Culturali)

<sup>27</sup> <http://www.riservamabALTO MOLISE.it/>

<sup>28</sup> <http://www.capracottatracking.com/>

<sup>29</sup> <http://campanemarinelli.com/>

<sup>30</sup> <http://www.museodelrame.it/>

<sup>31</sup> <https://it.wikipedia.org/wiki/%27Ndocciata>

<sup>32</sup> <http://www.funiviemolise.it/>

<sup>33</sup> <http://www.lerotaie.com/www.lerotaie.com/Home.html>

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

è ad un bivio: percepisce l'occasione di diventare elemento traino per l'economia del territorio, ma manca di spinta centripeta per un'aggregazione che non sia solo condivisione e visione comune d'intenti ma che consenta di rafforzare nelle comunità dei 18 comuni aderenti la cultura dell'ospitalità, diffusa, percepibile, consapevole.

### 3.2) *Analisi swot*

#### **Elementi di sintesi per l'analisi SWOT**

Da quanto emerge dal capitolo precedente si possono sintetizzare i principali elementi di interesse utili al rafforzamento dell'analisi secondo il metodo della matrice SWOT come adottata dal programmatore nel PSR Regionale.

FORZA:	DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Biodiversità vegetale e animale di grande rilievo. Elevata presenza di aree protette, qualità degli ecosistemi in termini di funzionalità, diversificazione genetica e rappresentatività a livello nazionale ed europeo.</b></li> <li>• <b>Paesaggio naturale e culturale di pregio. Presenza centrale della Riserva Man and Biosphere UNESCO. Centri di Educazione Ambientale unici a livello regionale.</b></li> <li>• <b>Ampliamento della aziende agricole, mobilità fondiaria (sebbene in affitto), conduzione diretta</b></li> <li>• <b>Aziende agricole più grandi della media provinciale; casi di agricoltura biologica di successo; diffusione orti familiari; concentrazione/specializzazione di allevamenti bovini/ovini; dimensioni medie degli allevamenti apistici; turnover generazionale; femminilizzazione.</b></li> <li>• <b>Maggiore importanza economica dell'area rispetto alla provincia di Isernia – presenza di aziende vitali – maggiore importanza relativa delle attività connesse – vendita diretta</b></li> <li>• <b>Contesto ambientale di pregio con elementi già consolidati per rapportare il turista-ospite alla bio diversità ed alla conoscenza dei luoghi (MAB e Giardino della Flora Appenninica)</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Frammentazione delle praterie ed avanzamento del bosco. Assenza di piani di pascolamento e di conoscenza della biodiversità floristica delle praterie.</b></li> <li>• <b>Scarsa conoscenza e valorizzazione della rete Natura 2000, dissesti e frane diffusi.</b></li> <li>• <b>Mancanza di una coscienza collettiva dell'elevato pregio ambientale del GAL AM come elemento comune valoriale sul quale costruire percorsi di sviluppo locale.</b></li> <li>• <b>Forte ridimensionamento della numerosità delle aziende agricole.</b></li> <li>• <b>Frammentazione/polverizzazione fondiaria (limiti strategici e diseconomie organizzative); scarsa diffusione dell'agricoltura BIO; assenza zootecnia BIO; marchi DOP/IGP non specifici; senilizzazione; istruzione non specialistica; turnover generazionale opportunistico; femminilizzazione opportunistica.</b></li> <li>• <b>Scarso (o assente) ricorso alle tecnologie informatiche delle aziende agricole - scarso orientamento al mercato (sebbene la scarsa quota relativa di rispondenti potrebbe aver sottostimato questo dato) –performance economiche subottimali (70% aziende &lt; 8.000 euro di produzione standard) – dipendenza da rapporti commerciali fisiologicamente asimmetrici – scarso ricorso a forme</b></li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Presenza di impianti risalita (Capracotta)</b></li> <li>• <b>Buon livello di posti letto e varietà di offerta nelle tipologie</b></li> <li>• <b>Riconosciuta qualità del cibo e dei prodotti agro alimentari del territorio sia a livello regionale che nazionale anche grazie a promozione attraverso reti di rilievo (Slow Food)</b></li> </ul>	<p><b>cooperative / associative – autosussistenza aziendale diffusa.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Basso livello di partecipazione al sistema dell'accoglienza da parte delle comunità</b></li> <li>• <b>Conoscenza delle lingue straniere poco frequente negli operatori</b></li> <li>• <b>Livello di interfaccia con strumenti di promozione web ancora base e senza coinvolgimento delle giuste professionalità</b></li> </ul>
<p><b>OPPORTUNITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Modelli di fruizione a scopo educativo degli habitat forestali e prativi (soprattutto quelli della Rete Natura 2000 con una rete sentieristica già in parte esistente e materiale per la comunicazione per i cittadini e i visitatori).</b></li> <li>• <b>Recupero, caratterizzazione e diffusione di numerosi ecotipi locali di leguminose. Recupero dei percorsi tratturali in situ attraverso eliminazione di vegetazione naturale, ripristino del cotico erboso, piantagioni di arbusti ed alberi per meglio definire la percezione. Ex situ, guide a stampa e/o app per l'inquadramento storico del fenomeno della transumanza.</b></li> <li>• <b>Nuovi modelli/motivazioni di consumo alimentare (ludico-ricreativi); bisogni di autenticità; interesse e consapevolezza del valore della biodiversità; alimentazione e turismo lento.</b></li> <li>• <b>Valorizzazione delle produzioni aziendali – potenziamento della vendita diretta.</b></li> <li>• <b>Trasformare l'ALTO MOLISE in una palestra a cielo aperto per le attività outdoor sia nel periodo invernale che in quello estivo.</b></li> <li>• <b>Predisporre nuovi modi di trasferire conoscenza mediante laboratori all'area aperta sul tema della biodiversità, cantieri di scuola all'aperto per la primaria e la secondaria</b></li> </ul>	<p><b>MINACCE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scarsa sensibilità ai temi ecologici, vissuti opportunisticamente o come vincoli alla crescita della redditività delle imprese; modelli produttivisti ed erosione del sapere tacito; vulnerabilità, finanziarizzazione e dipendenza delle aziende.</b></li> <li>• <b>Crescita dei fenomeni di abbandono e spopolamento per risultati economici subottimali</b></li> <li>• <b>Retorica dell'isolamento come barriera ad ogni iniziativa di rete e di trasferimento.</b></li> <li>• <b>Resistenze all'aggregazione territoriale dopo alcune esperienze non positive del recente passato sui temi dello sviluppo locale.</b></li> <li>• <b>Identificazione di una strategia univoca di posizionamento del territorio considerata la differente tipologia di strutture turistico ricettive.</b></li> </ul>

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

<p><b>attraverso il racconto dei luoghi e dei territori, considerare per i più piccoli il paesaggio come una ludoteca all'aperto aperta tutto l'anno.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Mettere in rete alcune competenze ed elementi di pregio (produzioni bio, turismo connesso con reti internazionali, laboratori del sapere dei mestieri) insieme agli attrattori del territorio per la creazione di un'offerta turistica territoriale unica</b></li> </ul>	
--	--

### 3.3) Definizione dei fabbisogni specifici

Descrivere i fabbisogni specifici individuati e selezionati sulla base delle analisi di cui sopra e la coerenza con gli obiettivi delle politiche di riferimento.

Fabbisogno individuato n.1 : Supportare processi di sviluppo e innovazione di filiera di operatori economici (con particolare riferimento a quella lattiero-casearia) declinati prioritariamente sul piano della qualità, migliorando la competitività degli operatori economici per contribuire una produzione agroalimentare, stimolare la produttività e l'efficacia al fine di posizionarsi in segmenti interessanti di mercato; sostenere processi che favoriscano creazioni e mantenimento di posti di lavoro. *Fabb. 1 priorità 1A, 2A, 2B; Fabb. 2 priorità 1A)1B)1C)2A)3A)4A)4B)4C)6C) Fabb. 3 priorità 1A, 1B. Fabb. 4, priorità 6A,6B. Fabb. 6 priorità 1B, 3A. Fabb. 11, Fabb. 12-Fabb.16 (tutte le priorità). Obiettivo Strategico 1 "Qualificare e sviluppare il tessuto imprenditoriale per aumentare la competitività del sistema di agrimarketing e del territorio. Obiettivo S. 2 "Modernizzare gli strumenti e le pratiche della produzione agricola, agroalimentare e forestale orientandoli ad una maggiore sostenibilità e l'autonomia delle filiere molisane".*

Fabbisogno individuato n.2: Creazione, miglioramento e ampliamento dei servizi di base locali per la popolazione dell'area GAL, mediante azioni volte a migliorare la qualità di vita dei comuni e l'attrattiva turistica di quest'ultimi. Promuovere le competenze digitali al di fuori del circuito d'insegnamento ufficiali, presso gli agricoltori, operatori economici, imprese rurali dell'area GAL. *Fabb. 1 tutte le priorità. Fabb. 3 priorità 1A, 1B, 1C, 2A. Fabb. 11 priorità 6B, 6C. Obiettivo Strategico 1 "Qualificare e sviluppare il tessuto imprenditoriale per aumentare la competitività del sistema di agrimarketing e del territorio. OS5 "Creare e sviluppare un sistema regionale per l'innovazione, la formazione e la divulgazione".*

Fabbisogno individuato n.3: Incentivare la diversificazione dell'economia locale proteggendo e sviluppando eredità culturali e paesaggistiche. Valorizzare biodiversità naturali e agroalimentari. Promozione della qualità ecologica degli approvvigionamenti delle materie prime destinate alla trasformazione endogena, promuovendo una massiccia riconversione degli ordinamenti agricoli al regime biologico. Supportare e accompagnare pratiche che concorrano alla questione dei livelli di qualifica relativamente poco elevati nel settore agricolo, elemento che costituisce un ostacolo alla competitività e che può essere superato solo con azioni congiunte con il mondo della ricerca e con altri operatori innovativi. Facilitare la diversificazione del settore agricolo, sostenendo le piccole attività imprenditoriali anche in settori di attività non agricoli, promuovendo l'accesso al mercato del lavoro da parte dei più giovani che possano garantire il ricambio generazionale. *Fabb. 1 tutte le priorità. Fabb. 4 (6A,6B). Fabb. 5 priorità 1C, 4A. Fabb. 6 priorità 1B, 3A, 4A. Fabb. 7 priorità 1A, 1B, 2A, 3A. Obiettivo Strategico 1 "Qualificare e sviluppare il tessuto imprenditoriale per aumentare la competitività del sistema di agrimarketing e del territorio - Obiettivo S. 2 "Modernizzare gli strumenti e le pratiche della produzione agricola, agroalimentare e forestale orientandoli ad una maggiore sostenibilità e l'autonomia delle filiere molisane".*

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Fabbisogno individuato n.4: Utilizzazione più efficace dell'energia nell'agricoltura e nella trasformazione agroalimentare attraverso investimenti che riducano i consumi di energia; promozione di una gestione rispettosa dell'ambiente; incentivare l'adozione di comportamenti ed utilizzo di pratiche per il risparmio e l'efficienza energetica e l'adattamento al cambiamento climatico da parte di operatori agricoli, economici e la popolazione dell'area. *Fabb. 2 priorità 4A) 4B) 4C) 5A) 5B) 6C) Fabb. 8 priorità 4A. Fabb. 9 priorità 4A. Fabb. 10 tutte le priorità. Obiettivo S. 3 "Promuovere e rafforzare pratiche agronomiche e forestali ad elevata sostenibilità, la biodiversità dei suoli e degli habitat ed una gestione collettiva del territorio. OS4 "Migliorare l'infrastrutturazione per il sistema delle imprese, i servizi ed il loro accesso nelle aree rurali per rivitalizzare le economie rurali e dei borghi". OS5 "Creare e sviluppare un sistema regionale per l'innovazione, la formazione e la divulgazione".*

#### 4) Il Piano di Sviluppo Locale

##### 4.1) Definizione della strategia

Obiettivo principale che si intende perseguire attraverso l'implementazione del PSL è la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità dell'area, affrontata in stretta connessione con lo sviluppo e l'innovazione dei principali attori economici coinvolti, riconducibili a diversi settori di interesse come l'agricoltura biologica l'allevamento bovino da latte e da carne, l'allevamento ovino, la produzione casearia e dolciaria, la ristorazione tipica e i servizi turistici.

Il rafforzamento dell'offerta dei prodotti alimentari locali viene inoltre considerata un'ulteriore opportunità per fornire al consumatore (visitatore) chiavi interpretative con cui costruire (o rafforzare) nuove rappresentazioni del territorio, promuovendo così l'attrattiva dello stesso. Il patrimonio naturale e culturale dell'area potrà dunque avvalersi di un attrattore ulteriore (la produzione alimentare locale) potendo implementare nuove forme di offerta turistica sostenibile ed integrata.

Ogni azione sarà compatibile con la creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi, e della valorizzazione di quelli esistenti.

Dunque, all'interno degli obiettivi generali e prioritari (1. Valorizzare la tutela e la biodiversità del paesaggio - 2. Sviluppare e favorire processi di innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali-3. Implementare azioni per favorire il turismo sostenibile) che l'attuazione della strategia si prefigge, si possono prefigurare i seguenti obiettivi specifici:

**1.1 - Migliorare l'utilizzo delle risorse di biodiversità;**

**1.2 – Valorizzare la biodiversità agraria autoctona.**

**1.3 - Sviluppare e attuare politiche locali di risposta ai cambiamenti climatici;**

**1.4 - Migliorare le pratiche energetiche sostenibili degli operatori dell'agricoltura.**

**1.5 - Favorire la rivitalizzazione dell'economia rurale.**

**2.1 – Sostenere il miglioramento della competitività delle produzioni locali;**

**2.2 - Accrescere le competenze degli operatori locali.**

**3.1 - Migliorare l'attrattiva del territorio**

**3.2 - Accrescere le competenze degli operatori locali nel settore turismo sostenibile.**

La mission del PSL è quella di qualificare il territorio del GAL ALTO MOLISE da un punto di vista della vocazione naturale dell'area, intesa come risorsa e patrimonio da salvaguardare e valorizzare, per cui, all'interno del PSL, la strategia mira a restituire e a riqualificare la qualità ambientale e paesaggistica, quale contesto di vita quotidiana della popolazione all'interno del territorio stesso.

Nello stesso tempo ci si pone l'obiettivo strategico di mirare alla riorganizzazione e al potenziamento degli attori economici e alla qualificazione del potenziale turistico, diversificando le attività agricole e creando nuove opportunità, incidendo sul miglioramento della qualità della vita e ampliando l'attrattiva dell'area. Dunque, la strategia di sviluppo sarà implementata **coinvolgendo in modo trasversale** i settori agricolo, turistico, agroalimentare e commerciale, non in modo svincolato l'uno dall'altro; si svolgerà all'interno dei tre ambiti di intervento prescelti, in quanto ritenuti capaci di coniugare le risorse umane produttive e naturali del

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

territorio, alle sue esigenze di sviluppo, tenuto conto delle sue caratteristiche così come emerse dall'analisi di contesto.

Saranno attuate azioni ed interventi che mirano a coniugare l'identità naturale e paesaggistica del territorio con processi innovativi capaci di innescare atteggiamenti emulativi e pratiche riproducibili anche negli anni successivi al termine dell'attuazione della strategia. La SSL contribuisce a 9 degli 11 ambiti tematici previsti nell'Accordo di partenariato Italia attraverso i seguenti obiettivi specifici, risultati attesi e impatti sul territorio e sul tessuto socio-economico:

N. OT	Ambiti Tematici previsti nell'accordo di partenariato Italia	Motivazione della scelta = Fabbisogni Specifici dell'Area	Obiettivi Specifici del PSL	Risultati Attesi Indicatori target	Impatti
1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Supportare i processi di sviluppo e innovazione di filiera di operatori economici (con particolare riferimento a quella lattiero-casearia) declinati prioritariamente sul piano della qualità, considerato che la stessa costituisce il principale elemento con cui l'area si percepisce all'esterno.	Aumentare la competitività delle produzioni locali ed accrescere le competenze degli operatori per renderli capaci di rispondere ai nuovi standard di qualità e di quantità, al fine di facilitare una maggiore o una più diffusa saldatura tra agricoltori/allevatori e trasformatori, nonché tra gli stessi e gli operatori turistici.	- Nuovi segmenti di mercato raggiunti; - creazione di nuove opportunità lavorative; - implementazione di innovazioni di prodotto, processo e di metodo.	Introduzione di nuove linee di prodotti biologici al fine di aiutare gli operatori economici a sviluppare nuovi prodotti e diversificare l'economia; Incremento della capacità di innovazione degli operatori economici con sviluppo di nuovi prodotti, prassi, processi e tecnologie, sviluppo di tecniche di marketing e commercializzazione al fine di migliorare le prestazioni economiche.
2	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Promuovere le competenze digitali al di fuori dei circuiti d'insegnamento ufficiali, presso gli agricoltori, operatori economici,	Sostenere l'utilizzo del web e l'utilizzo delle ICT per rafforzare le competenze degli operatori locali, l'autonomia degli individui, aumentare e	- nuovi segmenti di mercato raggiunti; - nuove metodologie di promozione e disseminazione di prodotti, servizi dell'area GAL.	Maggiore penetrazione nei mercati regionali ed extraregionali; Comunicazione e promozione delle opportunità e peculiarità

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

		imprese rurali dell'area GAL.	migliorare la promozione dei prodotti /servizi agroalimentari, artigianali e turistici.	- aumento della visibilità dei servizi turistici dell'area.	turistiche del territorio verso fruitori regionali ed extraregionali.
3	Rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese per il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	Migliorare la competitività degli operatori economici ,stimolare la produttività e l'efficacia dei processi produttivi al fine di posizionarsi in segmenti interessanti di mercato; Sostenere processi che favoriscano creazioni e mantenimento di posti di lavoro.	Favorire interventi volti a migliorare la prestazione dell'azienda o a sostenere la sua vitalità e sostenibilità economica, con azioni mirate alla trasformazione, commercializzazione e alla valorizzazione di prodotti agricoli.	- rafforzamento dei produttori attraverso il sostegno a programmi di qualità; - promozione nei mercati locali; - creazione di nuove possibilità di commercializzazione e di messa in rete;	Aumento della competitività di tutti gli operatori economici dell'area, introducendo soluzioni innovative, favorendo nuove opportunità lavorative ed il consolidamento di quelle esistenti.
4	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Sviluppo di utilizzo efficace dell'energia nell'agricoltura e nella trasformazione agroalimentare attraverso investimenti più economici in termini di energia; promozione di una gestione rispettosa dell'ambiente.	Attuare politiche locali di risposta ai cambiamenti climatici; Migliorare le pratiche energetiche sostenibili degli operatori dell'agricoltura; aumentare la conoscenza e l'uso di pratiche di risparmio energetico in agricoltura.	Garantire le economie d'energia e le riduzioni di gas ad effetto serra; Aumentare il sostegno alle energie rinnovabili.	Contribuire al passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio attivando strumenti in grado di individuare precocemente le esigenze e le carenze; Ridurre l'utilizzazione eccessiva di fertilizzanti e antiparassitari che possano gravemente danneggiare gli ecosistemi dell'area.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

5	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Incentivare l'adozione di comportamenti ed utilizzo di pratiche per il risparmio e l'efficienza energetica e l'adattamento al cambiamento climatico sia da parte di operatori agricoli, economici.	Favorire la biodiversità, ivi comprese in aree di alto valore ambientale, con la promozione di sistemi di coltivazione rispettosi del medio ambiente, compresa l'agricoltura ecologica; Aumentare comportamenti e interventi per affrontare il cambiamento climatico e la resilienza del territorio da parte di tutti gli operatori coinvolti.	Migliorare l'elevato potenziale di adattamento climatico mantenendo la diversità genetica, sostenendo le varietà colturali locali; Realizzazione di un PAESC e di uno specifico piano di azione che promuova l'adattamento al cambiamento climatico.	Garantire l'attività ecologica ed il valore del paesaggio e della biodiversità; favorire investimenti in infrastrutture per migliorare i servizi connessi con gli ecosistemi; attivare servizi di consulenza nel fornire orientamenti e linee guida per un utilizzo efficiente delle risorse naturali.
6	Proteggere l'ambiente e promuovere l'utilizzazione razionale delle risorse	Incentivare la diversificazione dell'economia locale proteggendo e sviluppando eredità culturali e paesaggistiche. Valorizzare le biodiversità naturali e agroalimentari. Promozione della qualità ecologica degli approvvigionamenti delle materie prime destinate alla trasformazione endogena, promuovendo una massiccia riconversione degli ordinamenti	Incentivare la sperimentazione di linee di processo bio in aziende già operanti sul mercato - finalizzate alla diversificazione e/o al completamento della gamma dell'offerta; Promuovere la costruzione di un incubatore di reti di imprese che dovrebbe offrire consulenza sull'approccio metodologico, sui servizi comuni e sulle azioni trasversali finalizzate al rafforzamento	Valorizzazione e tutela del paesaggio con la predisposizione di modelli da utilizzare come buone pratiche, sostenerle e disseminarle sul territorio con azioni collettive e coordinate; Valorizzazione delle varietà locali con la finalità di integrare, caratterizzare e valorizzare le risorse genetiche e culturali locali; Valorizzazione degli ecotipi locali come strumento per valorizzare le	Aumento di pratiche di conservazione e caratterizzazione della biodiversità vegetale; implementazione e di specifici interventi per favorire la specializzazione che gli agricoltori locali potranno seguire per la conservazione di micro habitat e sistemazioni tradizionali; Valorizzazione e piccoli investimenti per migliorare i percorsi tratturali

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

		agricoli al regime biologico.	della capacity building dell'area.	risorse dell'area ed offrire occasioni di integrazione dei redditi.	e specifiche aree di pregio presenti nell'area allo scopo di aumentarne l'attrattività.
8	Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.	Esiste l'esigenza di facilitare la diversificazione del settore agricolo, sostenendo le piccole attività imprenditoriali anche in settori di attività non agricoli, promuovendo l'accesso al mercato del lavoro da parte dei più giovani che possano garantire il ricambio generazionale.	Facilitare e incentivare il ricambio generazionale nelle aziende familiari, la creazione di nuove opportunità lavorative, l'introduzione di innovazioni, per la commercializzazione e per le nuove modalità di comunicazione con il consumatore.	Aumentare l'attrattività dell'area GAL; Creazione di nuove opportunità lavorative; Favorire attività di formazione informazione sul territorio; Incentivare il ricambio generazionale nelle aziende familiari.	L'ingresso dei giovani nelle aziende agricole costituisce una condizione indispensabile per il mantenimento e lo sviluppo nel lungo periodo di un'agricoltura sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Al ricambio generazionale ed alla creazione di nuove imprese è legato anche il mantenimento di un tessuto imprenditoriale che possa coniugare competitività e sostenibilità.
9	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	Creazione, miglioramento e ampliamento dei servizi di base locali per la popolazione dell'area GAL, mediante azioni volte a migliorare la qualità di vita dei comuni e l'attrattività di	Supportare modelli di valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale dell'area GAL, con interventi formativi ed informativi ad operatori del settore e alla popolazione interessata;	Aumento dell'attrattività del territorio in termini di presenze turistiche; Maggiore consapevolezza da parte di operatori e abitanti dell'area circa il potenziale	Implementazione e di interventi che mirino al miglioramento delle conoscenze, il sostegno ad investimenti in forma collettiva o cooperativa hanno un ruolo fondamentale nel creare un ambiente favorevole alla

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

		quest'ultimi.	aumentare l'attrattività del territorio con l'implementazione di azioni e politiche a sostegno del turismo sostenibile e di servizi ricettivi.	di sviluppo offerto dal patrimonio naturale e culturale dell'area GAL.	nascita di nuove imprese o di nuove attività sinergiche con quella agricola con un risvolto importante nella creazione di nuove opportunità di lavoro e di valorizzazione del capitale sociale.
10	Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente.	Supportare e accompagnare pratiche che concorrano alla gestione dei livelli di qualifica relativamente poco elevati nel settore agricolo, elemento che costituisce un ostacolo alla competitività e che può essere superato solo con azioni congiunte con il mondo della ricerca e della conoscenza con altri operatori innovativi.	Migliorare il trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione negli operatori e nella popolazione; Applicazione di attività dimostrative dei risultati e delle possibili applicazioni delle innovazioni nell'ambito del mondo agricolo.	Aumentare la formazione professionale e l'acquisizione di competenze nonché l'utilizzazione di nuove tecnologie specifiche all'agricoltura e alle attività extra agricole.	Sostenere attività di formazione e l'acquisizione di competenze finalizzate alla creazione e mantenimento nel lungo periodo di imprese competitive che adottano pratiche e processi sostenibili in termini di performance ambientali e di efficienza delle risorse e capaci di introdurre innovazioni.

#### 4.2) Definizione degli ambiti tematici

La SSL Territori della biodiversità e dei sapori si focalizza su tre ambiti tematici: 1) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) - 2) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità - 3) turismo sostenibile.

I tre ambiti tematici concorreranno all'attuazione della strategia di sviluppo intervenendo sul territorio GAL con azioni che siano complementari ai settori produttivi importanti del territorio (con particolare riferimento a quella lattiero-casearia) per aiutarli nella loro difficile e necessaria ristrutturazione verso la qualità e una migliore promozione per consentirne una maggiore presenza sui mercati di riferimento e valorizzando il patrimonio naturalistico e culturale dell'area.

Le azioni previste non sono numerose in quanto si è deciso di concentrare gli interventi in poche azioni, tra quelle più efficaci in termini di produttività e crescita occupazionale, con una giustificata tendenza ad

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

accrescere la capacità del saper fare del capitale umano, specie dei giovani promuovendo attività anche non agricole (con un focus specifico sulla ricettività turistica) e la visibilità nei territori circostanti, anche privilegiando l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche e dei media.

L'impegno del GAL verterà principalmente in azioni di partecipazione collettiva nello svolgimento di attività che animino il tessuto rurale in modo trasversale e partecipativo a sostegno di progetti che vedano la partecipazione di privati, cittadini, centri di ricerca ed enti locali.

La SSL contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020 promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile e concorre alla strategia del PSR Molise nel contribuire allo sviluppo di un settore agricolo regionale caratterizzato da un maggiore equilibrio territoriale e ambientale nonché più rispettoso del clima, resiliente, competitivo e innovativo.

Le azioni che si andranno a sviluppare sono direttamente collegate ai fabbisogni e alle relative priorità/ aspetti specifici individuati e perseguiti dal PSR Molise, non solo per i benefici diretti ai quali contribuiranno le singole azioni, ma anche per gli aiuti indiretti sulla produttività, sul contenimento dei costi, sul coinvolgimento reddituale ed occupazionale delle risorse familiari ed aziendali.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

## Obiettivi specifici (OS) della Strategia del PSL

N.	Obiettivi specifici (OS) della SSL "Territori della biodiversità e dei sapori" / Priorità	Collegamento ambito di interesse		
		Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità	Turismo sostenibile
OS1	Aumentare la competitività delle produzioni locali.	X	X	X
OS2	Accrescere le competenze degli operatori per renderli capaci di rispondere ai nuovi standard di qualità e di quantità.	X		X
OS3	Sostenere l'utilizzo del web e l'utilizzo delle ICT per rafforzare le competenze degli operatori locali, l'autonomia degli individui, aumentare e migliorare la promozione dei prodotti /servizi agroalimentari, artigianali e turistici.	X		X
OS4	Favorire interventi volti a migliorare la prestazione dell'azienda e a sostenere la sua vitalità e sostenibilità economica, con azioni mirate alla trasformazione, commercializzazione e alla valorizzazione di prodotti agricoli.	X	X	
OS5	Attuare politiche locali di risposta ai cambiamenti climatici migliorando le pratiche energetiche sostenibili.		X	X
OS6	Aumentare la conoscenza e l'uso di pratiche di risparmio energetico in agricoltura.		X	X
OS7	Migliorare l'elevato potenziale di adattamento climatico mantenendo la diversità genetica, sostenendo le varietà colturali locali.		X	
OS8	Valorizzazione e tutela del paesaggio con la predisposizione di modelli da utilizzare come buone pratiche, sostenere e disseminarle sul territorio con azioni collettive e coordinate;		X	
OS9	Valorizzazione degli ecotipi locali come strumento per valorizzare le risorse dell'area ed offrire occasioni di integrazione dei redditi.		X	
OS10	Favorire attività di formazione informazione sul territorio anche al fine di creare una maggiore consapevolezza da parte di operatori e abitanti dell'area circa il potenziale di sviluppo offerto dal patrimonio naturale e culturale dell'area GAL.	X	X	X
OS11	Creazione di nuove opportunità lavorative incentivando il ricambio generazionale nelle aziende familiari.	X	X	X
OS12	Aumento dell'attrattività del territorio in termini di presenze turistiche;		X	X
OS13	Aumentare la formazione professionale e l'acquisizione di competenze nonché l'utilizzazione di nuove tecnologie specifiche all'agricoltura e ad attività extra agricole.	X	X	X

Dalla lettura della scheda obiettivi specifici/ambito di intervento della SSL è palese come le azioni proposte per raggiungere gli obiettivi specifici sono intercorrelate tra di loro.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Lo sviluppo e l'innovazione di filiera (con particolare riferimento a quella lattiero-casearia) potrà diversificare le fonti di reddito e quindi fermare la caduta della redditività familiare ed aziendale e creerà nuove opportunità all'interno delle famiglie e delle aziende imprenditrici.

Gli investimenti incentivati dovranno prioritariamente essere declinati sul piano della qualità, considerato che la stessa costituisce il principale elemento con cui l'area si percepisce e prova a farsi percepire all'esterno. Il rafforzamento dell'offerta dei prodotti alimentari locali è inoltre considerata un'ulteriore opportunità per fornire al consumatore (visitatore) chiavi interpretative con cui costruire (o rafforzare) nuove rappresentazioni del territorio, promuovendo così l'attrattiva dello stesso.

A tal fine le filiere agro-alimentari dovranno essere riorganizzate e/o potenziate non solo in funzione della domanda locale, ma anche della domanda non locale, che dovrebbe aumentare in virtù dell'incremento dei flussi turistici attesi nell'area (III ambito). Tuttavia, soprattutto le imprese di trasformazione alimentare più piccole, che costituiscono le principali fibre del tessuto economico del territorio, continuano a mostrare atteggiamenti individualistici che sottendono assetti organizzativi orientati a rispondere esclusivamente alla componente più tradizionale della domanda, mostrandosi invece refrattarie o poco sensibili all'adeguamento degli stessi alle opportunità derivanti dai nuovi modelli di consumo alimentare, più esigenti sul piano della safety, ma nello stesso tempo caratterizzati da motivazioni di tipo ludico o esplorativo.

Il modello di sviluppo che dovrebbe quindi delinearsi nel territorio del GAL richiede primariamente importanti azioni di coordinamento all'interno e anche all'esterno delle filiere produttive locali, capaci di rispondere ai nuovi standard di qualità e di quantità, al fine di facilitare una maggiore o una più diffusa saldatura tra agricoltori/allevatori e trasformatori, nonché tra gli stessi e gli operatori turistici.

Le azioni dovranno pertanto essere finalizzate a stimolare la riorganizzazione dei processi produttivi, sia delle imprese agricole, che di quelle di trasformazione alimentare, focalizzando primariamente l'attenzione sul tema degli approvvigionamenti. Quest'ultimo infatti rappresenta l'elemento più critico e bisognoso dell'intervento del GAL, anche alla luce del successo di alcune imprese dell'area, la cui reputazione è stata costruita appunto attraverso una paziente tessitura di relazioni (reciprocamente fiduciarie) con i fornitori locali. Questi ultimi sono stati fidelizzati attraverso un concreto sostegno all'adeguamento delle tecniche di produzione aziendali ai più elevati standard qualitativi, utilizzando l'incentivo economico connesso al riconoscimento di un prezzo costantemente più elevato delle quotazioni medie del mercato (pratica della redistribuzione del valore).

Affrontata la prima fase congiunturale e recuperata la fiducia degli agricoltori, il GAL dovrà intervenire sulla qualità ecologica degli approvvigionamenti delle materie prime destinate alla trasformazione endogena, promuovendo una massiccia riconversione degli ordinamenti agricoli al regime biologico. Operativamente il GAL dovrà agire, da un lato, incentivando la sperimentazione di linee di processo bio nelle aziende già operanti sul mercato - finalizzate alla diversificazione e/o al completamento della gamma dell'offerta - dall'altro, promuovendo la costituzione di nuove imprese di trasformazione alimentare specializzate esclusivamente nelle produzioni BIO.

Tale obiettivo strategico si fonda su almeno tre considerazioni derivanti dall'analisi di contesto: la prima riguarda la naturale vocazione dell'area all'agricoltura biologica e l'immagine naturalistica che la stessa intende promuovere nel settore turistico. La seconda deriva dall'oggettiva constatazione della sostanziale assenza di aziende biologiche certificate, ma anche dalla chiara consapevolezza che tali processi di riconversione potrebbero essere facilmente implementati nell'area. La terza deriva dalla possibilità di mutuare con facilità le (buone) pratiche gestionali adottate da alcune delle aziende aderenti al partenariato che hanno già sperimentato con successo la "via" del biologico per aumentare il potenziale penetrativo dei "nuovi" produttori, sia nei mercati specialistici, sia in quelli alternativi come i GAS.

Nell'ambito del settore lattiero caseario e delle carni, inoltre, il GAL dovrà promuovere forme di educazione alimentare destinate a valorizzare i prodotti ottenuti da materie prime locali, fondando tale azione non solo sulla enfaticizzazione degli attributi sensoriali riconoscibili negli stessi per via delle pratiche di monticazione (flavour), ma anche per caratteristiche nutrizionali e funzionali (presenza di omega 3 e 4)

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

associate alla ricchezza botanica delle essenze presenti nei pascoli dell'area, la cui conservazione e tutela potrebbe rappresentare un'altra motivazione degli obiettivi specifici del II ambito della strategia.

L'ambiente è parte integrante del territorio GAL, inteso come una risorsa, un patrimonio da salvaguardare e valorizzare, per cui, all'interno del PSL, la strategia mira a restituire e a riqualificare la qualità ambientale e paesaggistica, quale contesto di vita quotidiana della popolazione all'interno del territorio stesso. Le azioni afferenti a tale ambito mirano alla valorizzazione di Praterie naturali, attraverso la selezione e la successiva utilizzazione di semi distintamente valutati e mixati per il ripristino di pascoli radi o degradati o superfici soggette ad erosione. Saranno attivate azioni per la redazione di Piani di pascolamento pilota ed implementati processi e metodi per la tutela e valorizzazione di Ecotipi locali. Saranno attivati laboratori "a cielo aperto" le cui azioni, in sintonia con i piani di gestione dei SIC approvati per l'area, prevedono educazione e pratiche sostenibili all'interno dei siti producendo una serie di guide a vari livelli di specializzazione in cui gli agricoltori locali potranno trovare buone pratiche da seguire per la conservazione di micro habitat, sistemazioni tradizionali ecc. Si produrrà dunque un primo PAF (Prioritized Action Framework) a scala di rete locale dei siti che possa indirizzare anche gli amministratori regionali verso scelte originali e diffondibili a livello nazionale. La valorizzazione dei percorsi e gli investimenti per migliorare i cammini tratturali e specifiche aree di pregio presenti nell'area contribuirà inoltre ad aumentare l'attrattività ambientale non solo per i turisti ma anche per i residenti creando condizioni di contesto ottimali per la fruizione ambientale e le attività outdoor.

Il GAL dunque, nell'attuazione del PSL, si pone l'obiettivo di elevare le opportunità di fruizione di patrimoni e risorse, attraverso una valorizzazione attiva del patrimonio ambientale e paesaggistico di particolare pregio, come i sentieri ed i tratturi, coniugando identità di lunga durata e innovazione nel breve periodo, paesaggio ed economia, valore di esistenza e valore d'uso in forme durevoli e auto sostenibili.

Di seguito viene proposta la tavola di matching fra la sintesi dei fabbisogni individuati nell'area e le azioni conseguenti nonché gli indicatori di risultato:

Fabbisogno individuato n.1 : Supportare processi di sviluppo e innovazione di filiera di operatori economici (con particolare riferimento a quella lattiero-casearia) declinati prioritariamente sul piano della qualità, migliorando la competitività degli operatori economici per contribuire una produzione agroalimentare, stimolare la produttività e l'efficacia al fine di posizionarsi in segmenti interessanti di mercato; sostenere processi che favoriscano creazioni e mantenimento di posti di lavoro.

Azioni del PSL	Indicatori di risultato	Risultati attesi
19.2.5. Consolidamento, innovazione e sviluppo delle filiere tipiche locali	n° nuovi segmenti di mercato raggiunti: n° opportunità lavorative create: n° innovazioni implementate: n° regimi di qualità creati:	2 6 5 7
19.2.6 Sostegno alle imprese per aumentare i servizi al turismo e alle filiere agricole e dell'artigianato per incrementare la multifunzionalità.	n° di posti di lavoro creati: n° di servizi connessi ai prodotti attivati:	5 7
19.2.7. Promozione di un programma sulla "educazione – il cibo sano, giusto e buono dell'ALTO MOLISE", rivolto ai consumatori delle aree di mercato regionali ed extra regionali	n° di bambini e adolescenti coinvolti nelle attività educative: n° di anziani coinvolti nelle attività educative: n° di consumatori intercettati con il "piano":	300 200 20.000

Fabbisogno individuato n.2: Creazione, miglioramento e ampliamento dei servizi di base locali per la popolazione dell'area GAL, mediante azioni volte a migliorare la qualità di vita dei comuni e l'attrattiva turistica di quest'ultimi. Promuovere le competenze digitali al di fuori dei circuiti d'insegnamento ufficiali, presso gli agricoltori, operatori economici, imprese rurali dell'area GAL.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Azioni del PSL	Indicatori di risultato	Risultati attesi
19.2.8 Implementazione e sostegno alla realizzazione di percorsi e itinerari naturalistici nell'ALTO MOLISE e facilitazione delle pratiche turistiche outdoor	n° metri lineari di percorsi implementati e migliorati: n° metri lineari di percorsi nuovi realizzati:	15.000 12.000
19.2.9 Programma integrato di formazione ed educazione alla ospitalità responsabile e innovativa	n° operatori turistici formati: n° "angeli dell'ospitalità dell'ALTO MOLISE" formati:	40 60
19.2.10 Creazione e sviluppo delle "Cooperative di Comunità per l'ospitalità"	n° di posti di lavoro creati n° loghi e marchi realizzati n° operatori turistici coinvolti::	18 4 18
19.2.11 "Outdoor education" - formazione finalizzata a sostenere pratiche e competenze nel settore della fruizione ambientale dell'ALTO MOLISE	n° turisti e visitatori coinvolti nelle attività di apprendimento: n° di operatori turistici e imprese agricole del territorio coinvolte nell'attività di apprendimento: incremento presenza turisti dopo 24 mesi dall'intervento	80 45 +12 %

Fabbisogno individuato n.3: Incentivare la diversificazione dell'economia locale proteggendo e sviluppando eredità culturali e paesaggistiche. Valorizzare biodiversità naturali e agroalimentare. Promozione della qualità ecologica degli approvvigionamenti delle materie prime destinate alla trasformazione endogena, promuovendo una massiccia riconversione degli ordinamenti agricoli al regime biologico. Supportare e accompagnare pratiche che concorrano alla questione dei livelli di qualifica relativamente poco elevati nel settore agricolo, elemento che costituisce un ostacolo alla competitività e che può essere superato solo con azioni congiunte con il mondo della ricerca e con altri operatori innovativi. facilitare la diversificazione del settore agricolo, sostenendo le piccole attività imprenditoriali anche in settori di attività non agricoli, promuovendo l'accesso al mercato del lavoro da parte dei più giovani che possano garantire il ricambio generazionale.

Azioni del PSL	Indicatori di risultato	Risultati attesi
19.2.1. Protezione e valorizzazione delle "praterie naturali dell'ALTO MOLISE"	ettari di terreno sottoposti agli interventi dell'azione; ettari interessati dalla direttiva natura 2000:	300 80
19.2.2. Sostegno a "Progetti Pilota" per la difesa e la valorizzazione della biodiversità locale	Ettari di terreno sottoposti agli interventi n° ettari interessati dalla direttiva Natura 2000:	10 180
19.2.4 Piano di gestione per la riduzione dei danni da fauna selvatica (cinghiali e lupi)	n° azioni di contenimento effettuate: n° interventi di controllo effettuati: n° di capi controllati sanitarimente e avviati sul mercato:	5 5 600/anno

Fabbisogno individuato n.4: Sviluppo di utilizzazione efficace dell'energia nell'agricoltura e nella trasformazione agroalimentare attraverso investimenti più economici in termini di energia; promozione di una gestione rispettosa dell'ambiente; incentivare l'adozione di comportamenti ed utilizzo di pratiche per il risparmio e l'efficienza energetica e l'adattamento al cambiamento climatico da parte di operatori agricoli ed economici.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Azioni del PSL	Indicatori di risultato	Risultati attesi
19.2.3 "Cattedre ambulanti 2.0" - Formazione, accompagnamento e tutoraggio alle aziende agricole per migliorare le produzioni delle filiere zootecniche e BIO e le prestazioni energetiche in agricoltura.	n° di cittadini coinvolti e interessati alle attività di educazione e informazione: n° di stakeholders coinvolti: n° di addetti interessati dalle attività dimostrative e di informazioni:	2100 220 100

#### 4.3) Attività di animazione

Le modalità di attuazione del piano di animazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e quindi del PSL del GAL ALTO MOLISE saranno ispirate all'obiettivo di garantire la trasferibilità nello spazio e nel tempo delle informazioni relative alle azioni sul territorio, sia in fase di avvio, che di attuazione del PSL e via via, fino alla sua conclusione.

La trasferibilità delle azioni nello spazio (intesa ai fini del presente paragrafo come possibilità per la popolazione di poter accedere alle informazioni nello stesso momento in ogni parte del territorio e tramite le più moderne tecnologie: banda larga, mobile, ecc.) verrà perseguita con il rafforzamento dei servizi erogati tramite la piattaforma informatica (sito internet del GAL, con creazione di pagine dedicate; newsletter periodica; accesso via sito internet alla documentazione, ecc.) e con la presenza continuativa del GAL ALTO MOLISE sui social network (Facebook, Twitter e Instagram in particolare), con un'ulteriore diffusione delle informazioni relative all'attività svolta. In questo modo si avrà un riscontro dell'impegno del GAL sul territorio e sarà garantita in ogni momento la trasparenza dell'attività svolta.

Questa impostazione in chiave informatizzata si allinea agli obiettivi del PSR Molise per il periodo di programmazione 2014-2020 che vedono nel superamento del *digital divide*, che ancora penalizza una parte del territorio. La scelta di puntare sulle nuove tecnologie come strumento di collegamento con il territorio è coerente anche con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e le pari opportunità (imprenditoriali e di accesso ai servizi di base) di chi vive nelle zone svantaggiate dell'area GAL. In questa logica, il GAL intende attivare all'interno del Piano di animazione un'attività specifica dedicata all'innovazione sociale, descritta in dettaglio più avanti.

Per quanto riguarda le modalità di animazione legate alla trasferibilità nel tempo delle azioni, il GAL sarà impegnato in una logica di efficienza nell'utilizzo degli strumenti tradizionali quali: consultazioni, assemblee, seminari e workshop. Il PSL sarà quindi presentato e pubblicizzato con una specifica campagna di comunicazione, fornendo con tempestività, organicità e completezza tutte le necessarie informazioni sul suo contenuto e sulle modalità di accesso alle varie azioni previste. In particolare, si opererà per consolidare la ricaduta, sia sulla stampa locale, sia su quella specializzata, dei contenuti e delle tempistiche delle azioni.

In ultimo, oltre all'azione informativa garantita dall'insieme degli strumenti elencati in precedenza, si ritiene opportuno rispondere ad una istanza più volte rappresentata durante gli incontri con il partenariato sia nella fase costitutiva del GAL che in quella finalizzata alla stesura della SSL. L'organizzazione di **piste creative di sviluppo** che consentano l'aggregazione di gruppi di stakeholders su alcuni progetti e tematiche di interesse, anche oltre la dimensione del PSL e dell'attuazione delle azioni nella strategia del PSR della Regione Molise, appare la risposta più concreta alla richiesta di aggregazione e di azioni di sistema poste dai partner in un territorio che riscontrava da molto tempo una mancanza di visione di territorio lontana dai personalismi delle amministrazioni e delle imprese.

Il processo di animazione del territorio rappresenterà un'attività chiave in termini di diffusione degli obiettivi e dei risultati nell'ambito della SSL. Gli strumenti previsti in tale ambito sono:

- **Sportello informativo:** presso gli uffici del GAL in Agnone (IS) verrà attivato uno sportello informativo, per assistere i potenziali beneficiari dei bandi del GAL e fornire l'informazione necessaria alla presentazione delle domande e più generali informazioni sul contenuto del PSL.
- **Front office dedicato agli stranieri residenti:** presso lo sportello informativo del GAL verrà attivato un

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

servizio di front office dedicato alla popolazione straniera residente. In determinati giorni ed orari, alla presenza di personale qualificato (mediatore culturale) verranno fornite informazioni a cittadini stranieri residenti in merito alle caratteristiche ed opportunità offerte dal PSL.

- **Seminari e workshop** - una volta approvato il PSL, il ruolo di animazione del GAL tramite l'attivazione di tutti gli strumenti sarà quello di favorire, oltre alla circolazione delle informazioni, la diffusione dei contenuti del documento tra i vari stakeholder, tra cui soggetti istituzionali (comuni e istituzioni pubbliche), che rappresentano la società civile e delle organizzazioni professionali.

- **Iniziative specifiche (innovazione sociale)** – per favorire e promuovere la nascita di progetti di innovazione sociale, il GAL ALTO MOLISE prevede di individuare forme di divulgazione diretta, strutturate mediante attività di animazione indirizzata soprattutto alle fasce "deboli" della popolazione locale, da realizzare in stretto coordinamento con strutture aggregative pubbliche e private, a seconda dei target specifici (anziani, stranieri, altre fasce deboli della popolazione): scuole, parrocchie/centri di culto, associazioni culturali, circoli, associazioni del volontariato, etc. Per quanto riguarda nello specifico la popolazione straniera, il processo di animazione sarà veicolato anche tramite l'attività prevista per il front office dedicato, che si propone di stimolare un processo più rapido di inclusione dei residenti stranieri.

- **Iniziative specifiche: avviamento partnership qualificate** in grado di aggregare soggetti diversi intorno a progetti di innovazione condivisi. In una logica di realizzazione di attività dedicate a promuovere la nascita di start up, il GAL prevede di svolgere attività di animazione presso gli Enti Universitari, Istituti Scientifici e organizzazioni di categoria, al fine di favorire la diffusione di informazioni da parte del GAL ai potenziali beneficiari e di promuovere il finanziamento di progetti imprenditoriali innovativi proposti da aspiranti imprenditori (diplomati, laureandi, laureati e dottorandi) o imprenditori già attivi che intendono creare imprese innovative (in termini prodotto o servizio). Inoltre il GAL sosterrà tale attività mettendo a disposizione il proprio sito internet per le richieste di manifestazione di interesse e la successiva raccolta delle stesse (anche tramite il propriosportello).

- **Piste Creative dell'ALTO MOLISE** : sarà predisposto un programma di animazione per la creazione dei laboratori creativi di sviluppo denominati "**Piste Creative dell'ALTO MOLISE**" in cui il GAL avrà un ruolo di coordinamento, facilitazione nella selezione dei temi e messa in contatto con realtà già mature e/o con esperienze di livello nazionale ed europeo che consentano di rapportare gli attori locali a nuove tecnologie e sistemi produttivi e a realtà innovative nella metodologia e nell'approccio alla soluzione di problematiche territoriali mediante la costruzione di reti. Le Piste Creative saranno di fatto un laboratorio dell'innovazione sempre attivo sul territorio per tutto il periodo di attuazione della SSL.

L'efficacia delle attività del GAL dipende anche dalla possibilità di poter disporre di adeguate professionalità in termini di numerosità di risorse e competenze specialistiche (soprattutto quelle maturate con l'esperienza sul campo). Le esigenze di intervento sul territorio richiedono capacità progettuali specifiche, che trovano riscontro in una struttura con un livello di articolazione e professionalità acquisita tale da permettere al GAL di:

- progettare l'attività di informazione/animazione/trasferimento dei risultati al territorio;
- realizzare e gestire tali attività con efficacia.

Il GAL costituisce il motore dello sviluppo locale ed il suo personale potrà a buon titolo definirsi l'agente di sviluppo del territorio. In questa logica il GAL intende rafforzare le competenze già disponibili in materia di comunicazione/animazione mediante l'introduzione di 1 figura professionale aggiuntiva con competenze legate in misura principale alla comunicazione e all'animazione.

La figura delineata verrà selezionata con procedure trasparenti, valutando le esperienze acquisite nella programmazione precedente.

**Per le attività di animazione si prevede un costo complessivo di euro 178.700,00.**

Per supportare la strategia di animazione saranno utilizzati differenti metodologie e strumenti di comunicazione

- **Sito web istituzionale:** attraverso le nuove tecnologie dell'informazione sarà predisposto un supporto

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

all'attività di animazione, sensibilizzazione, informazione del GAL. Il sito istituzionale del GAL sarà quindi la vetrina con la quale verranno ampliati i servizi e messa a disposizione interfacciando lo stesso ai principali social network attivati. Il sito è attualmente già ottimizzato per la visione su dispositivi mobili al fine di garantire la massima diffusione dei contenuti.

- **Newsletter dedicata:** sarà predisposta con cadenza almeno mensile una newsletter, resa accessibile anche sul sito internet ufficiale, per informare dell'attività del GAL presso gli stakeholder interessati.
- **Social Network Management "GAL ALTO MOLISE":** la creazione e la gestione di una *social identity* richiede una strategia chiara e l'uso consapevole dei social network i quali devono essere necessariamente interconnessi tra loro. L'uso dei social network sarà coordinato dal responsabile dell'animazione territoriale per fornire non solo le comunicazioni inerenti gli incontri con la comunità locale per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, ma anche per illustrare altre iniziative e altre informazioni tecniche, suggerire modi nuovi di leggere il territorio attraverso le immagini (Instagram) e amplificare la discussione su temi nazionali sullo sviluppo rurale attraverso la diffusione di messaggistica mirata (Twitter).
- **Media:** l'informazione sarà veicolata sia tramite la stampa, attraverso l'uso di comunicati stampa e interviste, sia utilizzando i canali televisivi e i web-media presenti nell'area GAL e in generale in Molise.
- **Materiale cartaceo:** questo strumento di comunicazione sarà utilizzato ad integrazione dei precedenti e soprattutto a supporto di incontri, seminari e workshop cercando di sostituire lo stesso sempre più con materiali divulgativi accessibili dai dispositivi mobili grazie anche alla struttura del sito web istituzionale orientato all'uso su smartphone.
- **Altri strumenti di comunicazione** - ulteriori azioni di informazione saranno promosse attraverso la stampa di pubblicazioni ad hoc per il coinvolgimento di specifici target della popolazione locale (come ad esempio gli imprenditori e i cittadini interessati al tema della biodiversità), la realizzazione di strumenti multimediali ed altri strumenti da individuare nell'ambito delle esigenze che si verranno a determinare.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

#### 4.4) Misure

Quadro di raffronto tra i fabbisogni individuati e le azioni del PSL			
Fabbisogni individuati			
1	2	3	4
Supportare processi di sviluppo e innovazione di filiera di operatori economici (con particolare riferimento a quella lattiero-casearia) declinati prioritariamente sul piano della qualità, migliorando la competitività degli operatori economici per contribuire alla produzione agroalimentare, stimolando la produttività, la rivitalizzazione dell'economia rurale al fine di posizionarsi in segmenti interessanti di mercato; sostenere processi che favoriscano creazioni e mantenimento di posti di lavoro	Creazione, miglioramento e ampliamento dei servizi di base locali per la popolazione dell'area GAL, mediante azioni volte a migliorare la qualità di vita dei comuni e l'attrattiva turistica di quest'ultimi. Promuovere le competenze professionali e digitali al di fuori dei circuiti d'insegnamento ufficiali, presso gli agricoltori, operatori economici, imprese rurali dell'area GAL	Incentivare la diversificazione dell'economia locale proteggendo e sviluppando eredità culturali e paesaggistiche. Valorizzare biodiversità naturali e agroalimentari. Promozione della qualità ecologica degli approvvigionamenti delle materie prime destinate alla trasformazione endogena, promuovendo una massiccia riconversione degli ordinamenti agricoli al regime biologico attraverso azioni di orientamento e tutoraggio. Supportare e accompagnare pratiche che concorrano alla questione dei livelli di qualifica relativamente poco elevati nel settore agricolo, elemento che costituisce un ostacolo alla competitività e che può essere superato solo con azioni congiunte con il mondo della ricerca e con altri operatori innovativi. Facilitare la diversificazione del settore agricolo, sostenendo le piccole attività imprenditoriali anche in settori di attività non agricoli, segnatamente nel campo del turismo sostenibile, promuovendo l'accesso al mercato del lavoro da parte dei più giovani che possano garantire il ricambio generazionale	Utilizzazione più efficace dell'energia nell'agricoltura e nella trasformazione agroalimentare attraverso investimenti che riducano i consumi di energia; promozione di una gestione rispettosa dell'ambiente; incentivare l'adozione di comportamenti ed utilizzo di pratiche per il risparmio e l'efficienza energetica e l'adattamento al cambiamento climatico da parte di operatori agricoli e, più in generale, economici
Quadro di raffronto tra i fabbisogni individuati e le azioni del PSL			
19.2.5. Consolidamento, innovazione e sviluppo delle filiere tipiche locali	19.2.8 Implementazione e sostegno alla realizzazione di percorsi e itinerari naturalistici nell'ALTO MOLISE e facilitazione delle pratiche turistiche outdoor	19.2.1. Protezione e valorizzazione delle "praterie naturali dell'ALTO MOLISE"	19.2.3 "Cattedre ambulanti 2.0" - Formazione, accompagnamento e tutoraggio alle aziende agricole per migliorare le produzioni delle filiere zootecniche e BIO e le prestazioni energetiche in agricoltura
19.2.6 Sostegno alle imprese per aumentare i servizi al turismo e alle filiere agricole e dell'artigianato per incrementare la multifunzionalità.	19.2.9 Programma integrato di formazione ed educazione alla ospitalità responsabile e innovativa	19.2.2. Sostegno a "Progetti Pilota" per la difesa e la valorizzazione della biodiversità locale	
19.2.7. Promozione di un programma sulla "educazione – il cibo sano, giusto e buono dell'ALTO MOLISE", rivolto ai consumatori delle aree di mercato regionali ed extra regionali	19.2.10 Creazione e sviluppo delle "Cooperative di Comunità per l'ospitalità"	19.2.4 Interventi per la riduzione dei danni da fauna selvatica (cinghiali e lupi)	
	19.2.11 "Outdoor education" - formazione finalizzata a sostenere pratiche e competenze nel settore della fruizione ambientale dell'ALTO MOLISE		
Quadro di raffronto tra le azioni del PSL e misure/sottomisure/operazioni del PSR e altri fondi			
Mis. 4 - Sott. 4.2 – Int. 4.2.1	Mis. 7 - Sott. 7.5 – Int. 7.5.1	Mis. 16 - Sott. 16.5 – Int. 16.5.1	Intervento LEADER – Articolo 35 par. 1 lett. a) e b), par. 2 lett. b), f) e g) del Reg. (UE) 1305/2013.
Intervento LEADER – Reg. (UE) 1407/2013 - De minimis	Mis. 1 – Sott. 1.1–Inter. 1.1.1	Mis. 16 - Sott. 16.5 – Int. 16.5.1	
Mis. 1 – Sott. 1.2 –Inter. 1.2.1	Intervento LEADER – Reg. (UE) 1407/2013 - De minimis	Intervento LEADER – Articolo 20 par. 1 lett. b) e par. 3 del Reg. (UE) 1305/2013.	
	Mis. 1 – Sott. 1.1–Inter. 1.1.1		

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

**Azione 19.2.1**

Ambito Tematico	"Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)"
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	<b>Protezione e valorizzazione delle "praterie naturali dell'ALTO MOLISE"</b> Misura - Cooperazione (art. 35); Sottomisura - 16.5 - Progetti collettivi di sviluppo territoriale; Intervento - 16.5.1 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
Motivazione	Il patrimonio paesaggistico e le risorse di biodiversità del territorio dell'ALTO MOLISE costituiscono il contesto primario su cui innestare processi di valorizzazione sia naturalistica che economico - sociale. Le potenzialità presenti, la ricchezza di ecosistemi e la forte diversificazione del paesaggio consentono la realizzazione di strategie di fruizione turistica e di sviluppo di microfilieri agroalimentari contrassegnate da forti prospettive di crescita. L'azione intende promuovere, anche con un approccio sperimentale, alcuni interventi per verificare le potenzialità di percorsi di tutela e ripristino del paesaggio e delle risorse di biodiversità presenti al fine di comprendere la fattibilità di politiche sistemiche innovative e promettenti.
Obiettivi operativi	- Valorizzare la tutela e lo sviluppo del paesaggio; - Migliorare l'utilizzo delle risorse di biodiversità.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione trasversale
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	Studio, messa a punto e realizzazione di P.P.B. (Piani per il Paesaggio e la Biodiversità) finalizzati a realizzare interventi, in ambiti territoriali delimitati e circoscritti per: individuazione, conservazione e valorizzazione di "praterie naturali" (sia in ambito natura 2000 che esterne ai SIC), analisi - tutela della composizione diversità floristica e delle associazioni vegetali (queste ultime mediante applicazione della metodologia Braun-Blanquet), raccolta di fiorume mediante macchine spazzolatrici e aspiratrici, caratterizzazione del fiorume con determinazione dei semi, pulitura ed essiccazione di semi derivanti da fiorume e loro idonea conservazione, successiva utilizzazione del fiorume per il ripristino di pascoli radi o degradati nonché soggetti ad erosione superficiale, programmi speciali e finalizzati di natura sperimentale per il pascolamento. Il P.P.B. sarà elaborato dal GAL e da soggetti pubblici e/o privati anche mediante accordi di partenariato pubblici e privati in cui risultino in modo evidente gli impegni dei soggetti partecipanti, i risultati attesi e le modalità esecutive. Tramite l'azione sono previsti tre P.P.B.
Beneficiari	Gal Alto Molise, Enti pubblici e/o partenariati pubblico-privati proprietari o aventi la piena disponibilità dei beni ove realizzare il P.P.B.
Costi ammissibili	Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato; costi per la predisposizione di studi preliminari; costi di esercizio della cooperazione quali: personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto e a quelle di verifica e monitoraggio; spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri, affitto locali; costi per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche; spese per le prove in campo; costi di consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento; spese per la diffusione dei risultati del progetto; spese di personale; spese di

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	missione e trasferte; spese generali riconducibili alle attività di progetto.
Importi e aliquote di sostegno	200.000,00 euro - aliquota 100%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.	Le condizioni di ammissibilità saranno conformi e coerenti a quelle previste dal PSR.
Modalità attuative	Gestione diretta del GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione risulta complementare all'azione 19.2.2 - Sostegno a "Progetti Pilota" per la difesa e la valorizzazione della biodiversità locale in quanto entrambe concorrono all'obiettivo operativo di migliorare l'utilizzo delle risorse di biodiversità al fine di recuperare, conservare e valorizzare la biodiversità presente nell'area GAL. Migliorare le pratiche agricole ordinarie per l'area GAL risulta fondamentale per la valorizzazione e la conservazione della biodiversità, della fertilità e stabilità dei suoli, della salvaguardia delle risorse naturali dai rischi idrogeologici e degli incendi con gli imprenditori agricoli che assumono un ruolo centrale.
Spesa pubblica totale €	200.000,00 euro
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	200.000,00 euro
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale
Contributo alle FA del PSR	L'azione contribuisce direttamente alla priorità 4 ed in particolare: alla Focus Area 4A Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa; alla focus area 4C Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi. Risponde direttamente al fabbisogno 9 relativo alla biodiversità legata alle pratiche agricole, alla Focus Area 5E in quanto promuove azioni congiunte nelle pratiche agricole per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad esso. L'aspetto trasversale le permette però di concorrere, anche se in maniera indiretta, alla Focus Area 5D in quanto le azioni congiunte saranno sensibilizzate soprattutto nel settore degli allevamenti delle aree montane.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione contribuisce all'obiettivo trasversale ambiente ed indirettamente alle tematiche trasversali dell'innovazione e dei cambiamenti climatici in quanto si propone di sperimentare innovazioni e pratiche innovative all'interno di ambiti collettivi mirate a tali obiettivi e finalizzati a diffondere i risultati velocemente nelle aziende e nel territorio.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° P.P.B. realizzati: 3 n° Enti pubblici coinvolti: 7 n° imprese agricole coinvolte: 9
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	Ettari di terreno sottoposti agli interventi dell'azione:300 n° ettari interessati dalla direttiva natura 2000: 80
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori target della strategia come individuati nel capitolo 4.2) del presente PSL
Tempi di attuazione	24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	Legge n. 15 del 2005 "Accordi tra pubblica amministrazione e privati"; Legge 33 del 2009 "contratti di rete"; Dlgs 228 del 2001 "Distretti rurali ed agroalimentari di qualità".

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

**Azione 19.2.2**

Ambito Tematico	"Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)"
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	<b>Sostegno a "Progetti Pilota" per la difesa e la valorizzazione della biodiversità locale</b> Misura 16 - Cooperazione (art. 35); Sottomisura - 16.5 - Progetti collettivi di sviluppo territoriale; Intervento - 16.5.1 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
Motivazione	Il patrimonio di biodiversità dell'area GAL, come già evidenziato nella SSL costituisce uno dei fattori principali di caratterizzazione del contesto locale e determina la possibilità di costruire prospettive di valorizzazione ecologica - paesaggistica e socio economica con evidenti benefici per le comunità locali. Favorire l'innovazione, quindi, e la sperimentazione di nuovi approcci capaci di costruire nuovi percorsi di valorizzazione allarga lo scenario strategico di riferimento fornendo inputs positivo per comportamenti individuali e collettivi virtuosi per la gestione territoriale.
Obiettivi operativi	- Migliorare l'utilizzo delle risorse di biodiversità; - Valorizzazione della biodiversità agraria autoctona.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione trasversale
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'azione ha lo scopo di sostenere 2-3 "Progetti Pilota" finalizzati in maniera giustificata e documentata a sperimentare approcci metodologici, scientifici e tecnici innovativi nel recupero e valorizzazione della biodiversità locale. I temi prioritari individuati dal GAL sono i seguenti: - valorizzazione delle varietà locali con la finalità di integrare, caratterizzare e valorizzare le risorse genetiche e culturali locali conservate nella banca del germoplasma delle Agenzie Regionali e selezionate coerentemente con la metodologia INEA ( <i>Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura</i> ); raccolta e caratterizzazione del germoplasma di alcune specie spontanee per uso alimentare diffuse nell'area e di particolare interesse etno-botanico e con potenzialità di valorizzazione economiche (es. orapo, genzianella). Un importante ruolo verrà svolto mediante attività di partecipazione della popolazione e degli operatori economici locali riguardo alla valorizzazione della memoria storica riguardante tradizioni di coltivazione eventualmente dismesse nel tempo e attraverso la sistematizzazione delle informazioni raccolte mediante indagini e prospezioni storiche e socio-economiche rivolte ad attori privilegiati; - laboratorio "a cielo aperto" per la sperimentazione e successiva applicazione di buone pratiche da attuare su seminativi, prati-pascoli che includono formazioni forestali lineari e alberi fuori foresta, in sintonia con i piani di gestione approvati per la Rete Natura 2000 nell'area interessata. Andranno altresì previste attività di educazione e disseminazione rivolte alle imprese agricole locali, anche con strumenti di comunicazione innovativa al fine di offrire opzioni di integrazione di gestione ambientale e pratiche agricole per rafforzare la conservazione di micro habitat, della fauna, dello stato ottimale dei suoli e nel rispetto degli indicatori <i>FarmlandBird Index</i> .

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	Sarà tuttavia possibile proporre altri temi coerenti con la SSL definita su cui realizzare un "Progetto Pilota".
Beneficiari	Gal Alto Molise, Enti pubblici e/o partenariati pubblico-privati proprietari o aventi la piena disponibilità dei beni ove realizzare il "Progetto Pilota".
Costi ammissibili	Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato; costi per la predisposizione di studi preliminari; costi di esercizio della cooperazione quali: personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto e a quelle di verifica e monitoraggio; spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri, affitto locali; costi per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche; spese per le prove in campo; costi di consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento; spese per la diffusione dei risultati del progetto; spese di personale; spese di missione e trasferte; spese generali riconducibili alle attività di progetto.
Importi e aliquote di sostegno	200.000,00 euro – aliquota 100%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntive rispetto a quelli previsti dal PSR.	Le condizioni di ammissibilità saranno conformi e coerenti a quelle previste dal PSR.
Modalità attuative	Gestione diretta GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione risulta complementare all'azione 19.2.1 - Protezione e valorizzazione delle "praterie naturali dell'ALTO MOLISE" in quanto entrambe concorrono all'obiettivo operativo di migliorare l'utilizzo delle risorse di biodiversità al fine di recuperare, conservare e valorizzare la biodiversità presente nell'area GAL. L'utilizzo delle specie autoctone, spesso poco valorizzate, potrebbe avviare un filone produttivo con ricadute sull'economia dell'area GAL, sulla conservazione della biodiversità e sul miglioramento, qualificazione e riqualificazione del paesaggio agrario.
Spesa pubblica totale €	200.000,00 euro
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	200.000,00 euro
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale
Contributo alle FA del PSR	L'azione contribuisce alla Focus area 2A in quanto promuove e sostiene forme di cooperazione tra imprenditori e mondo della conoscenza e dell'innovazione per lo sviluppo e contestualizzazione di soluzioni innovative e maggiormente sostenibili in termini ambientali, sociali ed economici. Sostiene, inoltre, la realizzazione di progetti pilota per la creazione di nuovi prodotti o di utilizzazione di nuove tecnologie.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione contribuisce a tutte e tre le tematiche trasversali dell'innovazione, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici in quanto si propone di sperimentare innovazioni e pratiche innovative come risposta potenziale ai fabbisogni emergenti, ma anche come la creazione di strumenti e servizi per cogliere le nuove opportunità di mercato, all'interno di ambiti collettivi mirate a tali obiettivi e finalizzati a diffondere i risultati velocemente nelle aziende e nel territorio.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° "Progetti Pilota" realizzati: 3 n° Enti pubblici coinvolti: 8 n° Università e/o centri di ricerca coinvolti: 2 n° imprese agricole coinvolte: 21
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore)	Ettari di terreno sottoposti agli interventi dell'azione: 10 Ettari interessati dalla direttiva Natura 2000: 180

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

atteso di ciascun indicatore)	
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori target della strategia come individuati nel capitolo 4.2) del presente PSL
Tempi di attuazione	24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	Orientamenti dell'UE per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020; Comunicazione della Commissione – Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. (GUCE C198 del 27.06.2014); Reg. (UE) n. 702/2014; Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», de minimis, per progetti che riguardano prodotti non rientranti nell'Allegato 1 del Trattato e che non sono a beneficio del settore agricolo.

### Azione 19.2.3

Ambito Tematico	"Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)"
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	<b>"Cattedre ambulanti 2.0" - Formazione, accompagnamento e tutoraggio alle aziende agricole per migliorare le produzioni delle filiere zootecniche e BIO e le prestazioni energetiche in agricoltura.</b>  Intervento LEADER – Articolo 35 par. 1 lett. a) e b), par. 2 lett. b), f) e g) del Reg. (UE) 1305/2013.
Motivazione	L'area Gal presenta un tessuto di aziende che assumono quasi esclusivamente la forma giuridica di ditte individuali (97,3%), rappresentando la modalità più consueta e coerente con le imprese agricole a conduzione diretta, costituite in genere per successione e/o per frazionamento di aziende preesistenti. Tali aziende, di norma, hanno difficoltà ad innovare e migliorare la propria organizzazione e gestione creando ripercussioni sulla qualità delle produzioni, in primis il lattiero-caseario che è il motore dell'economia dell'area. Una riprova ne è l'adesione a schemi di qualità. Sebbene l'area manifesti le caratteristiche ideali per la diffusione dell'agricoltura biologica e la partecipazione a programmi di certificazione DOP/IGP, finora si è registrata una certa refrattarietà a partecipare a tali programmi tranne pochi ma significativi esempi, così come l'utilizzo di pratiche per migliorare le prestazioni energetiche nelle aziende agricole e l'adattamento al cambiamento climatico da parte degli operatori. Questo è dovuto, spesso, anche ad un deficit organizzativo e gestionale delle aziende, come evidenziato in fase di analisi. Proprio su questi aspetti si intende intervenire per migliorare la qualità delle produzioni, rafforzando le eccellenze alimentari da un lato e la presenza e l'insediamento umano sul territorio dall'altro per porre le basi per il riconoscimento di un Distretto di qualità.
Obiettivi operativi	- Aumento della competitività delle produzioni locali; - Accrescere le competenze degli operatori locali; - Migliorare le pratiche energetiche sostenibili.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione trasversale
Descrizione (Descrivere quali	L'Azione, sinergica alla 19.2.1 inerente la protezione e la valorizzazione

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

<p>attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)</p>	<p>delle "praterie naturali dell'ALTO MOLISE", intende individuare un campione di aziende agricole, biologiche e zootecniche con le quali sviluppare un percorso condiviso partendo dal contesto territoriale, dalla tipologia e dalla struttura delle imprese coinvolte. L'ambizione è di porre le basi per un Distretto fondato sostanzialmente sulla collaborazione stabile e sulla cooperazione, sulla negoziazione, sulla fiducia tra le imprese per migliorare la qualità delle produzioni e la gestione collettiva e sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e del paesaggio rafforzando la conoscenza e la competenza delle stesse aziende.</p> <p>Proprio da queste considerazioni prende le mosse l'azione, in fase di scouting della SNAI Alto Medio Sannio sono emerse questioni dirimenti per le aziende e per la qualità delle produzioni agroalimentari locali (tecniche di caseificazione e altri temi rilevanti per le filiere pastorali quali gestione pascoli e alimentazione degli animali, filiere biologiche locali, energie rinnovabili e adattamento al cambiamento climatico).</p> <p>Gli interventi prioritari saranno di carattere formativo on desk e on field sulle filiere zootecniche, biologiche, e dell'energia come applicazione di pratiche volte a migliorare le prestazioni nelle aziende agricole. L'azione formativa, basilare per avviare distretti di qualità, intende facilitare l'attuazione delle strategie dell'Area interna in sinergia con gli interventi promossi dal PSL. In particolare saranno previsti percorsi incentrati sulle tematiche di cui all'art. 15 del Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. supporto di tipo formativo e consulenziale ai produttori e sulla scorta della scuola per pastori dei Paesi Baschi includendo i temi rilevanti per le filiere pastorali e le relative produzioni (quali, ad esempio non limitativo, gestione dei pascoli, pratiche di pascolamento, pratiche sostenibili, alimentazione degli animali, tecniche di caseificazione, organizzazione e gestione dell'azienda e qualità dei prodotti, filiere e mercati).</li> <li>2. pratiche agronomiche sostenibili e agricoltura biologica.</li> <li>3. rispetto del clima e resilienza climatica delle aziende agricole.</li> </ol> <p>Sul fronte delle metodiche e degli approcci formativi i fabbisogni emersi nella fase di ascolto indicano l'esigenza di affiancamento ai produttori nelle scelte tecniche e gestionali con azioni mirate di tutoraggio e dimostrative. Per venire incontro a queste esigenze, garantendo una maggiore efficacia degli interventi, saranno previste azioni di tutoraggio e dimostrative e l'attività formativa erogata sarà calibrata in un'ottica interattiva prevedendo non solo la formazione in aula ma anche, in misura non marginale, azioni dimostrative, visite aziendali, scambi di esperienze. L'azione intende introdurre il concetto di Cattedre itineranti e digitali (da qui il titolo Cattedre 2.0) da sviluppare e ripensare in chiave moderna dove, ad esempio, l'attività formativa/informativa si svolge in maniera itinerante presso aziende agricole/zootecniche/forestali/di trasformazione e nelle sedi degli Enti gestori del territorio (centri di educazione ambientale/GAL/comuni /associazioni allevatori...). Questa azione in presenza va accompagnata da un supporto on-line che consenta l'approfondimento ma anche la condivisione dei problemi e delle possibili soluzioni.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Gal Alto Molise in partenariato con imprese agricole, imprese forestali, associazioni di produttori loro consorzi o cooperative, enti locali, associazioni e/o enti no profit coinvolte in tematiche ambientali.</p>
<p>Costi ammissibili</p>	<p>I costi ammissibili sono quelli previsti al punto 6 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 e possono essere così declinati: costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato; costi per la predisposizione di studi preliminari; costi di esercizio della cooperazione</p>

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	quali: personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto e a quelle di verifica e monitoraggio; spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri, affitto locali; costi per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche; spese per le prove in campo; costi di consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento; spese per la diffusione dei risultati del progetto; spese di personale; spese di missione e trasferte; spese generali riconducibili alle attività di progetto.
Importi e aliquote di sostegno	140.000,00 euro - aliquota 100%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.	Le condizioni di ammissibilità saranno conformi e coerenti a quelle previste dal PSR.
Modalità attuative	Gestione diretta GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione risulta complementare alle precedenti azioni 19.2.1 e 19.2.2 in quanto mirano alla conservazione, valorizzazione e tutela del paesaggio e delle risorse naturali dell'area, con l'implementazione di piani, metodi e politiche locali che mirano ad un utilizzo più razionale delle risorse a beneficio di tutta la popolazione presente nel territorio GAL.
Spesa pubblica totale €	140.000,00 euro
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	140.000,00 euro
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale nella misura del 100%
Contributo alle FA del PSR	L'azione contribuisce a perseguire gli obiettivi delle focus area 1A e 1B, attraverso il miglioramento della capacità imprenditoriale, di management e di introduzione delle innovazioni; alla focus area 1C migliorando l'offerta di formazione per tutti gli operatori dell'economia rurale; alla focus area 2A, con attività informative e dimostrative per una riqualificazione del capitale umano delle imprese. Contribuisce alla Focus Area 5B, 5D, e 5E poiché l'azione incentiva l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale e promuove azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad esso.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione concorre a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR, Innovazione, Ambiente e Clima. Oltre ad implementare specifici interventi di informazione/formazione dedicati alle pratiche di resilienza, saranno promosse e sviluppate progettualità e soluzioni, sia sotto il profilo scientifico e culturale, che rispetto alla concreta attuazione.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° di imprese interessate dalle attività dell'azione: 10 n° di attività dimostrative e azioni di informazione attivate: 5
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° di stakeholders coinvolti: 220 n° di addetti interessati dalle attività dimostrative e di informazioni: 100
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori target della strategia come individuati nel capitolo 4.2 del presente PSL
Tempi di attuazione	18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	Obblighi normativi previsti per le singole misure attivate dai beneficiari degli interventi coordinati; Legge n. 15 del 2005 "Accordi tra pubblica amministrazione e privati"; Legge 33 del 2009 "contratti di rete"; Dlgs 228 del 2001 "Distretti rurali ed agroalimentari di qualità".

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	Decreto crescita 2019 incentivi per l'efficientamento energetico. Legge di Bilancio 2018 DGR n. 305 del 09/08/2019 proposta di Legge regionale sull'istituzione dei Distretti del cibo.
--	---

#### Azione 19.2.4

Ambito Tematico	"Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)"
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	<b>Piano di gestione per la riduzione dei danni da fauna selvatica (cinghiali e lupi)</b> Intervento LEADER – Articolo 20 par. 1 lett. b) e par. 3 del Reg. (UE) 1305/2013.
Motivazione	I danni generati dalla presenza di fauna selvatica (cinghiali e lupi) costituiscono un grave problema per tutta l'area GAL. È evidente che la minaccia permanente di questo genere di danneggiamenti naturali riduce la capacità di assicurare i percorsi di qualità nella produzione agricola e agroalimentare. Si rende, quindi, indispensabile adottare interventi specifici nella prospettiva di ridurre l'impatto a breve medio termine di tale problematica. A ciò si aggiunge il problema del controllo sanitario delle carni abbattute dall'attività venatoria che comporta una rischiosità sanitaria per l'uomo e l'ambiente.
Obiettivi operativi	- Valorizzare la tutela e lo sviluppo del paesaggio; - Favorire la rivitalizzazione dell'economia rurale.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione...)	Azione ordinaria
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	Studio, messa a punto e attuazione di un "Piano" finalizzato ad individuare gli interventi tesi a ridurre i danni da animali selvatici (cinghiali e lupi) e a contenerne gli effetti nel breve e medio termine. Il "piano" sarà elaborato e gestito direttamente dal GAL in partenariato con l'IZP per definire interventi.  Il "piano" dovrà prevedere interventi appropriati di controllo e gestione dei selvatici (mappatura dei soggetti, definizione di piani di abbattimenti selettivi, realizzazione di micro studi etologici per la valutazione e il governo del carico sostenibile dei selvatici nell'area GAL) e quali interventi per una possibile attivazione di una filiera delle carni da selvaggina da immettere sul mercato previo controlli sanitari.  L'obiettivo è trasformare la minaccia legata alla presenza incontrollata degli animali selvatici in opportunità per il sistema economico locale. Le recenti esperienze di territori di altre regioni stanno dimostrando come la caccia di selezione possa diventare un deterrente per la riduzione degli ungulati e anche dei lupi, poiché questi ultimi si nutrono anche di carcasse di cinghiali abbattuti nell'area.  Alla luce di ciò, anche la Regione Molise, le associazioni di categoria e l'Ambito Territoriale di Caccia si stanno orientando verso una caccia di selezione. Questa condizione favorisce la creazione di una filiera legata alla trasformazione della carne di cinghiale.  Un intervento reclamato dagli stakeholder locali, pubblici e privati, è l'organizzazione della filiera partendo dalla realizzazione di un centro di raccolta e lavorazione della selvaggina abbattuta in una struttura pubblica,

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	da individuare tramite bando, per stimolare una corretta gestione del processo di filiera e favorire un maggiore controllo sanitario delle carni immesse sul mercato anche attraverso la certificazione delle stesse. L'intervento vede il coinvolgimento di una filiera istituzionale composta dalla Regione Molise, dall'Asrem, dall'IZP, dall'ATC, dagli Enti Locali, dalle organizzazioni agricole e dai produttori.
Beneficiari	Aziende agricole, associazioni di categoria, Enti pubblici locali, istituti tecnico scientifici anche in partenariato fra di loro.
Costi ammissibili	Costi per progettazione, studi, piani di fattibilità; costi per personale, missioni e trasferte; costi di disseminazione dell'intervento; costi di esercizio per la cooperazione; spese generali collegate all'intervento stesso.  Spese di investimento per infrastrutture pubbliche di piccola scala ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013.  Articoli 65-71 del Reg. UE 1303/2013 "Ammissibilità delle spese e stabilità".
Importi e aliquote di sostegno	120.000,00 euro - aliquota 100%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.	Le condizioni di ammissibilità saranno conformi e coerenti a quelle previste dal PSR.
Modalità attuative	Bando pubblico.
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione risulta complementare all'azione 19.2.1 - Protezione e valorizzazione delle "praterie naturali dell'ALTO MOLISE" in quanto entrambe concorrono all'obiettivo operativo di valorizzare la tutela e lo sviluppo del paesaggio con la predisposizione di modelli da utilizzare come buone pratiche, sostenere e disseminarle sul territorio con azioni collettive e coordinate.
Spesa pubblica totale €	120.000,00 euro
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	120.000,00 euro
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale nella misura del 100%
Contributo alle FA del PSR	L'azione contribuisce alla Focus Area 5A e 5B, in quanto gli investimenti sono mirati a migliorare le performance ambientali ed economiche delle imprese agricole favorendo la loro autonomia da eventi esterni e mitigare i danni alle colture agricole con impatti economici rilevanti.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione persegue tutte e tre le tematiche trasversali in quanto gli investimenti sono mirati a soluzioni innovative nelle pratiche, tecnologie e processi finalizzati a migliorare l'ambiente e a ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici; sarà incentivato il trasferimento delle conoscenze con appositi gruppi di studio tra agricoltori, ricercatori e divulgatori per individuare quelle soluzioni tecniche e tecnologiche che possano far fronte alla tutela dei sistemi agro-ecologici e forestali tradizionali.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° "piani" mirati di gestione dei danni causati da animali selvatici: 1 n° Enti pubblici o istituzioni scientifiche beneficiarie: 4
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° azioni di contenimento effettuate:5; n° interventi di controllo effettuati:5. n° di capi controllati sanitarmente e avviati sul mercato: 600/anno
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori target della strategia come individuati nel capitolo 4.2) del presente PSL.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Tempi di attuazione	12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	Direttiva 92/43 CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche; D. lgs n. 227/2001 e smi e normativa regionale di approvazione delle norme attuative e delle linee guida per la definizione di bosco; Direttive UE 2014/24 e 2014/23 e normative nazionali di attuazione; Normativa Regione Molise per la protezione della fauna selvatica. Normativa Regione Molise sull'attività venatoria

### Azione 19.2.5

Ambito Tematico	"Sviluppo e innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)"
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	<b>Consolidamento, innovazione e sviluppo delle filiere tipiche locali</b> Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17); - Sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli; Intervento - 4.2.1 Investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.
Motivazione	Le filiere produttive tipiche dell'area GAL, con particolare riferimento a quella lattiero-casearia, seppur condizionate dal contesto economico congiunturale possiedono al loro interno forti elementi che ne caratterizzano la qualità e, se aiutate ad esprimere maggiore efficienza in termini di processi produttivi e valorizzazione marketing, potrebbero rappresentare importanti fattori di mantenimento delle imprese e dei lavoratori sul territorio. Gli ambiti tematici di queste filiere riguardano soprattutto la trasformazione agroalimentare e l'artigianato di produzione specialistico e artistico. Si tratta di agire su due livelli strategici: il primo è quello di assicurare il mantenimento e la presenza delle imprese e il secondo (interconnesso) promuovere l'innovazione di processo, di prodotto e lo sviluppo di tecniche di marketing e commercializzazione capaci di agevolare nuovi sbocchi di mercato.
Obiettivi operativi	- Aumento della competitività delle produzioni locali; - Accrescere le competenze degli operatori locali.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione ordinaria
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	Sostegno alla realizzazione di PMA (Piani di Miglioramento Aziendale) e di PMP (Piani di Miglioramento pluri aziendale - ovvero piani condivisi e integrati fra più aziende raggruppate in reti o associazioni temporanee di scopo) che sono finalizzati a realizzare azioni di cambiamento e di innovazione allo scopo di rafforzare la qualità dei prodotti, aumentare la capacità di penetrazione nei mercati e irrobustire il reddito aziendale. Ogni PMA e PMP dovranno necessariamente contenere i seguenti elementi: - concezione, realizzazione e applicazione di disciplinari produttivi di filiera finalizzati ad acquisire standard e certificazioni di tipo volontario basati sulla esplicitazione e valorizzazione del brand aziendale o interaziendale di filiera; - interventi di acquisto di tecnologie, attrezzature ed equipaggiamenti,

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	<p>nuovi di fabbrica, per la produzione e la trasformazione in grado di facilitare la preparazione del prodotto finito in azienda e facilitare una ottimale politica di packaging per migliorare l'accesso al mercato dell'offerta;</p> <p>- operazioni, anche integrate fra più imprese (reti o associazioni temporanee di scopo), volte a realizzare campagne di comunicazione e marketing e/o co-marketing per focalizzare l'attenzione dei consumatori attorno all'offerta e migliorare la reputazione dei prodotti nell'immaginario collettivo del mercato;</p> <p>- operazioni di sviluppo della promozione e commercializzazione online e offline dell'offerta di prodotti (sia singolo prodotto che "paniere" di più prodotti), in particolare sono previsti: creazione di siti web aziendali o interaziendali, creazione di piattaforme di e-commerce, elaborazione di contenuti web basati sulla predisposizione di adattamenti SEO e con l'ottimizzazione semantica della presentazione dell'offerta, allestimenti e coreografie con materiali stabili per l'esposizione in fiere, simposi e manifestazioni commerciali caratterizzati dall'incontro diretto con i consumatori;</p> <p>- acquisto di veicoli, nuovi di fabbrica e spese di adattamento tecnologico con allestimenti speciali per il trasporto e la conservazione dei prodotti soprattutto agroalimentari, da impiegare nelle iniziative di promozione diretta presso i consumatori finali (fiere, simposi e manifestazioni) di carattere regionale o extra regionale.</p>
Beneficiari	Imprese operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato. Reti di imprese.
Costi ammissibili	Costi per la realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento; costi per acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software fino al valore di mercato del bene; costi per onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze; costi di investimenti collettivi finalizzati alla creazione e sviluppo di filiere corte.
Importi e aliquote di sostegno	750.000,00 euro - aliquota 40%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.	<p>Oltre alle condizioni di ammissibilità previste dal PSR saranno presi in considerazione sarà data specifica priorità ai seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aspetti connessi al ricambio generazionale in agricoltura;</li> <li>2. Aspetti connessi alle opportunità di creazione di lavoro.</li> </ol>
Modalità attuative	Saranno attivati due bandi pubblici GAL, uno per i PMA e uno per i PMP
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione risulta complementare alle Azioni 19.2.6 "Sostegno alle imprese per aumentare i servizi al turismo e alle filiere agricole e dell'artigianato per incrementare la multifunzionalità"; entrambe mirano ad accrescere la competitività degli operatori su settori strategici della produzione agroalimentare con la definizione di percorsi strategici specifici per poi attuare azioni concrete.
Spesa pubblica totale €	300.000,00 euro
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	750.000,00 euro
Regime di aiuto	<p>L'intensità di aiuto è prevista entro il limite del 40% della spesa ammissibile.</p> <p>Il bando per i PMA non prevede limiti alla spesa totale dell'investimento</p>

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	<p>ma stabilisce la quota di contributo minimo e massimo concedibile a fondo perduto, rispettivamente nella misura di € 10.000,00 e € 25.000,00.</p> <p>Il bando per i PMP non prevede limiti alla spesa totale dell'investimento ma stabilisce la quota di contributo minimo e massimo concedibile a fondo perduto, rispettivamente nella misura di € 30.000,00 e € 60.000,00.</p>
Contributo alle FA del PSR	L'azione contribuisce all'aumento della competitività delle produzioni locali e degli operatori pertanto si concorre alla Focus Area 2A, con investimenti nelle aziende agricole e per le infrastrutture a servizio delle stesse; alla Focus Area 3A, con investimenti nelle aziende di trasformazione e Focus Area 5A, 5B, in quanto gli investimenti sono mirati a migliorare le performance ambientali ed economiche delle imprese agricole.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione persegue la tematica trasversale Innovazione, intesa come la creazione di strumenti e servizi per cogliere nuove opportunità di mercato, aumentare il valore delle produzioni con supporto ad investimenti, pratiche, tecnologie, processi ed infrastrutture; persegue la tematica trasversale Ambiente con l'utilizzazione di tecnologie dell'informazione e nuovi strumenti da considerare come una variabile strategica per l'erogazione dei servizi finalizzati ad un'agricoltura più sostenibile e per internalizzare, nella competizione di mercato, i risultati ottenuti attraverso la comunicazione e le certificazioni di prodotto e di processo.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	<p>n° imprese sostenute: 20</p> <p>n° di PMA sostenuti: 10</p> <p>n° di PMP sostenuti: 3</p>
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	<p>- n° nuovi segmenti di mercato raggiunti: 2;</p> <p>- n° opportunità lavorative create: 6;</p> <p>- n° innovazioni implementate: 5</p> <p>- n° regimi di qualità creati: 7</p>
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori target della strategia come individuati nel capitolo 4.2) del presente PSL
Tempi di attuazione	Per i PMA 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo., per i PMP 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	<p>Regolamento 1308/2013 (OCM);</p> <p>Regolamento n. 702 del 25 giugno 2014; Direttiva 2008/50/CE; Direttiva 2001/81/CE; Direttiva 2009/125/UE.</p>

#### Azione 19.2.6

Ambito Tematico	"Sviluppo e innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturiere)"
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	<p><b>Sostegno alle imprese per aumentare i servizi al turismo e alle filiere agricole e dell'artigianato per incrementare la multifunzionalità.</b></p> <p>Intervento LEADER – Reg. (UE) 1407/2013 - De minimis</p>
Motivazione	L'analisi svolta sia in sede di redazione del PSL che, successivamente, nei momenti di confronto sulla Strategia Aree Interne ha evidenziato come l'area GAL si connota per la presenza di ricettività extralberghiera, in

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	<p>prevalenza agriturismi, di attività artigianali legate alla storia e alla cultura del territorio e di una serie di piccole aziende agricole che stanno orientando le proprie strategie aziendali verso le vocazioni turistiche dell'area, specie l'outdoor. A fronte di una dinamicità delle imprese di organizzare la ricettività e la visita del territorio, si registra una carenza di servizi connessi al prodotto turistico per cui il territorio è maggiormente vocato, ovvero ambiente, cultura, enogastronomia e, più in generale outdoor.</p> <p>Dalle considerazioni evidenziate, l'azione intende sostenere le imprese nella realizzazione di attività di servizi al turismo privilegiando l'avviamento, il potenziamento o lo sviluppo di servizi, anche innovativi, rivolti ai prodotti turistici maggiormente vocati nell'area GAL.</p> <p>L'obiettivo è il sostegno alle imprese esistenti, stimolandone la multifunzionalità e la creazione di nuove imprese, piccole e micro con carattere innovativo, che svolgano attività legate ai prodotti turistici dell'area quali outdoor, natura, cultura ed enogastronomia. Tale sostegno si propone anche di favorire la competitività complessiva dell'area rivitalizzando il sistema dell'economia locale con un aumento delle opportunità di lavoro. Tutto ciò affiancherà e sosterrà con efficacia lo sviluppo delle filiere produttive territoriali espressamente promosse da questo PSL. Potrà in tal modo essere incrementata la valorizzazione dell'offerta integrata territoriale (turistica e delle produzioni).</p> <p>Inoltre, l'obiettivo collaterale è di sostenere forme di aggregazione tra imprese, per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi.</p> <p>L'azione intende, infine, essere complementare all'intervenuto Avviso della Regione Molise che sostiene aiuti ad imprenditori per interventi sugli immobili destinati alla microricettività e all'Albergo diffuso (D.D. I Dipartimento n. 187 del 27/12/2018), alle infrastrutture pubbliche che la Strategia d'Area Alto Medio Sannio ha posto in essere sulle azioni POR FESR dell'Asse 5 e all'Azione 19.2.8 di questo PSL.</p>
<p>Obiettivi operativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della competitività delle produzioni locali e del suo sistema;</li> <li>- Accrescere le competenze degli operatori locali.</li> </ul>
<p>Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)</p>	<p>Azione ordinaria</p>
<p>Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)</p>	<p>Gli aiuti attivabili sono finalizzati alla creazione di nuove imprese e allo sviluppo di imprese esistenti che svolgano attività turistiche legate ai prodotti outdoor, natura, cultura ed enogastronomia.</p> <p>Nel dettaglio, l'obiettivo specifico perseguito è quello di accrescere la fruibilità ed attrattività del territorio, specialmente dal punto di vista turistico e aumentare la competitività delle imprese. Le tipologie di intervento previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'ambito di attività connesse al prodotto turistico outdoor (quali ad esempio maneggi, affitto/manutenzione biciclette, aree gioco, servizi wellness e fitness all'interno delle strutture, ecc.)</li> <li>- nell'ambito di attività connesse al prodotto natura (interventi, quali ad esempio, sui servizi turistici connessi alle guide, sulla pratica dello sport, sui punti vendita di prodotti del territorio in aree protette, sull'accoglienza e la visita aziendale e dei luoghi del patrimonio naturale protetto, ecc.)</li> <li>- nell'ambito di attività connesse al prodotto cultura (interventi, quali ad esempio, su aree laboratoriali di tipo artigianale, su spazi destinati ad attività di tipo culturale legate alle tradizioni locali, sull'accoglienza e la visita delle aziende tipiche e dei luoghi del patrimonio culturale, ecc.)</li> <li>- nell'ambito dell'enogastronomia (sostegno ad interventi che si connotino</li> </ul>

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	<p>per tutti gli aspetti di forte richiamo agli elementi tipici del territorio quali ad es. percorsi del gusto, laboratori di cucina, punti vendita aziendali, ecc.).</p> <p>Gli interventi trasversali ai prodotti turistici descritti sono inerenti la didattica laboratoriale, fattorie didattiche, attività ludico-ricreative, organizzazione di servizi di trasporto dei turisti con piccoli automezzi specializzati, ecc..</p>
Beneficiari	<p>Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile italiano.</p> <p>Microimprese e piccole imprese ai sensi della raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese non agricole.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i seguenti costi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili (limitatamente ad interventi quali: sistemazione di aree gioco e percorsi salute all'aperto ludico-ricreative, realizzazione di percorsi e punti di sosta e di rifornimento per ciclo-turismo e ippici; apertura di servizi wellness e fitness all'interno di strutture ricettive; apertura di nuovi laboratori artigianali a fini didattici; punti vendita aziendali e di degustazione e di accoglienza ai visitatori);</li> <li>2. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature (ad es non limitativo interventi per migliorare l'accoglienza e la comunicazione ai visitatori, noleggio bici e strutture atte alla loro manutenzione; attrezzature per wellness e fitness; attrezzature per nuovi laboratori e per laboratori per la didattica);</li> <li>3. organizzazione della gestione, informazione e comunicazione della propria attività (ad es non limitativo: acquisto o sviluppo di programmi informatici, sviluppo di brand commerciali collettivi, ecc.);</li> <li>4. spese generali collegate alle spese di cui ai punti 1 e 2 precedenti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità non superiori al 10%</li> </ol>
Importi e aliquote di sostegno	600.000,00 euro - aliquota 50%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.	Le condizioni di ammissibilità saranno conformi e coerenti a quelle previste dal PSR.
Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	<p>L'azione risulta complementare:</p> <p>all'azione 19.2.5 - Consolidamento, innovazione e sviluppo delle filiere tipiche locali. Entrambe mirano a raggiungere gli obiettivi operativi: aumento della competitività delle produzioni locali e relativa commercializzazione;</p> <p>all'azione 19.2.9 - Programma integrato di formazione ed educazione alla ospitalità responsabile e innovativa. Insieme concorrono a migliorare i servizi di accoglienza turistica del territorio.</p>
Spesa pubblica totale €	300.000,00 euro
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	600.000,00 euro
Regime di aiuto	contributo in conto capitale in regime "de minimis". Contributo minimo 5.000,00 euro, contributo massimo 30.000,00 euro.
Contributo alle FA del PSR	La misura contribuisce alla Focus Area 2A consentendo alle aziende agricole di aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività; alla Focus Area 3A in quanto la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	Inoltre, l'azione ha un impatto indiretto anche sulle Focus Area 4A, 6A e 6B in quanto sostiene interventi privati per migliorare la fruibilità dei luoghi della biodiversità, per creare e potenziare le piccole imprese e favorire lo sviluppo dei servizi al turismo e tempo libero.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione concorre all'obiettivo trasversale ambiente poiché incoraggia lo sviluppo di servizi connessi alla fruibilità degli ambienti naturali e della biodiversità. Inoltre, sostiene lo sviluppo economico delle aree rurali.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° imprese sostenute: 16
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° di posti di lavoro creati: 5 n° di servizi connessi ai prodotti creati: 7
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori target della strategia come individuati nel capitolo 4.2) del presente PSL
Tempi di attuazione	24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	Decreto crescita L. 58/2019 Patto per lo sviluppo della Regione Molise del 26 luglio 2016 e DGR n. 463/2018 POR FESR Regione Molise 2014-2020 – Asse 5 Legge regionale n. 9/2011 Turismo rurale Legge regionale n. 7/2014 Albergo diffuso.

#### Azione 19.2.7

Ambito Tematico	"Sviluppo e innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)"
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	<b>Promozione di un programma sulla "educazione – il cibo sano, giusto e buono dell'ALTO MOLISE", rivolto ai consumatori delle aree di mercato regionali ed extra regionali</b> Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14); Sottomisura - 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione; Intervento - 1.2.1 Azioni di informazione e di dimostrazione
Motivazione	La conoscenza dei metodi di produzione del cibo, dell'origine delle materie prime, dell'applicazione delle pratiche biologiche e in generale della gestione artigianale dei processi di trasformazione, rappresentano un fattore che genera fiducia e trasparenza presso i consumatori. Questi ultimi, infatti, oltre che desiderare prodotti salubri, con origine controllata e certa, richiedono sovente di conoscere le caratteristiche del contesto nel quale i prodotti sono stati realizzati, di essere informati sulle tradizioni storico produttive che sono la base della qualità degli stessi, nonché sugli attori che guidano e gestiscono processi di lavorazione. Poter assicurare tale contesto di trasparenza e di informazioni al consumatore, quindi, risulta essere un fattore di vantaggio competitivo che valorizza l'offerta sia individuale (immagine aziendale) che collettiva (immagine del territorio).
Obiettivi operativi	Aumento della competitività delle produzioni locali.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione trasversale
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate)	L'azione si basa sulla concezione, progettazione e realizzazione di un "programma di educazione e di informazione" finalizzato a far conoscere i

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

nell'ambito dell'azione)	<p>prodotti agroalimentari dell'area GAL ALTO MOLISE, con particolare riferimento a quelli lattiero caseari, presso i consumatori molisani e delle aree di mercato contigue (NA, RM, BA, PE).</p> <p>Il "<i>programma di educazione e di informazione</i>" dovrà contenere i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione dei processi produttivi;</li> <li>- racconto del contesto storico evolutivo del prodotto e delle imprese protagoniste della produzione;</li> <li>- educazione/informazione circa gli attributi sensoriali riconoscibili nei prodotti ottenuti con materie prime locali focalizzata in modo particolare sulle caratteristiche nutrizionali e funzionali associate al patrimonio botanico delle essenze presenti nei pascoli dell'area GAL;</li> <li>- descrizione dei fattori, regole e metodi di garanzia dell'origine delle materie prime, della salubrità del prodotto e della relativa disciplina di controllo e monitoraggio;</li> <li>- informazioni sull'uso gastronomico delle produzioni dei prodotti e il loro uso nella dieta mediterranea e nella cucina tradizionale molisana;</li> <li>- informazioni sul contesto naturalistico storico culturale e umano nel quale avvengono i processi di trasformazione.</li> </ul> <p>Il "<i>programma di educazione e di informazione</i>" dovrà prevedere attività di divulgazione collettiva presso strutture quali: scuole, comunità per anziani, circoli o consessi organizzati di operatori professionali, GAS, associazioni di consumatori.</p> <p>Il "programma" si avvarrà di supporti multimediali sia su web che offline (sito web dedicato, social media dedicati, audio video, materiali cartacei specializzati, allestimenti e coreografie per ambientazione di locali ed eventi).</p>
Beneficiari	Partenariati pubblici e privati costituiti con atti giuridicamente vincolanti relativamente alle responsabilità e alle funzioni di ogni partner
Costi ammissibili	Costi per attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative; costi per attività di docenza e di tutoraggio; costi di noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative; costi di acquisto di materiale di consumo per esercitazioni; costi per affitto e noleggio di aule e strutture didattiche; spese per eventuali visite didattiche (noleggio di mezzi di trasporto collettivo).
Importi e aliquote di sostegno	80.000,00 euro - aliquota 100%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntive rispetto a quelli previsti dal PSR.	Le condizioni di ammissibilità saranno conformi e coerenti a quelle previste dal PSR.
Modalità attuative	Gestione diretta GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione risulta complementare alle azioni 19.2.5 -Consolidamento, innovazione e sviluppo delle filiere tipiche locali e all'azione 19.2.6 Sostegno alle imprese per incrementare i servizi a supporto dei prodotti turistici outdoor, natura, cultura e enogastronomia. Tutte le azioni mirano a rafforzare la competitività delle imprese e degli operatori locali integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione e la divulgazione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
Spesa pubblica totale €	80.000,00 euro

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	80.000,00 euro
Regime di aiuto	contributo in conto capitale nella misura del 100%
Contributo alle FA del PSR	L'azione risponde agli obiettivi delle Focus Area 1C migliorando l'offerta di formazione per tutti gli operatori dell'economia rurale. Contribuisce direttamente alle focus area della priorità 4 attraverso il trasferimento di conoscenze ed attività dimostrative relative a pratiche che migliorano e mantengono gli ecosistemi e la biodiversità agricola e la Focus Area 2A, con attività informative e dimostrative per una riqualificazione del capitale umano delle imprese.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione ha un impatto diretto sull'obiettivo trasversale dell'Innovazione e sull'ambiente; l'intervento supporterà principalmente le attività di informazione e trasferimento di conoscenze. Lo scopo è quello di migliorare il trasferimento delle conoscenze scientifiche e contestuali nell'economia rurale riferite a pratiche innovative e sostenibili.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° "programmi di educazione e di informazione" realizzati: 1 n° di organismi pubblici e privati coinvolti: 12
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° di bambini e adolescenti coinvolti nelle attività educative: 300 n° di anziani coinvolti nelle attività educative: 200 n° di consumatori intercettati con il "piano": 20.000
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori target della strategia come individuati nel capitolo 4.2) del presente PSL
Tempi di attuazione	24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	Articolo 15 regolamento UE 1305/13-Servizi di consulenza ed assistenza alle aziende; Articolo 35 regolamento UE 1305/13-Cooperazione; Regolamento UE 1307/13, articolo 12 – Sistema nazionale di divulgazione agricola; Direttive UE 2014/24 e 2014/23 e normative nazionali di attuazione; Reg. (UE) n. 702 del 25/6/2014; Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

### Azione 19.2.8

Ambito Tematico	"Turismo sostenibile"
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	<b>Implementazione e sostegno alla realizzazione di percorsi e itinerari naturalistici nell'ALTO MOLISE e facilitazione delle pratiche turistiche outdoor</b>  Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) – Sottomisura 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala – Intervento 7.5.1 - Investimenti per le infrastrutture ed i servizi turistici e ricreativi.
Motivazione	L'ALTO MOLISE attualmente dispone di un sistema importante di itinerari naturalistici (percorsi, cammini, tratturi) e culturali grazie alla specifica morfologia territoriale e alla attenzione posta in tema di valorizzazione del paesaggio e di fruizione del patrimonio di biodiversità. La costituzione

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	dell'area MAB Unesco ne costituisce una puntuale dimostrazione. Tale sistema di fruizione necessita di interventi di implementazione e manutenzione e, al fine di completare il reticolo degli itinerari dentro l'area GAL e da essa verso l'esterno, sono necessari interventi per realizzare nuovi percorsi e stimolare ulteriori pratiche di fruizione e frequentazione sostenibili.
Obiettivi operativi	Migliorare l'attrattività del territorio
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione trasversale
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	<p>L'azione ha lo scopo di sostenere interventi di implementazione, sistemazione e miglioramento di itinerari già realizzati (percorsi, sentieri, cammini e tratturi) in una logica di efficientamento soprattutto nella direzione di interconnettere gli stessi con altri itinerari interni ed esterni all'area. L'azione inoltre si pone come obiettivo anche la realizzazione ex novo di itinerari naturalistici e di fruizione, mirati con lo scopo di completare l'offerta di turismo outdoor. La logica che dovrà essere osservata sarà quella di considerare i vari percorsi dell'area GAL come sistema interconnesso che abbia come "cuore" l'area MAB Unesco.</p> <p>Gli interventi ammissibili all'interno dell'azione riguardano: la manutenzione dei sentieri, l'analisi e la produzione cartografica, la progettazione e la realizzazione di nuovi itinerari escursionistici e/o l'implementazione di itinerari già presenti (con opere tipo: pulizie e tagli della vegetazione, consolidamento del sentiero, canalizzazione dell'acqua, eventuali pavimentazioni in pietra, rifacimento di muretti, realizzazione di opere per il superamento di corsi d'acqua o di strade, segnaletica verticale e segnaletica orizzontale, attrezzamento di piccole aree di sosta); realizzazione o ripristino di infrastrutture ricreative all'interno di edifici esistenti e a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor (siti di arrampicata, parchi avventura, parchi tematici e simili); realizzazione ed adeguamento di uffici d'informazione turistica e dei centri visita di aree protette senza interventi edilizi.</p> <p>Tramite procedure di evidenza pubblica potranno essere candidati dei progetti puntuali che prevedano operazioni specifiche e l'armonizzazione dei risultati degli interventi con la presenza di altri itinerari a cui collegarsi in modo funzionale.</p>
Beneficiari	Enti Locali ed Enti Pubblici in forma singola o associata locali in grado di dimostrare il possesso o la disponibilità delle aree in cui effettuare gli interventi.
Costi ammissibili	Costi per realizzazione di segnaletica, zone di sosta, parcheggi, aree panoramiche attrezzate, percorsi tematici, soluzioni web per l'accesso ai servizi/strutture ricettive presenti nel territorio funzionali a migliorare l'accesso e la fruibilità dei siti di interesse turistico-culturale e naturalistico, recupero delle vie tratturali, percorsi ciclo-turistici; costi di realizzazione di piccoli interventi per la messa in sicurezza delle aree comprese nei siti turistici, culturali e naturalistici esistenti che possono rappresentare pericoli per i visitatori o elementi protettivi per il sito; costi di realizzazione di punti di informazione e delle soluzioni ICT ad essi finalizzati; spese generali riconducibili all'intervento.
Importi e aliquote di sostegno	350.000,00 euro - aliquota 100%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntive rispetto a quelli previsti dal PSR.	Le condizioni di ammissibilità saranno conformi e coerenti a quelle previste dal PSR.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Modalità attuative	Bando pubblico.
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione risulta complementare all'Azione 19.2.9 - Programma integrato di formazione ed educazione alla ospitalità responsabile e innovativa in quanto entrambe mirano a favorire l'attrattività del territorio, in termini aumento del potenziale numero di visitatori e turisti, migliorando i servizi e le infrastrutture esistenti, promuovendo l'identità geografica dell'area GAL, espressione di cultura, tradizioni e patrimonio naturalistico.
Spesa pubblica totale €	350.000,00 euro
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	350.000,00 euro
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale nella misura del 100%
Contributo alle FA del PSR	Tale azione concorre alla Focus Area 6B poiché finanzia piccoli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala; contribuisce, anche alla Focus Area 3A, con interventi nelle infrastrutture funzionali ai mercati locali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione concorre alle priorità trasversali innovazione ed ambiente, in quanto dall'analisi di contesto dell'area GAL emerge un territorio poco attrattivo sia per la popolazione residente, sia per il turismo ciò nonostante la ricchezza e la qualità del patrimonio storico culturale e naturale. La problematica sta in un difficile accesso sia alle informazioni, sia ai siti di interesse. Uno degli obiettivi prefissati dalla strategia, in perfetta coerenza con la strategia del PSR è quello di attivare azioni coordinate tra i singoli attori del territorio implementando processi ed investimenti innovativi e incentivando una maggiore consapevolezza di tali potenzialità e opportunità anche ad un target di fruitori non regionali.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° di progetti realizzati: 4 n° di organismi pubblici e privati coinvolti: 24
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° metri lineari di percorsi implementati e migliorati: 15.000m n° metri lineari di percorsi nuovi realizzati: 12.000m
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori target della strategia come individuati nel capitolo 4.2) del presente PSL
Tempi di attuazione	24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	Regolamenti UE sugli aiuti di stato; Direttive UE 2014/24 e 2014/23 e normative nazionali di attuazione; Regolamento (UE) n. 702/2014.

### Azione 19.2.9

Ambito Tematico	"Turismo sostenibile"
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	<b>Programma integrato di formazione ed educazione alla ospitalità responsabile e innovativa</b> Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) Sottomisura 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze; Intervento: 1.1.1 Coaching ed azioni di formazione ed informazione
Motivazione	La SSL del GAL ALTO MOLISE considera il sistema ricettivo dell'area (ricettività tradizionale, ristorazione, servizi complementari per il turismo)

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	<p>un dispositivo unico integrato ovvero il presupposto strategico si basa sul concetto di considerare l'ALTO MOLISE un'unica destinazione integrata in grado di offrire un'esperienza turistica, ambientale, culturale e produttiva di qualità così da favorire, per gli ospiti, l'acquisizione di una esperienza indimenticabile. In coerenza con questo paradigma, risulta necessario migliorare le capacità e gli stili di accoglienza e di ospitalità per soddisfare le esigenze dei visitatori che, in modo evolutivo, continuano a cambiare nel quadro di un incremento dell'utenza italiana ed estera verso proposte di viaggio come quella che l'area dell'ALTO MOLISE sarebbe in grado di mettere a punto.</p>
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'attrattività del territorio;</li> <li>- Accrescere le competenze degli operatori locali.</li> </ul>
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione trasversale
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	<p>Realizzazione di un programma "educativo e formativo" rivolto a tutti i protagonisti, diretti e indiretti, dell'accoglienza e dell'ospitalità (operatori turistici, ristoratori, addetti ai servizi complementari al turismo, funzioni pubbliche di front line con i turisti - ad esempio vigili urbani, ecc).</p> <p>In particolare il programma "educativo e formativo" approfondirà e svilupperà contenuti e trasferirà competenze nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- taylor made – tecniche di relazione e qualità dell'accoglienza degli ospiti;</li> <li>- organizzazione degli spazi e qualità delle strutture;</li> <li>- utilizzo efficace del web e dei social media;</li> <li>- tecniche di promozione e di commercializzazione: approccio semantico nell'elaborazione dei testi, uso dei loghi e dei messaggi scritti e simbolici;</li> <li>- tecniche di organizzazione del dispositivo di accoglienza e ospitalità secondo criteri di ottimizzazione per generare sinergie interne e produrre economie di scala;</li> <li>- focus di approfondimento sulle tecniche di valorizzazione della cucina del territorio e dell'enogastronomia;</li> <li>- conoscenza profonda e capacità di narrazione del patrimonio paesaggistico, naturalistico, culturale, folkloristico e produttivo del territorio quale strumento strategico per accompagnare l'ospite durante la sua permanenza.</li> </ul> <p>Il programma "educativo e formativo" organizzato come percorso unico integrato fra tutte le componenti di cui sopra, sarà proposto a tutti gli operatori interessati che volontariamente potranno aderire assicurando una capacità di frequenza formalizzata e disciplinata.</p> <p>Nello specifico il programma sarà modulato in momenti formativi ed educativi di gruppo (focus, work shop ed incontri strutturati tenendo in considerazione le esigenze aziendali dei partecipanti). Alla fine del percorso "educativo e formativo" i partecipanti che avranno dimostrato una qualificata partecipazione riceveranno un attestato ufficiale che li qualificherà come "<i>angeli dell'ospitalità dell'ALTO MOLISE</i>". Il GAL ALTO MOLISE adotterà particolari iniziative di comunicazione per valorizzare e socializzare tale riconoscimento formale.</p>
Beneficiari	GAL ALTO MOLISE - destinatari: gli operatori dell'ospitalità sopra descritti
Costi ammissibili	Costi per attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative; costi per attività di docenza e di tutoraggio; costi di noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative; costi di acquisto di materiale di consumo per esercitazioni; costi di affitto e noleggio di aule e strutture didattiche; spese per eventuali visite didattiche

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	(noleggio di mezzi di trasporto collettivo).
Importi e aliquote di sostegno	180.000,00 euro - aliquota 80%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.	Le condizioni di ammissibilità saranno conformi e coerenti a quelle previste dal PSR.
Modalità attuative	Gestione diretta GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione risulta complementare all'azione 19.2.8 - Implementazione e sostegno alla realizzazione di percorsi e itinerari naturalistici nell'ALTO MOLISE e facilitazione delle pratiche turistiche outdoor, e all'Azione 19.2.10 - Creazione e sviluppo delle "Cooperative di Comunità per l'ospitalità"; tutte le azioni citate mirano a migliorare l'attrattività del territorio dal punto di vista turistico. Migliorano la gestione delle diverse tipologie di flussi turistici anche di quelli emergenti quali il turismo naturalistico o quello personalizzato che costituiscono un'importante potenzialità considerate le risorse dell'area GAL.
Spesa pubblica totale €	144.000,00 euro
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	180.000,00 euro
Regime di aiuto	contributo in conto capitale nella misura del 80%
Contributo alle FA del PSR	L'azione contribuisce agli obiettivi delle Focus Area 1A e 1B, attraverso il miglioramento della capacità imprenditoriale, di management e di introduzione delle innovazioni; della Focus Area 1C migliorando l'offerta di formazione per tutti gli operatori dell'economia rurale. Contribuisce indirettamente alle Focus Area della priorità 4 attraverso il trasferimento di conoscenze ed attività dimostrative relative a pratiche che migliorano e mantengono gli ecosistemi e la biodiversità agricola ed in particolare alla focus area 2B, accompagnando la formazione di nuovi imprenditori giovani, e alla Focus Area 2A, con attività informative e dimostrative per una riqualificazione del capitale umano delle imprese.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'Azione ha un impatto diretto sull'obiettivo trasversale dell'Innovazione e sull'ambiente in quanto le attività di tale intervento sono finalizzate a supportare le attività di informazione e trasferimento di conoscenze rivolte agli agricoltori, agli imprenditori, agli imprenditori delle micro e piccole imprese rurali, ed agli operatori coinvolti nel settore turistico/ricettivo. Lo scopo è quello di migliorare il trasferimento delle conoscenze e contestuali nell'economia rurale riferite a pratiche innovative e sostenibili nel settore turistico.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° di operatori del turismo responsabile partecipanti: 45 n° ore medie/formazione educazione per partecipante: 120 n° ore/formazione educazione totali: 5.400
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° operatori turistici formati: 40 n° " <i>angeli dell'ospitalità dell'ALTO MOLISE</i> " formati: 60
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori target della strategia come individuati nel capitolo 4.2) del presente PSL
Tempi di attuazione	24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
Riferimenti normativi (se	Articolo 15 regolamento UE 1305/13-Servizi di consulenza ed assistenza

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

diversi dal PSR)	<p>alle aziende; Articolo 35 regolamento UE 1305/13-Cooperazione; Regolamento UE 1306/13, articolo 12 – Sistema nazionale di divulgazione agricola; Direttive UE 2014/24 e 2014/23 e normative nazionali di attuazione;</p> <p>Reg. (UE) n. 702 del 25/6/2014;</p> <p>Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.</p>
------------------	---

**Azione 19.2.10**

Ambito Tematico	"Turismo sostenibile"
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	<b>Creazione e sviluppo delle "Cooperative di Comunità per l'ospitalità"</b> Intervento LEADER – Reg. (UE) 1407/2013 - De minimis
Motivazione	<p>La comunità locale, con i suoi valori, il suo stile di vita e il proprio patrimonio culturale ed identitario, fornisce alle strategie di valorizzazione turistica un contenuto cruciale per rafforzare il territorio come destinazione turistica, ambientale, culturale e produttiva. Infatti nelle nuove tendenze del comportamento della domanda turistica osservata negli ultimi anni si nota un forte incremento delle destinazioni turistiche basate sulla offerta creata nei borghi e nelle aree più interne del paese ove tradizionalmente vi sono stati bassi flussi turistici (dati 2015: turismo italiano +9,1%, turismo estero +8,4%). Si tratta di una nuova prospettiva del turismo italiano. Non a caso il Ministero del Turismo ha indicato il 2017 come "l'anno del turismo nei borghi e nei territori delle aree interne italiane".</p> <p>Partendo da tali presupposti e da quest'ultima opportunità, risulta evidente che per attrezzare nuove strategie di offerta e per migliorare i meccanismi di accoglienza e ospitalità, il ruolo della comunità locale nel suo complesso assume un'importanza centrale. Coerentemente con l'SSL dell'ALTO MOLISE, l'azione considera importante la mobilitazione di coalizioni operative a livello locale per migliorare le prestazioni turistiche del territorio.</p>
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'attrattività del territorio;</li> <li>- Accrescere le competenze degli operatori locali.</li> </ul>
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione...)	Azione trasversale
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	<p>L'azione ha lo scopo di sostenere la creazione e la fase di start up di almeno 6 "Cooperative di Comunità" principalmente destinate a svolgere compiti trasversali e integrativi nei servizi e nelle attività di accoglienza e ospitalità. Si tratta di organismi di natura cooperativa aperti alla partecipazione di cittadini, operatori economici ed associazioni locali che, partendo da un'analisi oggettiva e concreta delle criticità, decidono di organizzare una risposta ai bisogni evidenti e latenti che emergono nell'offerta turistica ma anche nei servizi collaterali all'ospitalità (micro attività economiche, servizi di trasporto, servizi di utilità pubblica dismessi causa la razionalizzazione dei servizi pubblici, attività legate agli eventi e alle pratiche culturali e folkloristiche locali, ecc...).</p> <p>L'azione è mirata a sostenere la fase di creazione e quella di start up di "Cooperative di Comunità" a livello comunale oppure a livello intercomunale quando la dislocazione di più comuni è ravvicinata.</p>

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

	<p>Il sostegno riguarderà le seguenti tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistenza tecnica per le fasi di disseminazione, partecipazione e definizione delle regole mutualistiche e di governance riguardanti la compagnie sociale da mettere in campo;</li> <li>- assistenza tecnica e giuridica in merito alla forma e alla natura giuridica della cooperativa nonché alla consulenza per l'analisi e la progettazione di un piano d'impresa di start up riguardante i primi 3 anni di avvio;</li> <li>- aiuti di piccola entità per la dotazione informatica, creazione di siti web e spazi su social media - per la creazione e valorizzazione di loghi, marchi e contenuti informativi promozionali anche mediante supporti tecnologici audio video - acquisto di attrezzature compreso veicoli, nuovi di fabbrica, necessari per l'esecuzione dei servizi e delle attività della "Cooperativa di Comunità";</li> <li>- programmi di formazione mirata per figure professionali da attivare nelle attività della "Cooperativa di Comunità" nei settori previsti dall'oggetto sociale (tutor dell'ospite, esperti di marketing e comunicazione, esperti di logistica, ecc...);</li> <li>- macchinari, attrezzature e arredi;</li> <li>- opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali;</li> <li>- investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore.</li> </ul>
Beneficiari	Cooperative di comunità costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile, iscritte all'Albo delle cooperative e i cui soci (persone fisiche, rappresentanti legali di imprese e/o di enti) siano almeno al 51% residenti nei Comuni del GAL Alto Molise.
Costi ammissibili	<p>Costi amministrativi e legali per la costituzione della forma di aggregazione/integrazione; costi di materiali e attrezzature tecnico-scientifiche; costi per acquisto di brevetti, software e licenze; costi per consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento; spese per la diffusione dei risultati del progetto; spese di personale; spese di missione e trasferte; materiale di consumo.</p> <p>Costi per investimenti di cui all'art. 45, comma 2 lett.a), b), c) e d), del Reg. (UE) n. 1305/2013.</p>
Importi e aliquote di sostegno	250.000,00 euro
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.	Le condizioni di ammissibilità saranno conformi e coerenti a quelle previste dal PSR.
Modalità attuative	Bando pubblico
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione risulta complementare all'Azione 19.2.9 - Programma integrato di formazione ed educazione alla ospitalità responsabile e innovativa, attraverso il rilancio del turismo sostenibile con un focus specifico nel migliorare i servizi e le competenze di tutti gli operatori ed i soggetti interessati dell'area GAL; a tale elemento si affiancano interventi sul capitale umano, attraverso attività di assistenza tecnica ed azioni di trasferimento di conoscenze e di formazione finalizzati principalmente alla diffusione di nuovo modelli imprenditoriali turistici che possano coniugare competitività e sostenibilità.
Spesa pubblica totale €	200.000,00 euro
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	250.000,00 euro

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Regime di aiuto	contributo in conto capitale nella misura del 75%, per il bando pubblico a sostegno delle cooperative di comunità. L'aiuto è erogato in conto capitale a titolo "De minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De minimis".
Contributo alle FA del PSR	L'Azione contribuisce alla Focus Area 2A in quanto promuove e sostiene forme di cooperazione tra imprenditori e mondo della conoscenza e dell'innovazione per lo sviluppo e decisori politici, contestualizzando soluzioni innovative e maggiormente sostenibili in termini ambientali, sociali ed economici per il comparto turistico. Sostiene, inoltre, la realizzazione di progetti pilota per la creazione di nuovi prodotti o di utilizzazione di nuove tecnologie; contribuisce alla Focus Area 3A in quanto promuove e sostiene la nascita di reti di imprese, di nuove forme di organizzazione della filiera corta e per l'esplorazione di nuovi mercati.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'Azione contribuisce a tutte e tre le tematiche trasversali dell'innovazione, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici in quanto si propone di sperimentare innovazioni e pratiche innovative all'interno di ambiti collettivi nel comparto turistico. L'intervento sostiene forme di partenariato finalizzate alla creazione, introduzione e diffusione di innovazioni nei prodotti, nelle pratiche, nelle forme organizzative e nelle tecnologie ad essa collegate finalizzate alla competitività, alle filiere o circuiti brevi.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° "Cooperative di Comunità" costituite: 6 n° soci partecipanti alle "Cooperative di Comunità": 90
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° di posti di lavoro creati: 18 n° loghi e marchi realizzati: 4 n° operatori turistici coinvolti: 18
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori target della strategia come individuati nel capitolo 4.2) del presente PSL
Tempi di attuazione	24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	Orientamenti dell'UE per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020; Comunicazione della Commissione – Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. (GUCE C198 del 27.06.2014); Reg. (UE) n. 702/2014; Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

**Azione 19.2.11**

Ambito Tematico	"Turismo sostenibile"
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	<b>"Outdoor education" - formazione finalizzata a sostenere pratiche e competenze nel settore della fruizione ambientale dell'ALTO MOLISE</b> Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) Sottomisura 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Motivazione	In considerazione del diffuso e articolato patrimonio naturale e ambientale dell'ALTO MOLISE, caratterizzato da una vasta biodiversità, risulta necessario rafforzare competenze e conoscenze per una fruizione responsabile del territorio soprattutto in ragione della prospettiva di incrementare i flussi turistici ovvero di visitatori propensi a praticare sul territorio stesso attività compatibili con la fragilità degli ecosistemi disponibili. L'azione educativa dovrà rafforzare le competenze, le conoscenze e le capacità operative sia di addetti residenti sul territorio che si dedicano all'accompagnamento dei visitatori che i visitatori stessi in chiave di lifelong learning.
Obiettivi operativi	- Migliorare l'attrattività del territorio; - Accrescere le competenze degli operatori locali.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	azione trasversale
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'azione ha lo scopo di sostenere la progettazione, organizzazione e realizzazione di percorsi formativi finalizzati a sviluppare abilità e competenze sui temi della biodiversità e della sua tutela dell'educazione alla sostenibilità e alla scoperta del territorio in chiave responsabile partendo dal presupposto che lo stesso sia una risorsa per tutti ma anche rispettata da tutti. In particolare: - realizzazione di workshop e seminari sugli argomenti della outdoor education; - progettazione e sviluppo di pratiche responsabili di fruizione del territorio in chiave di turismo outdoor; - trasferimento di contenuti tecnici ed informativi sul monitoraggio ambientale e la conservazione della biodiversità; - diffusione presso la popolazione residente e i visitatori - turisti dei principi e dei comportamenti individuali e collettivi riferiti alla <i>heritage interpretation</i> . L'azione prevede il sostegno di un programma mirato sia in fase di progettazione, organizzazione e attuazione.
Beneficiari	I beneficiari sono organismi pubblici e privati e soggetti individuali che hanno competenza nel trasferimento delle conoscenze ed in attività di informazione, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica. destinatari diretti: personale e operatori di enti pubblici, studenti di ogni ordine e grado, insegnanti, liberi professionisti, dottori di ricerca, guide e interpreti ambientali, artigiani, operatori turistici e commerciali, appassionati di biodiversità, ecc... - destinatari indiretti: residenti dell'ALTO MOLISE, turisti, volontari e operatori sociali impegnati in pratiche di difesa della biodiversità e in pratiche consapevoli di uso del territorio.
Costi ammissibili	Costi per attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative; costi per attività di docenza e di tutoraggio; costi di noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative; costi per acquisto di materiale di consumo per esercitazioni; costi per affitto e noleggio di aule e strutture didattiche; spese per eventuali visite didattiche (noleggio di mezzi di trasporto collettivo).
Importi e aliquote di sostegno	80.000,00 euro - aliquota 100% (flessibilità leader)
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli	Oltre alle condizioni di ammissibilità previste dal PSR, sarà data specifica priorità ai seguenti aspetti: <i>1. Aspetti connessi alla diversificazione delle attività agricole e</i>

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

previsti dal PSR.	<i>dell'economia rurale;</i> <i>2. Aspetti connessi alle opportunità di creazione di lavoro.</i>
Modalità attuative	Gestione diretta GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'Azione è complementare alle Azioni:- 19.2.8 Implementazione e sostegno alla realizzazione di percorsi e itinerari naturalistici nell'ALTO MOLISE e facilitazione delle pratiche turistiche outdoor;-19.2.9 Programma integrato di formazione ed educazione alla ospitalità responsabile e innovativa; - 19.2.10 Creazione e sviluppo delle "Cooperative di Comunità per l'ospitalità". Tutte le azioni mirano a migliorare l'attrattività del territorio tramite interventi in sinergia con enti, istituzioni, associazioni e cittadini che , in tutta l'area GAL, operano per accrescere la qualità e la visibilità dell'offerta turistica ed aumentarne il suo potenziale.
Spesa pubblica totale €	80.000,00 euro
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	80.000,00 euro
Regime di aiuto	contributo in conto capitale nella misura dell'100%
Contributo alle FA del PSR	L'azione risponde concorre agli obiettivi delle Focus Area 1A e 1B, attraverso il miglioramento della capacità imprenditoriale, di management e di introduzione delle innovazioni; della Focus Area 1C migliorando l'offerta di formazione per tutti gli operatori dell'economia rurale. Contribuisce direttamente alle Focus Area della priorità 4 attraverso il trasferimento di conoscenze ed attività dimostrative relative a pratiche che migliorano e mantengono gli ecosistemi e la biodiversità agricola e forestale ed infine alla Focus Area 2A con attività informative e dimostrative per una riqualificazione del capitale umano delle imprese.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione ha un impatto diretto sull'obiettivo trasversale dell'Innovazione e sull'ambiente in quanto si sperimenteranno studi di soluzioni innovative per apportare benefici diretti sia alla tutela e valorizzazione delle risorse turistiche e nello stesso tempo si tenderà di aumentare il potenziale attrattivo turistico dell'area GAL.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° di partecipanti al programma di educazione previsti: 120 n° di ore di formazione erogata: 450
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n° turisti e visitatori coinvolti nelle attività di apprendimento: 80 n° di operatori turistici e imprese agricole del territorio coinvolte nell'attività di apprendimento: 45 incremento presenza turisti dopo 24 mesi dall'intervento: + 12%
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori target della strategia come individuati nel capitolo 4.2) del presente PSL
Tempi di attuazione	24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	Articolo 15 regolamento UE 1305/13-Servizi di consulenza ed assistenza alle aziende; Articolo 35 regolamento UE 1305/13-Cooperazione; Regolamento UE 1306/13, articolo 12 – Sistema nazionale di divulgazione agricola; direttive UE 2014/24 e 2014/23 e normative nazionali di attuazione; Reg. (UE) n. 702 del 25/6/2014; Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

#### **4.5) Cooperazione (sottomisura 19.3 del PSR-Molise 2014/2020)**

Il GAL ALTO MOLISE, nell'ambito della propria SSL 2014-2020, prevede di realizzare due specifici progetti di cooperazione. L'individuazione dei progetti riflette, da un lato, la volontà di avviare una proficua collaborazione con altri GAL soprattutto molisani al fine di rafforzare l'impatto della SSL e dall'altro, puntare su attività di cooperazione che siano il naturale compimento di processi che saranno realizzati con le azioni del PSL, infatti le due misure proposte sono in armonia con la SSL approvata.

I temi di cooperazione che il GAL intende sviluppare sono:

1 – *"Valorizzazione dell'area GAL quale sistema integrato capace di divenire una "destinazione unica".*

La misura ha lo scopo essenziale, anche in collaborazione con altri GAL Molisani, di sviluppare un sistema di offerta integrato e unitario per aumentare le capacità di offerta turistica, ambientale, culturale e produttiva del Molise, con particolare riferimento l'ALTO MOLISE, e generare forti economie di scala. Il valore aggiunto della cooperazione sarà rappresentato dalla messa in rete degli operatori turistici necessaria a creare massa critica sufficiente a promuovere in maniera coordinata la valorizzazione dei processi per far diventare il Molise una "destinazione".

2 – *"Valorizzazione del sistema dei Cammini - percorsi regionali e loro connessioni extra regionali".* In particolare: la misura sarà finalizzata a valorizzare e a rafforzare le piccole filiere produttive locali interessate dai Cammini e dagli itinerari (soprattutto Via Francigena del Sud); a rafforzare l'identità culturale locale delle comunità e il loro patrimonio identitario, ovvero in questa misura di cooperazione sarà facilitata la massima partecipazione dei cittadini residenti lungo i cammini e gli itinerari quali protagonisti di un sistema attrattivo innovativo capace di mettere in gioco gli elementi di identità presenti sul territorio. La misura potrà essere sviluppata in sinergia e collaborazione con altri GAL del Molise e di regioni limitrofe per cui avrà un carattere interterritoriale.

Qualora non sarà possibile avviare partenariati specifici sui temi indicati, il GAL ALTO MOLISE procederà a sviluppare ulteriori temi coerenti con le azioni del proprio PSL e coinvolgendo come partner prioritariamente i GAL molisani e altri di regioni e paesi ritenuti ammissibili.

#### **4.6) Modalità procedurali di attuazione del PSL**

Il GAL **ALTO MOLISE** nell'attuazione del PSL adotterà modalità procedurali coerenti e conformi alle norme e alle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione e dall'organismo pagatore della misura 19 del PSR tenendo come riferimento la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente e il proprio regolamento interno allegato al presente PSL.

Come previsto dalle schede di azioni di cui al precedente cap.4.4. ogni tipo di intervento e operazione sarà attuato in conformità di una specifica modalità prevista dal PSR Molise ovvero:

Azioni a gestione diretta:

Tale formula attuativa vedrà un accesso diretto e privilegiato del GAL il quale definisce in modo puntuale le categorie dei beneficiari ammissibili per ognuno degli interventi. L'accesso agli aiuti da parte dei beneficiari ammissibili sarà disciplinato da apposito bando pubblico che descriverà il processo attuativo e le regole dell'ammissibilità stessa. In particolare le azioni che utilizzeranno la formula "gestione diretta del GAL" sono le seguenti: 19.2.1 - 19.2.2. -19.2.3 - 19.2.4. (in parte) -19.2.7 - 19.2.9 -19.2.10 (in parte) - 19.2.11.

Azioni a bando pubblico GAL

La formula "bando pubblico GAL" rappresenterà la modalità privilegiata per l'attuazione degli interventi a ricaduta vasta e diffusa e per i quali non sia giustificabile alcuna preventiva limitazione o riduzione del numero o della tipologia di beneficiari, in particolare di natura privata.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Saranno realizzati mediante bando pubblico tutti quegli interventi del PSL che prevedono la partecipazione di soggetti privati, società o altri soggetti che non abbiano un evidente interesse di pubblica utilità. L'attuazione di tali azioni si baserà essenzialmente sulle seguenti fasi: pubblicità delle azioni, pubblicità del bando contenente i criteri oggettivi di selezione, selezione dei beneficiari e pubblicizzazione e diffusione dei risultati della selezione. In particolare le azioni che utilizzeranno la formula "bando pubblico GAL" sono le seguenti: 19.2.4 (in parte) - 19.2.5. - 19.2.6 – 19.2.8 – 19.2.10 (in parte).

I principi guida che fissano i criteri di selezione degli interventi a bando pubblico sono riportati nell'Allegato 2B al presente PSL.

#### 4.7) Cronoprogramma delle azioni del GAL

Azioni / Sottom.	2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	sem2	sem1	sem2	sem1	sem2	sem1	sem2	sem1	sem2	sem1	sem2	sem1	sem2	
<b>Ambito tematico 1: Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)</b>														
Azione 19.2.1.														
Azione 19.2.2.														
Azione 19.2.3.														
Azione 19.2.4.														
<b>Ambito tematico 2: Sviluppo e innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturiere e dei servizi)</b>														
Azione 19.2.5.														
Azione 19.2.6.														
Azione 19.2.7.														
<b>Ambito tematico 3: Turismo sostenibile</b>														
Azione 19.2.8.														
Azione 19.2.9.														
Azione 19.2.10.														
Azione 19.2.11														
Sottom. 19.4														

#### 4.8) Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

##### A. Disposizioni relative alla gestione interna, compresa quella finanziaria

Con riferimento alla gestione delle spese e dei progetti che saranno approvati nell'ambito del PSL, il GAL ALTO MOLISE si baserà sulle prescrizioni contenute nei regolamenti di riferimento dell'attuale programmazione (2014-2020) nonché sulle disposizioni specifiche dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di pagamento e di altre indicazioni attinenti relative a livelli istituzionali superiori (es. Regione Molise).

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Il GAL ALTO MOLISE alla data di presentazione del presente PSL, ha approvato il regolamento interno in sede di CdA del 3 novembre 2016.

Il sistema di gestione interna compresa quella finanziaria si baserà sui seguenti due pilastri:

- *la qualità delle realizzazioni, ovvero realizzare interventi corretti già dalle prime fasi di attuazione in modo da minimizzare i costi dei difetti sia per il beneficiario che per il GAL;*
- *la qualità degli obiettivi, ovvero realizzare interventi puntuali e giustificati al fine di massimizzare il valore dei risultati.*

Inoltre, il GAL si avvarrà del Regolamento interno per l'acquisizione in economia di beni e servizi al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse e garantire trasparenza. In dettaglio, il regolamento disciplinerà l'attività contrattuale relativamente ad appalti di servizi e forniture necessari per l'esecuzione dei lavori da parte del GAL ALTO MOLISE, degli interventi previsti nelle azioni del PSL coerentemente con la SSL individuata. Il regolamento è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. *Disciplina generale;*
2. *Acquisti in economia di beni e servizi;*
3. *Esecuzione in economia dei lavori;*
4. *Norme comuni e finali;*
5. *Norme per la gestione procedurale, tecnica e finanziaria degli interventi a: "Bando pubblico", "Gestione diretta GAL" e "A regia GAL".*

Sempre allo scopo di garantire un funzionamento interno imparziale e in linea con gli obiettivi di una gestione trasparente il GAL ALTO MOLISE si adeguerà al D. Lgs. 231/2001 (in continuo aggiornamento) relativo alla responsabilità amministrativa. Inoltre, sempre con l'obiettivo di migliorare i processi di gestione interna, il GAL elaborerà entro sei mesi dall'avvio del PSL il piano di prevenzione della corruzione (ex L. 190/2012).

Al fine di garantire trasparenza nel processo decisionale ed evitare situazioni di conflitto d'interesse, in sede di destinazione di finanziamenti e di selezione di progetti, il GAL ALTO MOLISE si è dotato di procedure chiare, all'interno del regolamento interno, con un paragrafo specifico sul conflitto d'interesse.

Le procedure di sorveglianza e valutazione periodica del PSL saranno garantite dal controllo e monitoraggio delle economie che potranno generarsi da risorse non spese o da eventuali spese non riconosciute ai beneficiari finali. Questo permetterà di valutare e proporre eventuali modifiche o aggiornamenti al PSL.

## B. Il monitoraggio e la valutazione

Coerentemente con le norme comunitarie sancite nel periodo di programmazione 2014-2020 il GAL ALTO MOLISE assegna un ruolo determinante ai processi di monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti con l'attuazione del PSL. In particolare, per far sì che ci possano essere informazioni tempestive ed affidabili in tema di monitoraggio, sorveglianza e valutazione del PSL, che siano di supporto non solo alla verifica del raggiungimento dei risultati previsti ma che contribuiscano anche a fornire evidenze utili per eventuali attività di aggiornamento e adeguamento delle previsioni strategiche, il GAL dedicherà specifiche risorse umane a tale attività, anche se non impegnate a tempo pieno sul monitoraggio e valutazione (ad esempio potranno essere coinvolte le figure professionali impiegate in misura principale nelle attività di comunicazione e animazione), al fine di facilitare le attività collegate al reperimento e sistematizzazione delle informazioni utili ai processi di sorveglianza e controllo.

Più in dettaglio, per quanto attiene il **monitoraggio procedurale** delle attività collegate all'attuazione del PSL questo sarà realizzato, in funzione del grado di avanzamento della SSL, considerando le diverse funzioni svolte dalle procedure connesse all'attuazione e realizzazione. Dal punto di vista temporale il monitoraggio procedurale sarà realizzato su base (almeno) trimestrale (agganciato al momento di programmazione) e sarà basato sull'utilizzo di una serie di indicatori:

- *Progetti presentati: riguarderà il numero di progetti che vengono presentati rispettando i termini*

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

*previsti nell'ambito delle scadenze fissate.*

- *Progetti ammissibili: riguarderà il numero di progetti che soddisfano i criteri stabiliti per l'esame formale di ammissibilità.*
- *Progetti finanziati: riguarderà il numero di progetti che potranno contare sulla presenza di un impegno giuridicamente vincolante e di risorse disponibili.*
- *Progetti conclusi: riguarderà il numero di progetti che vengono finanziati e conclusi.*
- *Progetti fatti oggetto di rinuncia: riguarderà il numero di progetti che pur essendo stati ammessi a finanziamento si caratterizzeranno per la rinuncia al contributo finanziario.*
- *Progetti revocati: riguarderà il numero di progetti ammessi a finanziamento a cui però sia revocato il contributo finanziario.*

Oltre al monitoraggio procedurale, il GAL provvederà al **monitoraggio finanziario** da realizzarsi attraverso l'utilizzo di specifici indicatori. Dal punto di vista temporale il monitoraggio finanziario sarà realizzato su base (almeno) trimestrale (agganciato al momento di programmazione) e sarà basato sull'utilizzo di una serie di indicatori:

- *Risorse stanziare nei bandi, nei progetti a regia e nei progetti a gestione diretta: monitorare le risorse stanziare nelle azioni del PSL;*
- *Spese rendicontate dal GAL alla Regione Molise/Organismo pagatore: monitorare le spese sostenute, quelle da liquidare per rendicontarle nei tempi stabiliti;*
- *Spese certificate dal GAL al beneficiario: monitorare le spese che verranno liquidate dall'Organismo pagatore e che possono generare eventuali economie;*
- *Economie rilevate: monitorare le economie che possono generarsi da risorse non spese o da eventuali spese non riconosciute al beneficiario finale.*

A supporto del monitoraggio procedurale e finanziario interverranno le procedure di **monitoraggio fisico**, che avranno l'obiettivo di ricostruire nel dettaglio le tipologie di progetti oggetto di supporto finanziario e le caratteristiche dei beneficiari alla base dei progetti. In particolare, per ciò che attiene la classificazione dei progetti saranno rilevate informazioni specifiche volte a ricostruire l'ambito in cui si inseriranno (investimenti aziendali, di diversificazione, di qualificazione dell'attività, di cooperazione, a supporto dei servizi pubblici, di comunicazione e promozione, ecc.), mentre per i beneficiari saranno organizzati sistemi di classificazione simili, volti innanzitutto a distinguere tra pubblici e privati e poi a garantire ulteriori sotto-classificazioni all'interno delle due categorie di beneficiari. Inoltre, sempre con l'obiettivo di garantire supporto alla struttura tecnica e per migliorare la qualità dell'attuazione del PSL saranno analizzate anche informazioni sulla distribuzione territoriale dei progetti (Comune, aree protette, ecc.).

Per quanto riguarda la raccolta delle informazioni, in particolar modo di quelle relative ad interventi specifici, si farà ricorso, come in parte anticipato, al contributo di risorse umane assegnate, anche se non in forma prevalente, a gestire azioni di supporto al processo di monitoraggio e valutazione, in particolare per l'ottenimento di informazioni che altrimenti sarebbe difficile (se non impossibile) avere sulla base dei dati collegati alle domande di finanziamento. La presenza di una risorsa umana che faciliti il lavoro di sorveglianza sul PSL si concretizzerà anche nella realizzazione di sondaggi e specifiche interviste, volte ad ottenere informazioni preziose per il processo di valutazione della strategia della SSL e di eventuali attività di revisione e adeguamento strategico. Ad esempio, nell'ambito del finanziamento di azioni specifiche volte a supportare processi di comunicazione e promozione in forma integrata delle risorse endogene, il processo di valutazione si potrà basare sul numero di attori economici afferenti a diversi settori che vengono coinvolti come pure sull'incremento del giro di affari, che per alcuni operatori economici potrà concretizzarsi nella vendita di prodotti aziendali, per altri nel numero di posti letto occupati in più mentre per altri ancora nel numero di coperti in più realizzati in un determinato periodo.

Dalle evidenze che perverranno dall'analisi dei dati finanziari e di risultato, i quali saranno resi pubblici nell'area del GAL attraverso specifiche azioni di informazione, potranno giungere informazioni ed idee preziose con cui eventualmente rivedere la SSL sulla base delle evoluzioni di contesto. In particolare, saranno previsti momenti di confronto pubblico nell'area del GAL (es. attraverso forum territoriali nei

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"  
 Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"  
 Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

principali Comuni) con cui portare all'attenzione degli stakeholder e dei cittadini i risultati che il GAL starà ottenendo confrontandoli con le attese previste all'interno della SSL. Dal confronto che ne deriverà si potranno ricavare indicazioni utili a supportare un eventuale miglioramento dell'assetto strategico, al fine di rendere le azioni di sviluppo maggiormente in linea con l'evoluzione di scenario.

Oltre a momenti di confronto pubblico, il GAL attiverà periodicamente sulla propria pagina web una sezione dedicata a favorire il processo di sorveglianza e valutazione della strategia, attraverso cui ascoltare le osservazioni degli attori locali che potranno supportare un'eventuale revisione strategica.

#### 4.9) Piano finanziario del PSL

<b>Ambito tematico 1: Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)</b>			
Misura/Sottomisura/operazione PSR	Spesa pubblica totale cofinanziata dal FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
Azione 19.2.1.	200.000,00	0,00	200.000,00
Azione 19.2.2.	200.000,00	0,00	200.000,00
Azione 19.2.3.	140.000,00	0,00	140.000,00
Azione 19.2.4.	120.000,00	0,00	120.000,00
<b>TOTAL AMBITO</b>	<b>660.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>660.000,00</b>
<b>Ambito tematico 2: Sviluppo e innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali, manifatturiere e dei servizi)</b>			
Azione 19.2.5.	300.000,00	450.000,00	750.000,00
Azione 19.2.6.	300.000,00	300.000,00	600.000,00
Azione 19.2.7.	80.000,00	0,00	80.000,00
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>680.000,00</b>	<b>750.000,00</b>	<b>1.430.000,00</b>
<b>Ambito tematico 3: Turismo sostenibile</b>			
Azione 19.2.8.	350.000,00	0,00	350.000,00
Azione 19.2.9.	144.000,00	36.000,00	180.000,00
Azione 19.2.10.	200.000,00	50.000,00	250.000,00
Azione 19.2.11.	80.000,00	0,00	80.000,00
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>774.000,00</b>	<b>86.000,00</b>	<b>860.000,00</b>
<b>TOTALE MISURA 19.2</b>	<b>2.114.000,00</b>	<b>836.000,00</b>	<b>2.950.000,00</b>
<b>Sottomisura 19.4 Costi di esercizio e costi di animazione</b>	<b>487.911,20</b>	<b>0,00</b>	<b>487.911,20</b>
<b>TOTALE PSL</b>	<b>2.601.911,20</b>	<b>836.000,00</b>	<b>3.437.911,20</b>

Spesa per anno	2018		2019		2020		2021		2022		2023		TOTALE	
	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%
Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR	25.000,00	0,73	100.000,00	2,91	600.000,00	17,45	800.000,00	23,27	700.000,00	20,36	376.911,20	10,96	2.601.911,20	75,68%
Contributo privato	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	7,27	350.000,00	10,18	236.000,00	6,86	0,00	0,00	836.000,00	24,32%
Costo totale	25.000,00	0,73	100.000,00	2,91	850.000,00	24,72	1.150.000,00	33,45	936.000,00	27,23	376.911,20	10,96	3.437.911,20	100,00%

#### **4.10) Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali in atto.**

Il PSL risulta coerente con il PSR Molise 2014-2020, in quanto concorre al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici che si pone la strategia regionale; nello specifico con l'implementazione delle azioni 19.2.5. Consolidamento, innovazione e sviluppo delle filiere tipiche locali; 19.2.6 "IMPRESSE - BIO" - sostegno ad imprese (già operative o start up) specializzate nella trasformazione agroalimentare in azienda di produzioni biologiche si promuove il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agroalimentare ed agricolo dell'area GAL stimolando l'innovazione e la base di conoscenze nell'area rurale, rinsaldando i nessi tra agricoltura silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro.

Con l'attivazione delle azioni 19.2.10 Creazione e sviluppo delle "Cooperative di Comunità per l'ospitalità" e 19.2.11 "Outdoor education" - formazione finalizzata a sostenere pratiche e competenze nel settore della fruizione ambientale dell'ALTO MOLISE si potenzierà la competitività degli operatori e la redditività delle aziende agricole incoraggiando la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività favorendo il ricambio generazionale nel settore agricolo.

Con una migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte e le associazioni di produttori si concorrerà alla Priorità 3 del PSR Molise, attuando interventi specifici per migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali, con un focus specifico, sul settore lattiero caseario, data la naturale vocazione dell'area di riferimento.

Le azioni 19.2.1. Protezione e valorizzazione delle "praterie naturali dell'ALTO MOLISE"; 19.2.2. Sostegno a "Progetti Pilota" per la difesa e la valorizzazione della biodiversità locale; 19.2.4 Piano di gestione per la riduzione dei danni da fauna selvatica, saranno incentrate alla salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico del territorio, come evidenziato nella Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste. Inoltre, con la specifica azione 19.2.3 "Resilienza, rischi naturali e buone politiche per la riduzione del cambiamento climatico" si concorrerà agli obiettivi della Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale. Le azioni 19.2.11 "Outdoor Education" - formazione finalizzata a sostenere pratiche e competenze nel settore della fruizione ambientale dell'ALTO MOLISE, 19.2.9 Programma integrato di formazione ed educazione alla ospitalità responsabile e innovativa e 19.2.10 Creazione e sviluppo delle "Cooperative di Comunità per l'ospitalità" attiveranno anche specifici percorsi per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'area rurale favorendo la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione, concorrendo alla Priorità 6 del PSR Molise.

Il PSL è coerente con il POR FESR FSE 2014-2020, e nello specifico all'Asse IV Energia sostenibile , promuovendo azioni di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni e favorendo integrazione di fonti rinnovabili ; risulta coerente con l'Asse V "Ambiente Cultura e Turismo" migliorando le condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale presenti nell'area GAL ALTO MOLISE prevedendo un riposizionamento competitivo dell'area come destinazione turistica.

Il PSL contribuisce all'obiettivo generale di crescita del territorio con riferimento ai target EU2020 in quanto concorre ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, favorendo gli investimenti in R&S, incentivando occupazione e riducendo le emissioni di gas serra ed i consumi di energia. Tutti i soggetti del partenariato del GAL ALTO MOLISE, in virtù anche di alcune esperienze pregresse, con ricadute positive per il territorio di riferimento, attiveranno ulteriori sinergie con altri strumenti finanziari, in primis lo strumento finanziario per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE, come previsto dall'Accordo di Partenariato, in quanto il programma LIFE consente di avere a disposizione, per ogni tematica ambientale (OT 4-6 dell'Accordo di Partenariato), un rilevante capitale di buone pratiche in relazione al suolo, all'aria, alla gestione delle risorse idriche e alla biodiversità e ai servizi eco sistemici che può concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale in sintonia con le politiche di sviluppo rurale attivate dal GAL.

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Il PSL, nel quadro della strategia globale si integra e offre a tutti gli attori coinvolti, possibilità concrete di creare sinergie e complementarità ad altri Programmi comunitari gestiti direttamente dalla Commissione nei settori della ricerca, dell'innovazione e della competitività (COSME, Erasmus +, Europa Creativa, programma dell'Unione europea per l'Occupazione e innovazione sociale "EASI" e servizi digitali nell'ambito del programma Europe Facility).

#### 4.11) Informazione e comunicazione

Il GAL ALTO MOLISE realizzerà le attività di informazione e comunicazione rendendole modulabili rispetto alle tipologie di progetti e di interventi da attuare. Le attività saranno integrate e legate agli strumenti utilizzati e, attraverso questi, comunicate e realizzate, per mezzo di una costante interrelazione tra i responsabili delle attività di informazione e di animazione (vedasi precedente cap.4.3). Il GAL attiverà i seguenti strumenti ed azioni verso il proprio target (partenariato, beneficiari pubblici e privati):

- **Sito web istituzionale:** che garantirà, grazie all'introduzione di innovativi servizi ed all'ottimizzazione di quelli esistenti, l'accesso a tutta una serie di informazioni in materia di PSL e notizie istituzionali riguardanti le attività del GAL e permetterà di interagire in tempo reale con gli utenti anche attraverso la pubblicazione mensile di una newsletter.
- **Sportello informativo** dove saranno presenti i referenti delle aree tematiche individuati dal GAL che avranno un ruolo di front-office e di accompagnamento per gli utenti in materia di informazioni ed opportunità su PSR/PSL, su altre progettualità ed opportunità di finanziamento, corsi formativi, eventi e manifestazioni promossi e realizzati dal GAL;
- **Ufficio Stampa:** attività di informazione diretta attraverso un referente unico dei rapporti con i media per la predisposizione di comunicati stampa; articoli su carta stampata; inserti e servizi su riviste del settore; realizzazione di video su tematiche e progettualità specifiche rilanciati attraverso il sito internet del GAL, i canali televisivi locali e multimediali; interviste radiofoniche e televisive. La documentazione predisposta sarà sempre coordinata e coerente secondo quanto descritto nel cap. 4.3 in materia di *social identity*.

Saranno inoltre predisposte le seguenti azioni di comunicazioni specifiche:

- Organizzazione di convegni, seminari, tavoli tecnici/tematici per informare tutti i soggetti portatori di interessi nell'ottica di un'azione volta ad illustrare e discutere le attività del PSR/PSL con l'obiettivo di accompagnarne l'attuazione;
- Partecipazione ad iniziative organizzate da altri soggetti dell'area in concomitanza di eventi di particolare rilevanza quali ad esempio conferenze-evento itineranti (road show);
- Predisposizione di materiale pubblicitario (depliant, brochure, pubblicazioni editoriali) finalizzato alla divulgazione e alla valorizzazione del sostegno previsto dal PSR/PSL per i diversi comparti produttivi e per le diverse tematiche interessate dal programma/piano, che sarà destinato a supportare le attività di animazione territoriale nell'ambito di iniziative pubbliche organizzate dal GAL, dai soci e dai beneficiari;
- Attività di networking interno basata su incontri periodici di formazione ed informazione, che coinvolgeranno dirigenti e collaboratori del GAL per avere un costante allineamento su informazioni e strategie istituzionali ed operative al fine di rendere omogeneo il flusso delle informazioni da comunicare all'esterno.

#### 5) Informazioni aggiuntive

La Regione Molise ha aderito alla Strategia Nazionale delle Aree Interne nell'ambito della quale è stato attivato un lavoro di coprogettazione con le amministrazioni locali volto alla selezione di uno o più aree territoriali da candidare sui cosiddetti progetti pilota SNAI. L'area sottesa al GAL ALTO MOLISE per il 90% della superficie territoriale ricade nell'area progetto ALTO MEDIO SANNIO<sup>34</sup> (16 Comuni) e MAINARDE (2 Comuni).

<sup>34</sup> Deliberazione della Giunta Regionale del Molise n.140 del 26 marzo 2015

Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Nel dicembre 2017, a seguito della Legge di Bilancio dello Stato 2018 con la quale è stato disposto il finanziamento delle restanti aree interne italiane individuate dalle regioni (comprese quindi Alto Medio Sannio e Mainarde), il GAL Alto Molise è diventato attore principale di coprogettazione delle Strategie con particolare riguardo all'Area Alto Medio Sannio nella quale si registra una forte sinergia con i Comuni coinvolti. A tal proposito sono state svolte le seguenti attività:

- "Bozza di Idee per la discussione", approvato formalmente dal Comitato Tecnico Aree Interne – Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - con la Nota DPCOE-0001659 del 03.05.2018;
- organizzazione di focus tematici sulle azioni previste nella Strategia e nel PSL;
- sottoscrizione della Convenzione tra Comuni, ex art. 30 TUEL, per l'attuazione delle azioni previste nella Strategia Alto Medio Sannio;
- Preliminare di Strategia d'Area Alto Medio Sannio approvato formalmente dal Comitato Tecnico Aree Interne – Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - con la Nota DPCOE-0002135 del 15.05.2019.

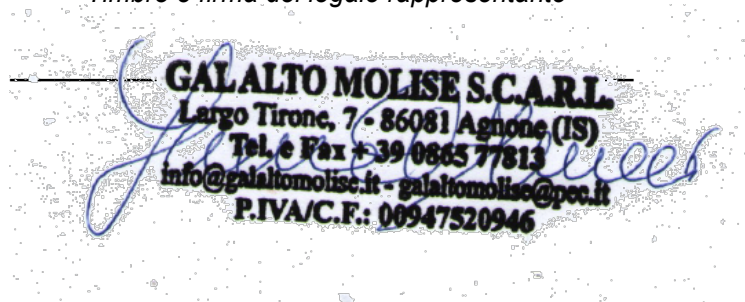
Il territorio GAL, essendo interessato da due Strategie SNAI "Alto Medio Sannio" e "Mainarde", si trova nellanecessità di far cooperare il PSL con le Strategie anzidette e definire percorsi sinergici tali da rendere efficaci ed efficienti le politiche di sviluppo evitando sovrapposizioni e duplicazioni.

I primi effetti di questa sinergia riguarda la rimodulazione di alcune azioni del PSL: ad esempio l'azione 19.2.3 subisce una variazione per le intervenute programmazioni nazionali e regionali sul tema dell'energia, in particolare la Strategia Nazionale per le Aree Interne con l'azione 4.1.1 POR FESR Molise 2014-2020 che la Regione ha inteso territorializzare. Sono state raccolte le istanze pervenute dai focus tematici attivati per la redazione della Strategia d'Area Alto Medio Sannio dove il Gal ha avuto un ruolo attivo nel coordinare il tavolo sullo sviluppo rurale. In particolare si è riscontrata l'esigenza di riconvertire l'attività con affiancare e accompagnare le aziende agricole in attività formative e di tutoraggio. L'azione 19.2.8 PSL, inoltre, è stata adeguata in funzione dell'attuazione dell'Asse 5 del POR FESR territorializzata per la Strategia Alto Medio Sannio. Infine, sull'Azione 5.3.1 del POR FESR il Comune di Agnone, Capofila della Strategia Alto Medio Sannio, ha avviato il raccordo con il GAL Alto Molise affinché sia attuata dallo stesso GAL insieme ad altri GAL territorialmente competenti sull'Area strategica.

*Luogo e data*

\_\_Agnone 30/03/2020\_\_

*Timbro e firma del legale rappresentante*



*(sottoscrizione non autenticata con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000)*